



N° PAP-00675-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 07/03/2023 al 22/03/2023

L'incaricato della pubblicazione
ASSUNTA CASTRIGNANO

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13/2023 del 15/02/2023

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023.

Il giorno 15/02/2023 alle ore 11:24 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

| | PRESENTI | ASSENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|----------------------|----------|---------|
| ANTONIO PANNONE | P | | ANTONIO LANZANO | P | |
| BIAGIO CASTALDO | P | | BENITO ZANFARDINO 82 | P | |
| MARIA CARMINA SEPE | P | | RAFFAELE IAZZETTA | | A |
| ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO | P | | GENNARO GIUSTINO | P | |
| GIUSEPPINA TIGNOLA | P | | BENITO ZANFARDINO 76 | P | |
| FRANCESCO CASTALDO | P | | ANTONIO CAIAZZO | P | |
| SARA TRALICE | P | | RAFFAELE BOTTA | P | |
| GIUSEPPE MIGLIORE | P | | GIACINTO BAIA | P | |
| FRANCESCO FUSCO | P | | VINCENZO DE STEFANO | | A |
| GIUSEPPE AFFINITO | P | | ANTONIO IAZZETTA | P | |
| CHIARA NESPOLI | P | | MARIANNA SALIERNO | P | |
| GIANLUCA DI MASO | P | | CRESCENZO RUSSO | P | |
| ARCANGELO AUSANIO | P | | | | |

Presenti: 23 Assenti: 2

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità'

Oggetto: *Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023.*

Premesso

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023 è stata deliberata l'adesione alla CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
- che al contempo è stato approvato nonché fatto proprio, lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC dell'Area Nolana;
- che è stato disposto di dare mandato al dirigente del Settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL;

Vista

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 8072 del 6.12.2021;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 1782/2022;
- la sentenza del Consiglio di Stato (terza sezione) n. 10932/2022;
- la delibera ANAC n. 570 del 30 novembre 2022;

Considerato che l'associazione Asmel Consortile non è qualificabile quale Centrale di Committenza, per cui, si rende necessario l'adesione ad un soggetto legittimato a tale attività e contestualmente si rende necessario altresì attivare la procedura di recesso da Asmel e da Amsel - Società Consortile a.r.l.;

Dato atto

- che l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, società a totale partecipazione pubblica di 18 amministrazioni comunali dell'area nolana opera in qualità di Centrale Unica di Committenza regolarmente iscritta presso l'AUSA (anagrafe unica stazioni appaltanti) in favore dei soggetti di seguito indicati: ATO NA3 SUD, Camposano, Carbonara di Nola, Castello di Cisterna, Comiziano, Frignano, Mariglianella, Marigliano, Nola, San Felice a Cancellino, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Somma Vesuviana, Scisciano, Tufino;
- che l'Agenzia è iscritta all'AUSA istituita presso l'ANAC col numero 220794;

Tenuto conto che l'adesione alla CUC dell'Area Nolana risponde ad un interesse pubblico;

Richiamata integralmente la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023 che si allega alla presente proposta formando parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti

- lo Statuto Comunale;

- il d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL);

per quanto sopra premesso

la Giunta Comunale

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali

propone al Consiglio Comunale

di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023 e per l'effetto

DELIBERARE

l'approvazione della medesima deliberazione avente ad oggetto: *“Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell’Area Nolana – Approvazione schema di accordo per l’adesione alla CUC.”* e pertanto:

1. **di aderire** alla CUC dell’Area Nolana istituita dall’Agenzia dell’Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell’art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
2. **di approvare** e fare proprio lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC in parola, allegati alla Deliberazione di Giunta;
3. **di dare atto** che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza Azienda Nolana sono previste nell’allegato 1 di cui all’art. 18 del Regolamento;
4. **considerato** il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi, può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell’anno 2023 ammonterebbe a circa € 25.000,00. Importo questo a cui dovranno aggiungersi altri oneri quali: spese di pubblicazione, contributo ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l’OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relative al tipo di gara;
5. **di autorizzare** il Sindaco p.t. alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti, nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguenti e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
6. **di dare mandato** al dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL e da Amsel – Società Consortile a.r.l.;
7. **di trasmettere** all’Agenzia dell’Area Nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra;

CAPO 1

Alle ore 11.24 iniziano i lavori.

Il Presidente saluta l'assemblea e procede con l'appello dei presenti in aula.

| | PRESENTE | ASSENTE | | PRESENTE | ASSENTE |
|----------------------------|----------|---------|--------------------------|----------|---------|
| PANNONE ANTONIO | X | | LANZANO ANTONIO | X | |
| CASTALDO BIAGIO | X | | ZANFARDINO BENITO (1982) | X | |
| DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA | X | | IAZZETTA RAFFAELE | | X |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | X | | GIUSTINO GENNARO | X | |
| CASTALDO FRANCESCO | X | | ZANFARDINO BENITO (1976) | | X |
| TRALICE SARA | | X | CAIAZZO ANTONIO | X | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | X | | BOTTA RAFFAELE | X | |
| SEPE MARIA CARMINA | X | | BAIA GIACINTO | X | |
| FUSCO FRANCESCO | X | | DE STEFANO VINCENZO | | X |
| AFFINITO GIUSEPPE | X | | IAZZETTA ANTONIO | X | |
| NESPOLI CHIARA | X | | SALIERNO MARIANNA | X | |
| DI MASO GIANLUCA | X | | RUSSO CRESCENZO | X | |
| AUSANIO ARCANGELO | X | | | X | |

Con presenti n. 21 consiglieri e assenti n. 4 consiglieri,

la seduta viene dichiarata validamente costituita.

Interviene il consigliere C. Russo che chiede il rinvio del 1° capo posto all' ODG perché in Commissione i consiglieri non hanno avuto possibilità di confrontarsi e di fare un'analisi del capo all'Odg .

Il Presidente prima di passare alla valutazione di eventuali proposte chiarisce che è necessario porre all'attenzione del civico consesso l'oggetto relativo al 1° capo all 'ODG:

“Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana – Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC; ”

Riprende la parola al consigliere C. Russo che ribadendo quanto precedentemente esposto chiede il rinvio del capo in discussione.

Interviene il consigliere A. Iazzetta e successivamente il consigliere G. Giustino dichiarando: *“Credo che la richiesta del consigliere Russo sia meritevole di essere accolta per diversi ordini di ragionamento”* esponendo le sue motivazioni a riguardo.

Si apre un ampio dibattito tra il consigliere Russo Crescenzo , il Presidente del Consiglio e successivamente tra quest'ultimo e la consigliera Marianna Salierno.

Riprende la parola il consigliere G. Giustino.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per appello nominale la proposta di rinvio del 1°capo in discussione .

| FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO |
|--------------------|-----------|----------|----------------------|-----------|----------|
| PANNONE ANTONIO | X | | LANZANO ANTONIO | X | |
| CASTALDO BIAGIO | X | | ZANFARDINO BENITO'82 | X | |
| DI MASO ASSUNTA A. | X | | IAZZETTA RAFFAELE | ASSENTE | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | X | | GIUSTINO GENNARO | X | |
| CASTALDO FRANCESCO | X | | ZANFARDINO BENITO'76 | | X |
| TRALICE SARA | X | | CAIAZZO ANTONIO | X | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | X | | BOTTA RAFFAELE | X | |
| SEPE MARIA CARMINA | X | | BAIA GIACINTO | X | |
| FUSCO FRANCESCO | X | | DE STEFANO VINCENZO | ASSENTE | |
| AFFINITO GIUSEPPE | X | | IAZZETTA ANTONIO | X | |
| NESPOLI CHIARA | X | | SALIERNO MARIANNA | X | |
| DI MASO GIANLUCA | X | | RUSSO CRESCENZO | X | |
| AUSANIO ARCANGELO | X | | | | |

Nel corso della votazione si registra l' ingresso in aula dei consiglieri Tralice Sara e Zanfardino Benito '76 che votano.

Presenti in aula n. 23 consiglieri, assenti due consiglieri (Iazzetta Raffaele, De Stefano Vincenzo)

Con 16 voti contrari, 7 voti favorevoli la proposta di rinvio formulata dal consigliere C. Russo viene respinta.

La parola passa al consigliere A. Iazzetta , che evidenzia problemi di apposizione delle firme nella delibera di Giunta da parte dei responsabili agli atti .

Risponde il Segretario Generale avv. M.N. Anastasio.

Il Presidente del Consiglio, passa la parola al consigliere G. Giustino e successivamente al consigliere G. Affinito.

Sulla questione dibattuta interviene il Segretario Generale che evidenzia la completezza e legittimità degli atti.

Interviene il consigliere G. Affinito e ancora una volta il Segretario Generale.

Si apre un dibattito tra i consiglieri M. Salierno, C. Russo, G. Giustino e G. Tignola.

Dopo un breve intervento il Presidente del Consiglio passa la parola all'assessore G. Catalano che illustra la proposta relativa al capo in discussione.

Intervengono i consiglieri A. Iazzetta e G. Baia.

Prende la parola consigliere A. Caiazza e subito dopo i consiglieri R. Crescenzo e G. Affinito .

La parola passa prima alla consigliera Marianna Salierno e successivamente al consigliere Di Maso Gianluca.

Per ulteriori chiarimenti e per dichiarazione di voto interviene il consigliere G. Giustino.

Prende la parola il consigliere A. Caiazza.

Interviene il sindaco prof. A. Pannone.

Riprendendo la parola il consigliere G. Giustino formula la seguente proposta di emendamento :

“Il sottoscritto consigliere comunale, Giustino Gennaro, propone all’attenzione del Consiglio Comunale il seguente emendamento.

Che il deliberato dell'atto che si va a licenziare sia compreso un ulteriore punto così rubricato.

Di dare mandato al Sindaco e ai Dirigenti competenti di procedere immediatamente a qualsiasi tipo di azione rescissoria e risolutiva dei contratti e delle adesioni poste in essere con l'ASMEL società Consortile.

Di delegare il Sindaco in uno ai suoi dirigenti.

Di provvedere immediatamente a verificare tutte le strade possibili affinché i fondi di cui ai piani PNRR possono essere banditi come gare da altre Stazioni Appaltanti, in primis, la SUA presso la Città Metropolitana di Napoli e in alternativa il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Regione Campania al fine di evitare qualsiasi remoto rischio di perdita di finanziamenti che riguardano un particolare e delicato quartiere di questa comunità che è quello delle Salicelle che in campagna elettorale, amo ricordare, diciamo tutti che ci sta particolarmente a cuore”.

La parola passa al sindaco e ancora una volta al consigliere G. Giustino.

Replica il sindaco.

Presenti in aula n. 23 consiglieri, assenti due consiglieri (Iazzetta Raffaele, De Stefano Vincenzo)

Il Presidente passa alla votazione , per appello nominale, dell'emendamento precedentemente esposto dal consigliere G. Giustino .

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO | | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO |
|--------------------|------------|-----------|----------|----------------------|------------|-----------|----------|
| PANNONE ANTONIO | | X | | LANZANO ANTONIO | | X | |
| CASTALDO BIAGIO | | X | | ZANFARDINO BENITO'82 | | X | |
| DI MASO ASSUNTA A. | | X | | IAZZETTA RAFFAELE | ASSENTE | | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | | | X | GIUSTINO GENNARO | X | | |
| CASTALDO FRANCESCO | | X | | ZANFARDINO BENITO'76 | | X | |
| TRALICE SARA | | X | | CAIAZZO ANTONIO | X | | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | | X | | BOTTA RAFFAELE | X | | |
| SEPE MARIA CARMINA | | X | | BAIA GIACINTO | X | | |
| FUSCO FRANCESCO | | X | | DE STEFANO VINCENZO | ASSENTE | | |
| AFFINITO GIUSEPPE | | X | | IAZZETTA ANTONIO | X | | |
| NESPOLI CHIARA | | X | | SALIERNO MARIANNA | X | | |
| DI MASO GIANLUCA | | X | | RUSSO CRESCENZO | X | | |
| AUSANIO ARCANGELO | | X | | | | | |

Con 15 voti contrari, 1 astenuto e 7 voti favorevoli, la proposta di emendamento viene respinta dal Consiglio Comunale.

Non essendoci altri interventi il Presidente pone in votazione l'approvazione dell'argomento posto al 1 capo dell'ODG precedentemente indicato.

Presenti in aula n. 23 consiglieri, assenti due consiglieri (Iazzetta Raffaele, De Stefano Vincenzo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera ad oggetto:

“Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana – Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC”;

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dai Responsabili dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO | | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO |
|--------------------|------------|-----------|----------|----------------------|------------|-----------|----------|
| PANNONE ANTONIO | X | | | LANZANO ANTONIO | X | | |
| CASTALDO BIAGIO | X | | | ZANFARDINO BENITO'82 | X | | |
| DI MASO ASSUNTA A. | X | | | IAZZETTA RAFFAELE | ASSENTE | | |
| TIGNOLA GIUSEPPINA | X | | | GIUSTINO GENNARO | | X | |
| CASTALDO FRANCESCO | X | | | ZANFARDINO BENITO'76 | X | | |
| TRALICE SARA | X | | | CAIAZZO ANTONIO | | X | |
| MIGLIORE GIUSEPPE | X | | | BOTTA RAFFAELE | | X | |
| SEPE MARIA CARMINA | X | | | BAIA GIACINTO | | X | |
| FUSCO FRANCESCO | X | | | DE STEFANO VINCENZO | ASSENTE | | |
| AFFINITO GIUSEPPE | X | | | IAZZETTA ANTONIO | | X | |
| NESPOLI CHIARA | X | | | SALIERNO MARIANNA | | X | |
| DI MASO GIANLUCA | X | | | RUSSO CRESCENZO | | X | |
| AUSANIO ARCANGELO | X | | | | | | |

Con n. 16 voti favorevoli e n. 7 voti contrari

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione avente ad oggetto: "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana – Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC." e pertanto:

1. di aderire alla CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
2. di approvare e fare proprio lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC in parola, allegati alla Deliberazione di Giunta;
3. di dare atto che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza Azienda Nolana sono previste nell'allegato 1 di cui all'art. 18 del Regolamento;
4. considerato il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi, può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe a circa € 25.000,00. Importo questo a cui dovranno aggiungersi altri oneri quali: spese di pubblicazione, contributo ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relative al tipo di gara;
5. di autorizzare il Sindaco p.t. alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti, nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguenti e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
6. di dare mandato al dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL e da Amsel – Società Consortile a.r.l.;
7. di trasmettere all'Agenzia dell'Area Nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra

Di dichiarare, con lo stesso esito della votazione precedente, effettuata per alzata di mano, la presente deliberazione, immediatamente esecutiva.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società Afragol@net, allegato al presente atto



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6/2023 del 03/02/2023

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC.

Il giorno 03/02/2023 alle ore 10:30, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

| | |
|----------------|-----------------------|
| Prof. | ANTONIO PANNONE |
| On.le Dott.ssa | GIUSEPPINA CASTIELLO |
| Rag. | MAURO DI PALO |
| P.I. | ANIELLO SILVESTRO |
| Dott.ssa | GELSOMINA TERRACCIANO |
| Dott.ssa | CLAUDIA CARRIERI |
| Avv. | GIUSEPPE CATALANO |
| Dott. | ERNESTO SALZANO |

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

Presenti: 8 Assenti: 0

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità'

Oggetto: *Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC.*

Relazione istruttoria e proposta di deliberazione

IL DIRIGENTE

Premesso che l'ordinamento giuridico vigente in tema di organizzazione dell'attività amministrativa e di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni prevede i seguenti obiettivi, opportunità e prescrizioni:

- l'art. 97 della Costituzione dispone che *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione...”*;
- l'art. 1 della Legge 241/1991 statuisce che *“L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza...”*;
- la lettura dell'art. 37, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 50/2016 dispone che *“...Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione...procedono all'acquisto di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia...procede secondo una delle seguenti modalità ... ricorrendo a una centrale di committenza ...”*;
- l'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021 dispone *“...nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”*
- con deliberazione del C.C. n. 16 del 22/12/2022 veniva deliberata l'adesione all'Associazione ASMEL e l'approvazione del relativo statuto demandando al Dirigente del settore AA.GG. di provvedere alla **sottoscrizione di una quota societaria** di ASMEL Consortile scarl determinata dal numero di abitanti moltiplicato per lo 0,15 provvedendo altresì ad impegnare la spesa e la liquidazione dell'importo. (rif. DT nn 654/2022 e 850/2022);
- l'ANAC con deliberazione n. 441 del 28/09/2022 ha approvato le linee guida recanti *“attuazione - anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali Uniche di Committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento dell'entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici”*;
- Con la predetta deliberazione innanzi indicata, infatti, l'ANAC ha approvato in via definitiva le Linee guida per l'attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, che entrerà in vigore a partire dalla data che sarà prevista nel “nuovo” Codice dei contratti pubblici, che dovrà essere adottato entro il mese di marzo 2023 in attuazione della legge delega n. 78/2022.

Vista la nota del Presidente dell'ANAC n. 76280 del 30.11.2022 che stabilisce il ricorso obbligatorio a centrali di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;

Vista

- la sentenza n. 8072 del 6.12.2021 del Consiglio di Stato, la quale ha disposto che la “Amsel – Società Consortile a.r.l., non può essere qualificata “centrale di committenza” o “soggetto aggregatore”, in quanto non iscritta all’albo tenuto dall’Autorità ai sensi dell’art. 213, comma 16, del Codice dei contratti pubblici, insufficiente essendo, a tali fini, l’iscrizione all’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti”;
- la sentenza del CdS n. 1782/2022 con la quale si conferma la legittimità di ASMEL Consortile esclusivamente come **Centrale di Committenza Ausiliaria** ovvero “ASMEL supporta la stazione appaltante erogando servizi ausiliari secondo il principio di sussidiarietà” mentre solo la CUC è titolata ad acquistare per c/terzi sostituendosi alla S.A., quale unico organismo legittimato a tanto perché a ciò qualificato;
- la sentenza del CdS (terza sezione) n. 10932/2022, la quale motiva:
 - “...non poteva, dunque, rivestire la posizione di centrale di committenza; ne consegue l’illegittimità dell’intera procedura concorsuale>. V’è solo da aggiungere, per completezza, che l’intervenuta “sospensione” della vigenza dell’art. 37, co. 4, d.lgs. n. 50/2016 ad opera della legge n. 55/2019 di conversione del decreto c.d. “Sbloccacantieri” e successive proroghe legislative (avente l’effetto di abilitare provvisoriamente i Comuni a procedere anche in proprio agli affidamenti) non incide sulla questione in esame, che attiene alla violazione dell’art. 3 d.lgs. cit. intervenuta nel momento in cui il Comune si è avvalso di una centrale di committenza rappresentata da un soggetto non qualificabile come pubblico ai sensi di tale ultima disposizione”;
 - “...la conseguente invalidazione dell’intera procedura di gara [...] in quanto svoltasi con l’illegittima partecipazione di Asmel Soc. Cons. a.r.l. quale centrale di committenza senza possederne i relativi requisiti di legge”

Preso atto della delibera ANAC n. 570 del 30 novembre 2022 che in relazione alla qualificazione di ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L. motivata come di seguito:

- di confermare, per tutte le ragioni esposte, il difetto di qualificazione in capo ad ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L. quale centrale di committenza e la mancata rispondenza della medesima ad alcun legittimo modello organizzativo di aggregazione di enti locali per l’aggiudicazione degli appalti, come peraltro indicati dall’art. 37, comma 4 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), a fronte della natura privatistica assunta dalla società medesima senza, peraltro, alcun limite territoriale definito e non ravvisandosi, altresì, i presupposti per la configurabilità dell’ “in house providing”, di cui all’art. 5 e 192 del citato codice e degli art. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016, a fronte del diniego di iscrizione all’elenco In House formulato dall’Autorità;
- di ritenere, per l’effetto, precluso ad ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L. lo svolgimento di attività di centralizzazione delle committenze, con conseguente impossibilità, per i Comuni non

capoluogo di provincia, di assolvere all'adempimento di cui all'art. 52, punto 1.2. del d.l. 77/2021 ai fini dell'acquisizione di forniture, servizi e lavori nell'ambito delle procedure di utilizzo dei fondi PNRR mediante ricorso alla medesima ASMEL;

- riguardo all'attività di committenza ausiliaria, di ravvisare l'impossibilità per ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L. di offrire ai propri soci attività di committenza ausiliaria, consistente nella gestione delle procedure di appalto in nome e per conto delle stazioni appaltanti interessate, risultando possibile l'affidamento alla medesima ASMEL degli ulteriori servizi di committenza ausiliaria, quale prestatore di servizi, nel rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, in relazione alle soglie per l'affidamento diretto ex art. 36, comma 2 lett. a) e b) del codice, come ad oggi integrato dall'art. 1, comma 2 della l. 120/2020, nonché del divieto di frazionamento artificioso degli appalti ex art. 35 del medesimo codice, unitamente al rispetto del principio della rotazione in ordine alla mancata possibilità di ricorrere al medesimo soggetto affidatario;

Richiamata la nota della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 03 – Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche attive del 18.01.2023 che in relazione alla delibera ANAC n. 570 ribadisce e chiarisce ulteriormente quanto segue: “...Asmel consortile non può operare come centrale di committenza/soggetto aggregatore, precisando che alla stessa risulta precluso lo svolgimento delle attività di centralizzazione delle committenze, nonché delle attività di committenza ausiliaria”;

Evidenziato ulteriormente che i Comuni non potevano avere contezza della delibera ANAC n. 570 – come rimarcato nella predetta nota della Giunta Regionale della Campania – essendo quest'ultima stata adottata il 30.11.2022, depositata il 21.12.2022 e pubblicata solo in data 11.01.2023;

Considerato pertanto che l'associazione Asmel Consortile non è qualificabile quale Centrale di Committenza, per cui, si rende necessario l'adesione ad un soggetto legittimato a tale attività e contestualmente si rende necessario altresì attivare la procedura di recesso dalla stessa Asmel;

Visto l'art. 3 sesto capoverso dello Statuto dell'Associazione ASMEL di cui alla deliberazione n. 16/2022 che prevede, la possibilità di recesso da comunicarsi al Consiglio Nazionale avente effetto con lo scadere del singolo anno in corso;

Ritenuto, di individuare una Centrale Unica di Committenza alla quale affidare l'espletamento delle gare nel rispetto dell'art. 37 del citato d.lgs. n. 50/2016 e nello specifico la CUC dell'Area Nolana risponde alle esigenze di questa Amministrazione avendo maturato anni di esperienza (costituita dal luglio dell'anno 2003) ed essendo dotata di una piattaforma telematica di gara ai sensi di legge;

Dato atto

- che l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'area nolana, società a totale partecipazione pubblica di 18 amministrazioni comunali dell'area nolana opera in qualità di Centrale Unica di Committenza regolarmente iscritta presso l'AUSA (anagrafe unica stazioni appaltanti) in favore dei

soggetti di seguito indicati: ATO NA3 SUD, Camposano, Carbonara di Nola, Castello di Cisterna, Comiziano, Frignano, Mariglianella, Marigliano, Nola, San Felice a Cancelli, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Somma Vesuviana, Scisciano, Tufino;

- che l'Agenzia è iscritta all'AUSA istituita presso l'ANAC col numero 220794;
- che al riguardo è previsto che la CUC svolga tutte le attività di cui all' art. 3. lett. l) e m), art. 37 e art. 39 del d.lgs. n. 50/2016 e qualsiasi altra attività che l'Ente aderente affidi alla CUC con la sottoscrizione dell'Accordo;
- per l'effetto, saranno demandate al dirigente di settore le attività propedeutiche alla attivazione della procedura di recesso da *Amsel – Società Consortile a.r.l.*;
- che con Pec del 18/01/2023 la citata Agenzia ha rappresentato tale possibilità di adesione alla CUC, trasmettendo contestualmente la documentazione all'uopo necessaria;

Tenuto conto che l'adesione alla CUC dell'Area Nolana risponde ad un interesse pubblico in quanto mira a promuovere ed attuare:

- forme di associazionismo tra Enti, espressione di una moderna forma di *governance* territoriale, che non solo persegue l'obiettivo principe del buon andamento della pubblica amministrazione ma consente anche alle stesse di indirizzarsi verso un obiettivo unitario, sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità ed efficienza, senza sovrapposizioni e nel rispetto delle diverse competenze;
- interventi idonei a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia e dell'immagine delle realtà territoriali ed al ripristino delle condizioni di libera concorrenza, anche assicurando, con un costante monitoraggio, la trasparenza e la celerità delle procedure di gara e l'ottimizzazione delle risorse e dei prezzi, economicità ed economia di scala, la programmazione annuale per individuare i bisogni comuni tra Enti;
- fruire della disponibilità di una struttura altamente qualificata che consente adeguata professionalità e, *quindi*, un'azione amministrativa più snella e tempestiva che permette, *altresì*, di creare le condizioni affinché vi possa essere un'ottimizzazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) con una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure;
- la CUC AREA NOLANA cura la gestione della procedura di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture comprese le concessioni di lavori e servizi; in particolare, può svolgere tutte le attività di cui art. 3. lett. l) e m), art. 37 e art. 39 del D.lgs. n. 50/2016 e qualsiasi altra attività che l'Ente aderente trasferisca alla CUC in applicazione del presente Accordo. Gli enti locali possono delegare alla CUC altre funzioni in tema di contratti pubblici, anche se esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. n. 50/2016.
- la CUC AREA NOLANA cura la gestione dell'affidamento di contratti pubblici e svolge, in linea di massima, le seguenti attività e servizi:
 - collabora con l'ente aderente alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti interessati;

- collabora nella definizione con l'ente aderente della procedura di gara per la scelta del contraente;
- collabora nella redazione di qualsiasi tipo di capitolato previsto dalla normativa vigente, effettuando anche osservazioni sui capitolati trasmessi qualora rilevi incongruenze o aspetti che possano incidere sull'efficace perseguimento del risultato di gara;
- collabora con l'ente aderente alla definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali atti aggiuntivi quali, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la definizione dei criteri di valutazione delle offerte e le loro specificazioni;
- nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 31, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, fornisce le necessarie professionalità per svolgere i compiti di RUP anche tramite attività di supporto;
- redige gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito (sulla base degli schemi tipo forniti dall'ANAC) e tutta la modulistica correlata;
- cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa in collaborazione con il Responsabile Unico del Procedimento nominato;
- nomina la commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, se richiesto dall'Ente aderente, fornisce alla stessa supporto e assistenza nello svolgimento delle operazioni di gara;
- cura la gestione dei contenziosi limitatamente alle attività svolte per conto degli Enti aderenti e ai relativi atti esecutivi;
- collabora con gli Enti aderenti circa eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento per i provvedimenti di loro competenza, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- collabora con l'ente aderente ai fini della stipulazione del contratto;
- cura, anche di propria iniziativa, ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi della CUC AREA NOLANA;
- trasmette all'Ente aderente le comunicazioni/informazioni antimafia sulle imprese partecipanti alle gare messe a disposizione della CUC dalle Prefetture -UTG competenti territorialmente;
- garantisce formazione, informazione e consulenza al personale degli Enti Aderenti coinvolti, a vario titolo, nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi e lavori, sia attraverso la formazione e la collaborazione, sia attraverso la predisposizione di note e circolari esplicative degli aggiornamenti in atto;
- svolge attività di centralizzazione della committenza di cui all' art. 3, comma 1, lett. l) num. 1) e 2) del Codice dei Contratti ovvero acquista forniture o servizi e aggiudica appalti e conclude accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati ai propri Enti aderenti, previo accertamento dei bisogni omogenei degli Enti aderenti;

- svolge attività di committenza ausiliaria agli Enti aderenti e non di cui all' art. 3, comma 1, lett. m) num. 1), 2), 3) e 4) del Codice dei Contratti ovvero implementa infrastrutture tecniche che consentano di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi, fornisce consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto, prepara le procedure di appalto e gestisce delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata mediante la delega totale di funzioni da parte della stessa;
 - fornisce supporto, consulenza e può gestire qualsiasi procedura di affidamento di un contratto pubblico attivo che le venga commissionata dagli Enti aderenti e non quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, concessioni di valorizzazione, procedure di valorizzazione di qualsiasi natura (fitti, alienazioni ecc), aste boschive ecc.;
 - fornisce attività di consulenza e supporto sui vari applicativi previsti dalla normativa vigente relativi alla gestione di procedure di affidamento di contratti pubblici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, SIMOG, AVCPASS, BDNA, BDAP, acquistinretepa, altri mercati elettronici ecc cc;
 - in caso di acquisto di beni o servizi, verifica l'esistenza della relativa categoria merceologica sul portale acquistinretepa e svolge a richiesta dell'ente aderente il ruolo di punto istruttore;
 - in caso di acquisto di beni o servizi, verifica l'esistenza di eventuali convenzioni CONSIP (ai sensi dell'art. 1 comma 449 e 456 della legge 296/2006), ovvero tiene conto dei parametri prezzo/qualità delle convenzioni Consip stesse quale limite massimo per la base d'asta ovvero nel caso di esistenza di convenzioni Consip, valuta l'opportunità di procedere ad acquisto extra Consip;
 - istituisce un Albo unico dei fornitori da cui si attingerà per le procedure negoziate da effettuarsi;
 - adotta tutti gli atti di indirizzo che il Codice, i relativi regolamenti attuativi e le Linee Guida ANAC prevedono e normano;
 - comunica, su richiesta, alla Prefettura gli elementi informativi relativi alle procedure di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, ai fini del successivo art. 7;
- Le attività e i compiti trasferiti alla CUC, in ogni caso, sono stabiliti dal singolo ente aderente in sede di adozione delle determina a contrarre, sulla base delle proprie esigenze e indirizzi strategici, che potranno spaziare dai singoli adempimenti fino alla gestione operativa della gara.
 - La CUC organizza la propria attività accordando carattere prioritario alle procedure di affidamento per le quali ricorrano ragioni di urgenza, desunte da oggettive motivazioni o indicazioni normative e/o legate a perdite di finanziamento. In ogni caso, la CUC si impegna, ad attivarsi nel più breve tempo possibile, compatibilmente con gli impegni e la programmazione già assunti, dalla ricezione degli atti ovvero dalla ricezione delle integrazioni richieste, ad attivare la procedura di gara;

Esaminato lo schema di Accordo e il relativo regolamento di funzionamento della CUC con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- Art. 3 - *Modalità di adesione alla CUC, durata dell'Accordo e recesso* che prescrive, tra l'altro, che "...l'adesione alla CUC è disposta dall'organo competente dell'Ente aderente mediante approvazione dello schema di Accordo e del Regolamento e successiva sottoscrizione di entrambi da parte del legale rappresentante... l'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità ed ha validità per un periodo di anni tre...";
- Art. 4 - *Attività svolte dalla CUC*, Art. 5 - *Attività escluse* e Art. 6 - *Attività svolte dall'Ente aderente*, da cui si evincono le principali funzioni affidate alla CUC da ciascun Ente aderente;
- Art. 12 - *Rapporti e risorse finanziarie* che prevede ai fini della sostenibilità della CUC le somme che ciascun ente aderente riconosca alla stessa in funzione dei servizi di volta in volta richiesti;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana, come su indicata, al fine di portare ad un processo di razionalizzazione della spesa, in modo da assicurare un corretto rapporto tra risorse da impiegare rispetto ai risultati da perseguire e, soprattutto, tra le risorse impiegate ed i risultati raggiunti nonché al fine di ottemperare agli obblighi di aggregazione e centralizzazione della committenza disposti dal succitato art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 con particolare riferimento alle procedure afferenti alle opere del PNRR e del PNC;

Visti

- il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 56/2014;
- il d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati espressi i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi interessati, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

propone alla Giunta Comunale di deliberare

1. **di considerare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. **di dare mandato** al dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL;
3. **di aderire** alla CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
4. **di approvare** e fare proprio lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC in parola, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

5. **di dare atto** che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza Azienda Nolana sono previste nell'allegato 1 di cui all'art. 18 del Regolamento (allegato 3) qui allegato quale parte integrante e sostanziale;
6. **considerato** il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi, può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe a circa € 25.000,00. Importo questo a cui dovranno aggiungersi altri oneri quali: spese di pubblicazione, contributo ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relative al tipo di gara;
7. **di autorizzare** il Sindaco p.t. alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti, nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguenti e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
8. **di sottoporre** la presente proposta di delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, così come previsto ex art. 42 del d.lgs. 267/2000, all'atto dell'avvenuta deliberazione dell'Organo Giuntale;
9. **di trasmettere** all'Agenzia dell'Area Nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra;

Il dirigente
dott.ssa Alessandra Iroso

L'ASSESSORE AGLI AFFARI GENERALI

Letta e fatta propria la relazione istruttoria che precede per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti in merito alla presente proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

propone alla Giunta Comunale di DELIBERARE

- 1. di dare mandato** al dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL;
- 2. di aderire alla** CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
- 3. di approvare** e fare proprio lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC in parola, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 4. di dare atto** che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza Azienda Nolana sono previste nell'allegato 1 di cui all'art. 18 del Regolamento (allegato 3) qui allegato quale parte integrante e sostanziale;
- 5. considerato** il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi, può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe a circa € 25.000,00. Importo questo a cui dovranno aggiungersi altri oneri quali: spese di pubblicazione, contributo ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relative al tipo di gara;
- 6. di autorizzare** il Sindaco p.t. alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti, nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguenti e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
- 7. di trasmettere** all'Agenzia dell'Area Nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra;
- 8. di sottoporre** la presente delibera all'attenzione del Consiglio Comunale così come previsto ex art. 42 del d.lgs. 267/2000;
- 9. dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

**L'Assessore
Avv. Giuseppe Catalano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Affari Generali, dott.ssa Alessandra Iroso, e dell'assessore delegato Avv. Giuseppe Catalano;
- che la stessa risulta annotata al numero interno del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Con voti, resi ed espressi nelle forme di legge, come meglio specificato nel corpo del presente atto

DELIBERA

1. **di dare mandato** al dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL;
2. **di aderire** alla CUC dell'Area Nolana istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50, ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali;
3. **di approvare** e fare proprio lo schema di Accordo e il Regolamento di funzionamento per la CUC in parola, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza Azienda Nolana sono previste nell'allegato 1 di cui all'art. 18 del Regolamento (allegato 3) qui allegato quale parte integrante e sostanziale;
5. **considerato** il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi, può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe a circa € 25.000,00. Importo questo a cui dovranno aggiungersi altri oneri quali: spese di pubblicazione, contributo ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relative al tipo di gara;
6. **di autorizzare** il Sindaco p.t. alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti, nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguenti e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
7. **di trasmettere** all'Agenzia dell'Area Nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra;
8. **di sottoporre** la presente delibera all'attenzione del Consiglio Comunale così come previsto ex art. 42 del d.lgs. 267/2000;

9. **rendere** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

COSTI DI FUNZIONAMENTO (art. 18 del Regolamento)

Valori IVATI

| LAVORI - max ribasso | | | | |
|----------------------|----------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| | | Somme da impegnare* | | |
| Da | A | negoziata senza indagine di mercato | negoziata con indagine di mercato | aperta |
| € 40.000,00 | € 150.000,00 | € 2.000,00 | € 2.800,00 | € 4.240,00 |
| € 150.001,00 | € 209.000,00 | € 2.600,00 | € 3.400,00 | € 4.840,00 |
| € 209.001,00 | € 500.000,00 | € 3.200,00 | € 4.000,00 | € 5.440,00 |
| € 500.001,00 | € 1.000.000,00 | € 3.600,00 | € 4.000,00 | € 6.000,00 |
| € 1.000.001,00 | € 1.500.000,00 | € 3.800,00 | € 4.200,00 | € 7.600,00 |
| € 1.500.001,00 | € 3.000.000,00 | € 4.000,00 | € 4.400,00 | € 8.000,00 |
| € 3.000.001,00 | € 5.000.000,00 | € 4.200,00 | € 4.600,00 | € 8.400,00 |
| € 5.000.001,00 | | | | € 10.000,00 |

| SERVIZI E FORNITURE MAX RIBASSO | | | | |
|---------------------------------|--------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------|
| | | Somme da impegnare* | | |
| Da | A | negoziata senza indagine di mercato | negoziata con indagine di mercato | aperta |
| € 40.000,00 | € 150.000,00 | € 2.000,00 | € 2.800,00 | € 4.240,00 |
| € 150.001,00 | € 213.999,00 | € 2.600,00 | € 3.400,00 | € 4.840,00 |
| € 214.000,00 | | | | € 5.200,00 |

| LAVORI - OEV | | | | |
|-----------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| | | Somme da impegnare* | | |
| Da | A | negoziata senza indagine di mercato | negoziata con indagine di mercato | aperta |
| € 40.000,00 | € 150.000,00 | € 3.600,00 | € 4.500,00 | € 5.850,00 |
| € 150.001,00 | € 209.000,00 | € 5.000,00 | € 5.900,00 | € 7.250,00 |
| € 209.001,00 | € 500.000,00 | € 6.400,00 | € 7.300,00 | € 8.650,00 |
| € 500.001,00 | € 1.000.000,00 | € 7.800,00 | € 8.700,00 | € 10.050,00 |
| € 1.000.001,00 | € 1.500.000,00 | € 9.200,00 | € 10.100,00 | € 11.450,00 |
| € 1.500.001,00 | € 3.000.000,00 | € 9.600,00 | € 10.500,00 | € 12.850,00 |
| € 3.000.001,00 | € 5.000.000,00 | € 10.000,00 | € 11.000,00 | € 15.000,00 |
| € 5.000.001,00 | € 7.000.000,00 | | | € 18.000,00 |
| € 7.000.001,00 | € 10.000.000,00 | | | € 20.000,00 |
| € 10.000.001,00 | | | | € 25.000,00 |

| SERVIZI E FORNITURE - OEV | | | | |
|---------------------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| | | Somme da impegnare* | | |
| Da | A | negoziata senza indagine di mercato | negoziata con indagine di mercato | aperta |
| € 40.000,00 | € 150.000,00 | € 3.600,00 | € 4.500,00 | € 5.850,00 |
| € 150.001,00 | € 209.000,00 | € 5.000,00 | € 5.900,00 | € 7.250,00 |
| € 209.001,00 | € 500.000,00 | | | € 8.650,00 |
| € 500.001,00 | € 1.000.000,00 | | | € 10.050,00 |
| € 1.000.001,00 | € 1.500.000,00 | | | € 11.450,00 |
| € 1.500.001,00 | € 3.000.000,00 | | | € 12.850,00 |
| € 3.000.001,00 | € 5.000.000,00 | | | € 15.000,00 |
| € 5.000.001,00 | € 7.000.000,00 | | | € 18.000,00 |
| € 7.000.001,00 | € 10.000.000,00 | | | € 20.000,00 |
| € 10.000.001,00 | | | | € 25.000,00 |

* Per gli enti soci tali somme rappresentano il **valore massimo** che l'amministrazione comunale deve prevedere nel quadro economico all'atto della indizione della gara

Ai Compensi sopra riportati bisogna aggiungere:

Contributo ANAC

Costo pubblicazioni:

Ambito Nazionale: € 1.200,00

Ambti Comunitario : € 4.000,00

**SCHEMA DI ACCORDO DISCIPLIANTE I RAPPORTI TRA LA CUC
DELL'AREA NOLANA PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI E GLI
ENTI ADERENTI**

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'Agenzia dell'area nolana

tra

- ◇ L'Agenzia dell'area nolana S.c.p.a., in persona dell'Amministratore Unico Vincenzo Caprio, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia, il quale interviene in virtù dei poteri Statutari;
- ◇ L'Ente denominato _____, in persona _____ nella qualità di _____ dell'Ente in parola, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente in _____, n. ____ - _____ (____), il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____ del ____/;

PREMESSO:

- ✓ che la CUC dell'Area Nolana istituita presso l'Agenzia dell'area nolana è regolarmente iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'ANAC col numero 220794, ai sensi dell'[articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221](#);
- ✓ che con deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del (denominazione Ente aderente) _____ ha aderito alla << CUC dell'Area Nolana >>;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il Presente Accordo disciplina le modalità operative ed il funzionamento della CUC costituita presso l'Agenzia dell'area nolana, di seguito, *per brevità*, denominata <<CUC AREA NOLANA >>, con il compito principale di curare le procedure di gara per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, incluse le ulteriori fattispecie contrattuali tipizzate e rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione del Codice dei Contratti ex D.lgs. n. 50/2016 (accordi quadro, concessioni, contratto di partenariato pubblico-privato, ecc.). La CUC AREA NOLANA cura inoltre, per gli Enti locali richiedenti, le procedure amministrative preordinate all'affidamento di contratti sottratti in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice, nonché tutte le altre attività specificate nel seguito.

Art. 2 - Ambito di operatività

1. La <<CUC AREA NOLANA>> opera come centrale unica di committenza nello svolgimento di attività di gestione delle procedure amministrative rientranti o meno nell'ambito oggettivo di applicazione del D.lgs. n. 50/2016, oltre che nelle funzioni di aggregazione della domanda di servizi e forniture degli Enti aderenti, secondo le prerogative disciplinate nel Codice. Le principali funzioni della <<CUC AREA NOLANA>> sono elencate, *in modo non esaustivo*, al successivo art. 4.
2. La <<CUC AREA NOLANA>> può svolgere le proprie attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale.
3. Il funzionamento della <<CUC AREA NOLANA>> è disciplinato da apposito Regolamento, approvato con la medesima delibera di _____, e dalle norme non espressamente indicate che disciplinano l'aggiudicazione di contratti di contratti pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art. 3 - Modalità di adesione alla CUC, durata dell'Accordo e recesso

1. L'adesione è disposta dall'organo competente dell'Ente aderente mediante approvazione dello schema di Accordo e del Regolamento e successiva sottoscrizione di entrambi da parte del legale rappresentante o delegato dell'Ente aderente e da parte dell'Amministratore Unico.
2. L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità per un periodo di anni tre con rinnovo automatico in caso in cui l'Ente aderente non faccia pervenire, sei mesi prima, specifico atto di recesso dall'Accordo.
3. L'Ente aderente potrà recedere in qualsiasi momento, *con apposito atto deliberativo*, dandone comunicazione all'Agenzia, con preavviso di almeno trenta giorni.
Resteranno comunque fermi gli obblighi assunti a seguito di gare già indette. In ogni caso lo scioglimento dell'Accordo potrà avvenire previa definizione di tutte le pendenze di natura giuridica ed economica derivanti dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente Accordo.
4. Resta salva, comunque, la facoltà in capo agli Enti aderenti, di esperire autonomamente proprie procedure di appalto in conformità alle disposizioni del Codice.

Art. 4 - Attività svolte dalla CUC

1. La CUC AREA NOLANA cura la gestione della procedura di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture comprese le concessioni di lavori e servizi; in particolare, può svolgere tutte le attività di cui art. 3. lett. l) e m), art. 37 e art. 39 del D. Lgs. n. 50/2016 e qualsiasi altra attività che l'Ente aderente trasferisca alla CUC in applicazione del presente Accordo. Gli enti locali possono delegare alla CUC altre funzioni in tema di contratti pubblici, anche se esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. n. 50/2016.
2. La CUC AREA NOLANA cura la gestione dell'affidamento di contratti pubblici e svolge, *in linea di massima*, le seguenti attività e servizi:

- a) collabora con l'ente aderente alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze degli enti interessati;
- b) collabora nella definizione con l'ente aderente della procedura di gara per la scelta del contraente;
- c) collabora nella redazione di qualsiasi tipo di capitolato previsto dalla normativa vigente, effettuando anche osservazioni sui capitolati trasmessi qualora rilevi incongruenze o aspetti che possano incidere sull'efficace perseguimento del risultato di gara;
- d) collabora con l'ente aderente alla definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali atti aggiuntivi quali, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la definizione dei criteri di valutazione delle offerte e le loro specificazioni;
- e) nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 31, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, fornisce le necessarie professionalità per svolgere i compiti di RUP anche tramite attività di supporto;
- f) redige gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito (sulla base degli schemi tipo forniti dall'ANAC) e tutta la modulistica correlata;
- g) cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa in collaborazione con il Responsabile Unico del Procedimento nominato;
- h) nomina la commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, se richiesto dall'Ente aderente, fornisce alla stessa supporto e assistenza nello svolgimento delle operazioni di gara;
- i) cura la gestione dei contenziosi limitatamente alle attività svolte per conto degli Enti aderenti e ai relativi atti esecutivi;
- j) collabora con gli Enti aderenti circa eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento per i provvedimenti di loro competenza, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- k) collabora con l'ente aderente ai fini della stipulazione del contratto;
- l) cura, *anche di propria iniziativa*, ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi della CUC AREA NOLANA;
- m) trasmette all'Ente aderente le comunicazioni/informazioni antimafia sulle imprese partecipanti alle gare messe a disposizione della CUC dalle Prefetture -UTG competenti territorialmente;
- n) garantisce formazione, informazione e consulenza al personale degli Enti Aderenti coinvolti, a vario titolo, nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi e lavori, sia attraverso la formazione e la collaborazione, sia attraverso la predisposizione di note e circolari esplicative degli aggiornamenti in atto;

- o) svolge attività di centralizzazione della committenza di cui all' art. 3, comma 1, lett. l) num. 1) e 2) del Codice dei Contratti *ovvero* acquista forniture o servizi e aggiudica appalti e conclude accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati ai propri Enti aderenti, *previo accertamento dei bisogni omogenei degli Enti aderenti*;
 - p) svolge attività di committenza ausiliaria agli Enti aderenti e non di cui all' art. 3, comma 1, lett. m) num. 1), 2), 3) e 4) del Codice dei Contratti *ovvero* implementa infrastrutture tecniche che consentano di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi, fornisce consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto, prepara le procedure di appalto e gestisce delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata mediante la delega totale di funzioni da parte della stessa;
 - q) fornisce supporto, consulenza e può gestire qualsiasi procedura di affidamento di un contratto pubblico attivo che le venga commissionata dagli Enti aderenti e non quale, *a titolo esemplificativo e non esaustivo*, concessioni di valorizzazione, procedure di valorizzazione di qualsiasi natura (fitti, alienazioni ecc), aste boschive ecc.;
 - r) fornisce attività di consulenza e supporto sui vari applicativi previsti dalla normativa vigente relativi alla gestione di procedure di affidamento di contratti pubblici quali, *a titolo esemplificativo e non esaustivo*, SIMOG, AVCPASS, BDNA, BDAP, acquistinrete, altri mercati elettronici ecc cc;
 - s) in caso di acquisto di beni o servizi, verifica l'esistenza della relativa categoria merceologica sul portale acquistinrete e svolge a richiesta dell'ente aderente il ruolo di punto istruttore;
 - t) in caso di acquisto di beni o servizi, verifica l'esistenza di eventuali convenzioni CONSIP (ai sensi dell'art. 1 comma 449 e 456 della legge 296/2006), *ovvero* tiene conto dei parametri prezzo/qualità delle convenzioni Consip stesse quale limite massimo per la base d'asta *ovvero* nel caso di esistenza di convenzioni Consip, valuta l'opportunità di procedere ad acquisto extra Consip;
 - u) istituisce un Albo unico dei fornitori da cui si attingerà per le procedure negoziate da effettuarsi;
 - v) adotta tutti gli atti di indirizzo che il Codice, i relativi regolamenti attuativi e le Linee Guida ANAC prevedono e normano.
 - w) comunica, su richiesta, alla Prefettura gli elementi informativi relativi alle procedure di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, ai fini del successivo art. 7.
3. Le attività e i compiti trasferiti alla CUC, in ogni caso, sono stabiliti dal singolo ente aderente in sede di adozione delle determina a contrarre, sulla base delle proprie esigenze e indirizzi strategici, che potranno spaziare dai singoli adempimenti fino alla gestione operativa della gara.
 4. La CUC organizza la propria attività accordando carattere prioritario alle procedure di affidamento per le quali ricorrano ragioni di urgenza, desunte da oggettive motivazioni o indicazioni normative e/o legate a perdite di

finanziamento. In ogni caso, la CUC si impegna, ad attivarsi nel più breve tempo possibile, compatibilmente con gli impegni e la programmazione già assunti, dalla ricezione degli atti ovvero dalla ricezione delle integrazioni richieste, ad attivare la procedura di gara.

Art. 5 - Attività escluse

1. Restano di esclusiva competenza dell'Ente aderente, *salvo quanto specificato nel precedente art. 4*:
 - a) la fase "a monte" delle procedure di gara (programmazione, individuazione e progettazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, finanziamenti, nomina del responsabile unico del procedimento, progettazione, determinazione a contrarre, ecc.);
 - b) la fase "a valle" delle procedure di gara (stipula del contratto, consegna lavori, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori, pagamenti corrispettivi, gestione di eventuali contenziosi insorti in fase di esecuzione; analogamente per le forniture ed i servizi);
 - c) le procedure di affidamento diretto ex art. 36 D. Lgs. 50/2016 per conto degli Enti aderenti.

Art. 6 - Attività svolte dall'Ente aderente

1. L'Ente aderente, entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmette alla CUC AREA NOLANA l'elenco dei propri fabbisogni per l'anno successivo, in modo da consentire lo svolgimento programmato e tempestivo delle procedure di acquisizione. L'ente aderente trasmette, *altresì*, subito dopo l'adozione, e *comunque tempestivamente*, il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale degli acquisti di beni e servizi nonché qualsiasi atto di programmazione del proprio fabbisogno di affidamento di contratti pubblici. Esso avrà cura di indicare anche il periodo in cui necessita che ciascun affidamento *ovvero* ciascuna aggiudicazione avvenga, fermo restando che dovrà tenere conto dei tempi medi della procedura di affidamento.
2. L'Ente aderente, al fine di avviare l'affidamento di contratti pubblici, svolge, *anche per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento*, le seguenti attività e servizi:
 - a) nomina il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativo alla procedura di affidamento di cui all'art. 31, del d. lgs. n. 50/2016 *ovvero* chiede alla CUC di nominarlo;
 - b) redige, valida e approva i progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che costituiscono il presupposto per il successivo affidamento, *conformemente a quanto richiesto dal D. lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 nonché dalle norme vigenti e regolanti il settore di riferimento*, ovvero si avvale della CUC per le attività aggiuntive previste nella presente Accordo;
 - c) nel caso di contratti esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione del d. lgs. n. 50/2016, redige, valida e approva qualsiasi atto previsto dalla specifica normativa regolante il settore di affidamento ovvero si avvale della CUC per le attività aggiuntive previste nella presente Accordo;

- d) adotta la determina a contrarre in cui, *tra l'altro*, vengono assunti gli impegni di spesa relativi a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione del servizio o della fornitura o l'esecuzione dei lavori e/o concessioni (spese per pubblicità, per commissioni di gara, per contributo ANAC, per attività della CUC ecce cc);
- e) adotta la determina di aggiudicazione e, *se è del caso*, approvazione schema di contratto/convenzione/disciplinare d'incarico con cui, *tra l'altro*,
- f) adotta la determina di liquidazione degli oneri resisi necessari per l'acquisizione del servizio o della fornitura o l'esecuzione dei lavori (spese per pubblicità, per commissioni di gara, per contributo ANAC, per attività della CUC ecc.);
- g) stipula il relativo contratto;
- h) adempie a tutte le attività connesse alla corretta esecuzione del contratto (nomina direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione, cura i pagamenti sulla base degli stati di avanzamento, nomina il collaudo statico e tecnico amministrativo delle opere, cura l'eventuale contenzioso insorto in fase di esecuzione ecc ecc);
- i) assolve agli obblighi di comunicazione e pubblicazione tipici dell'Ente aderente;
- j) fornisce su richiesta della CUC ogni informazione utile relativa all'esecuzione del contratto;
- k) comunica su richiesta della CUC le varianti intervenute nel corso dell'esecuzione del contratto e fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della CUC, così come definiti all'art. 4.

In base alle specifiche e peculiari richieste effettuate da parte di ciascun Ente Aderente, *in relazione ad eventuali servizi aggiuntivi di cui all'art. 4 della presente Accordo*, le sopra richiamate attività vengono dettagliate di volta in volta d'intesa con la CUC AREA NOLANA a mezzo di apposito disciplinare d'incarico.

Art. 7 - Requisiti contrattuali generali

1. La CUC effettua le verifiche sul possesso da parte degli operatori economici, dei requisiti generali per partecipare alle gare e sottoscrivere i contratti pubblici, previsti all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e da altre disposizioni vigenti, tramite la BDNOE di cui all'art. 81 del D.lgs. 50/2016;
2. Alla verifica sono sottoposti gli operatori economici risultati aggiudicatari o affidatari di contratti pubblici; l'esito della verifica è trasmesso all'Ente associato, unitamente ad eventuali osservazioni della CUC, per gli atti competenza.

Art. 8 - Acquisizione atti

Il sistema di acquisizione delle informazioni sulle procedure di gara e di esecuzione dei lavori, previsto dal presente atto, sarà modificato ove in contrasto con il programma di scambio dati che sarà definito dal Ministero dell'Interno e dall'ANAC.

Art. 9 - Organizzazione ed esercizio delle funzioni

1. La sede della CUC AREA NOLANA è stabilita presso la sede dell'Agenzia dell'Are Nolana S.c.p.a. Via Trivice d'Ossa, 28. L'Agenzia mette a disposizione adeguati locali per lo svolgimento delle attività della CUC *nonché* tutte le attrezzature necessarie per un corretto funzionamento della struttura.
2. Gli Enti aderenti convengono che tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione e la gestione dei servizi e per l'esercizio delle funzioni di cui al presente Accordo siano predisposti ed assunti, *in nome e per conto di tutti gli Enti aderenti*, dall'Agenzia dell'Area Nolana, indicata quale capo Accordo.
3. Il regolare svolgimento delle attività di competenza della CUC è garantito da apposito personale di cui al successivo art. 10.
4. Il regolare svolgimento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente per i quali è obbligatorio l'utilizzo di sistemi informatici (SIMOG, AVCPass, Acquisti in rete CONSIP e MEPA, GUUE, accessi a siti istituzionali, sito istituzionale Trasparenza, ecc.), è assicurato dall'Agenzia attraverso l'assegnazione alla CUC di idonee risorse umane con adeguata capacità all'utilizzo di sistemi informatici e dedicate alle predette attività in collaborazione con il RUP.
5. L'Ente aderente deve consentire l'utilizzo dei propri sistemi informatici in quanto utili allo svolgimento delle attività della CUC.
6. L'organizzazione della CUC sarà suscettibile di sviluppi progressivi tesi all'efficientamento dei processi gestiti dalla stessa con particolare riferimento all'adozione di tecniche e modalità informatiche; gli eventuali sviluppi sono subordinati a studi di fattibilità che l'Agenzia appronterà e porterà a conoscenza degli Enti aderenti.
7. L'agenzia si impegna a candidare, *altresì*, il progetto di CUC AREA NOLANA negli eventuali bandi regionali, statali e comunitari per il finanziamento dei servizi associati.
8. Gli studi e qualunque materiale documentario raccolto ed elaborato nell'espletamento dell'attività della CUC, restano di proprietà piena e assoluta dall'Agenzia la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, *nonché* ogni eventuale modifica ritenuta, *a suo insindacabile giudizio*, opportuna.

Art. 10 - Dotazione del personale della CUC

1. L'Agenzia, con successivi atti di micro-organizzazione, disciplina il funzionamento della CUC con riferimento alla gestione dei procedimenti di competenza. Con tali atti essa stabilisce l'organizzazione della CUC, al fine di assicurare che la stessa sia dotata di un organico di personale, tecnico ed amministrativo, in grado di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e dalle norme vigenti in materia.
2. La CUC garantirà l'adempimento delle obbligazioni dedotte in Accordo prioritariamente attraverso i dipendenti e collaboratori incardinati nell'organico dell'Agenzia.

3. La CUC può richiedere all'Ente aderente, se necessario, forme di collaborazione da parte di personale in possesso di competenze professionali adeguate. La CUC potrà ricorrere anche ad incarichi professionali e collaborazioni esterne *nonché* a prestazioni di servizio, ove ciò risulti necessario e/o opportuno.
4. L'Agenzia promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale alla stessa assegnato e del personale di raccordo dell'Ente aderente, nonché forme di incentivazione e di motivazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza della struttura.

Art. 11 - Comunicazioni e rapporti giuridici

1. Le comunicazioni tra l'Agenzia e l'Ente aderente devono avvenire tramite posta certificata, posta ordinaria *ovvero* altri strumenti elettronici il cui utilizzo sia concordato tra le parti.
2. Dal momento dell'aggiudicazione della gara e conseguente stipulazione del contratto tutti i rapporti giuridici intercorrenti tra l'ente aderente e l'aggiudicatario sono di competenza esclusiva dell'ente aderente, essendo l'Agenzia totalmente estranea.

Art. 12 - Rapporti e risorse finanziarie

1. In relazione all'efficace ripartizione delle spese connesse allo svolgimento delle procedure, ai fini del presente articolo, si intendono:
 - a) con il termine "**costi diretti**", le spese vive derivanti dalla celebrazione di una specifica procedura di affidamento (contributo per l'autorità di vigilanza, pubblicazione bandi e avvisi, etc.);
 - b) con il termine "**costi di funzionamento**", le spese sostenute per il concreto funzionamento e gestione della centrale, autonomamente contabilizzate (incarichi professionali e di collaborazione connessi all'espletamento dei compiti dell'ufficio cuc, etc.).
2. Costituiscono **costi diretti** della procedura, a titolo esemplificativo:
 - a) contributo all'autorità di vigilanza di contratti pubblici dovuto dalle amministrazioni appaltanti;
 - b) spese di pubblicazione dei bandi e avvisi;
3. I costi diretti dovranno essere corrisposti in via anticipata alla CUC immediatamente prima dell'avvio della procedura di gara. In assenza della liquidazione dei costi diretti la CUC non è autorizzata ad espletare la procedura di gara.
4. I costi diretti sono quantificati dal RUP, concordandoli con la CUC, preventivamente all'adozione della delibera a contrarre e devono essere accettati, salvo conguaglio, dall'Amministratore Unico dell'Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana SCpa.
5. Rientrano nei **costi di funzionamento** le somme destinate a finanziare l'attività espletata dalla C.U.C. correlate alle singole procedure di gara, il cui impegno è assunto secondo quanto indicato nell'allegato sub 1) al Regolamento.

6. La CUC può procedere alla fatturazione di anticipazioni per importi non superiori al 40% della somma massima spettante ai sensi del sub 1) di cui al comma precedente.
7. A titolo esemplificativo, rientrano nei costi di funzionamento:
 - a) i costi espressi in termini di giornate/uomo del personale dipendente dall'Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana SCpA, del Responsabile della CUC e dei professionisti esterni con compiti di supporto alla CUC;
 - b) le spese di funzionamento del seggio di gara o delle commissioni.
8. I costi previsti nella lettera a) del comma precedente sono relativi alla gestione di tutte le fasi della gara da parte del personale interno alla C.U.C. o dei professionisti esterni a supporto e si riferiscono alle attività che vanno dalla assistenza alla predisposizione degli atti iniziali fino alla comunicazione della proposta di aggiudica, nonché degli eventuali controlli prodromici alla stipula del contratto.
9. I costi espressi in termini di giornate/uomo saranno calcolati per il personale interno sulla base del CCNL di riferimento e per i consulenti incaricati dall'Agenzia sulla base dei parametri previsti nei contratti con gli stessi stipulati.
10. In caso di mancato pagamento per procedure già concluse, l'Agenzia non è autorizzata - salvo deroga approvata dal Tavolo dei Comuni - allo svolgimento di attività di committenza nei confronti degli Enti in ritardo con i pagamenti.
11. L'Allegato sub.1, potrà subire variazioni alla luce dei maggiori costi previsti dal DECRETO 12 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Art. 13 - Controversie tra le parti

1. Le eventuali controversie che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Accordo, sono demandate in via prioritaria al Tavolo dei Comuni.
2. Le parti si obbligano, *successivamente ed eventualmente*, ad esperire un tentativo di mediazione; ove il tentativo di mediazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione del foro competente per legge.

Art. 14- Contenzioso

1. E' di competenza dell'Ente aderente, *che se ne assume anche i relativi oneri*, la gestione di controversie/contenziosi del procedimento di affidamento, ivi comprese eventuali eccezioni relative alle procedure di gara, fatta salva l'attività di supporto ed assistenza della CUC nella fase istruttoria.
2. La CUC si impegna a fornire, in caso di contenzioso, ogni collaborazione ed elemento utile all'Ente aderente per la difesa giudiziale o extragiudiziale.
3. Con la sottoscrizione della presente Accordo, l'Ente aderente si obbliga a tenere indenne l'Agenzia da eventuali pregiudizi patrimoniali derivanti dal contenzioso giudiziale quali, a titolo esemplificativo, condanne alla refusione delle spese di giudizio o al risarcimento del danno.

4. Ogni onere, a qualsiasi titolo e di qualsiasi specie, correlato a contenziosi sorti per fatti o eventi, anche colposi, non imputabili alla CUC o per atti amministrativi di qualsiasi natura non adottati dalla CUC, resta a esclusivo carico dell'Ente aderente e, pertanto, la CUC ne è in ogni caso mallevata.

Art. 15 - Patto di integrità

1. L'Agenzia e l'Ente aderente reciprocamente assumono formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e segretezza.
2. L'Ente aderente si impegna, con la sottoscrizione della presente:
 - a) a segnalare all'Agenzia e alla Prefettura UTG competente territorialmente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento in corso;
 - b) a sottoscrivere specifiche intese proposte dalla CUC e/o dalla Prefettura - UTG competente tese ad attuare ulteriori forme e modalità per rafforzare le misure di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale.

Art. 16 - Anticorruzione e Trasparenza

1. Le attività oggetto del presente Accordo sono sottoposte alle misure di prevenzione dei PTPC degli Enti aderenti e dell'Agenzia dell'Area Nolana, ciascuno per la parte di propria competenza.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali sono utilizzati dagli enti stipulanti per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia.
2. L'Ente aderente, con la sottoscrizione della presente Accordo, esprime il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'attività posta in essere dalla CUC, incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica sulla rete, sulle Gazzette e sui Bollettini Ufficiali di Organismi Pubblici, sulle testate giornalistiche, nonché per fini statistici.
3. Con la sottoscrizione del presente Accordo si nomina il Responsabile CUC quale Responsabile del trattamento dei dati delle procedure di gara assegnate alla CUC medesima.

Art. 18 - Rinvio dinamico

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo trovano applicazione le norme vigenti in materia di gestione associata, le disposizioni del Codice Civile e tutte le disposizioni in genere dettate dalla normativa statale e regionale vigente nonché dai principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Per gli appalti finanziati con fondi di natura comunitaria, si applicano, oltre alle disposizioni della presente Accordo, anche quelle previste da convenzioni all'uopo stipulate conformemente alla specifica normativa europea e a

quanto previsto dai Regolamenti e/o Manuali di attuazione. In caso di disposizioni contrastanti prevalgono le norme specifiche.

3. Per quanto non espressamente previsto si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli enti aderenti e la CUC con l'adozione, *se e in quanto necessario*, di atti appositi da parte degli organi competenti nel rispetto della vigente normativa.
4. Le disposizioni dell'Accordo, recanti disciplina a carattere vincolato, si intendono automaticamente modificate in caso di sopravvenienza di norme di rango gerarchicamente superiore che incidono, con carattere vincolato, sui medesimi istituti.
5. Il presente Accordo, *infine*, recepirà automaticamente tutte le eventuali modifiche introdotte dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri previsti dall'art. 37, comma 5, e dall'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 *nonché* dal provvedimento concernente le modalità attuative del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti da parte dell'ANAC *ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016*.

Art. 19 - Registrazione

Il presente Accordo fra l'Agenzia dell'area Nolana e gli Enti aderenti, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella "B" Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n° 642.

Letto, approvato e sottoscritto.
per l'Agenzia dell'area nolana
(FIRMA DIGITALE)

per l'Ente aderente
(FIRMA DIGITALE)

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA CUC DELL'AREA NOLANA PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i compiti, l'organizzazione e il funzionamento della CUC AREA NOLANA, per brevità << CUC >>, che opera come centrale di committenza, *ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 37 del D. Lgs 50/2016.*
2. La titolarità delle funzioni di competenza di ciascun Ente aderente, *in ogni caso*, rimane in capo all'Ente medesimo, con i connessi poteri di vigilanza, controllo, direttiva, avocazione e revoca, secondo le norme del presente regolamento.

Art. 2 – Definizioni e riferimenti

1. Ai fini del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:
 - a) la "CUC" è la CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA istituita dall'Agenzia dell'Area Nolana;
 - b) l'"Ente Aderente" è ciascuno dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) ad f) del d.lgs. 50/2016 che può aderire alla CUC istituita dall'AGENZIA;
 - c) **(eventuale per gli enti non soci)** l'"Accordo" è l'atto con cui vengono disciplinati i rapporti, *ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016* tra l'Agenzia dell'area nolana e gli Enti Aderenti avente ad oggetto il conferimento delle funzioni di CUC, *ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. 50/2016;*
 - d) il "Regolamento, è il presente regolamento denominato "Regolamento attuativo della CUC AREA NOLANA per i lavori, le forniture e i servizi";
 - e) il "Codice dei Contratti" è il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e succ.;
 - f) il "Regolamento DPR 207/10" è il D.P.R. 05/10/2010 n. 207 limitatamente alle parti non abrogate dal D. Lgs. 50/2016 e succ. ;
2. Il presente Regolamento assume come riferimento tutte le definizioni contenute nel Codice dei Contratti e nel Regolamento DPR 207/2010 nonché nei provvedimenti consequenziali.

Art. 3 – Ambito di attività

1. La CUC cura la gestione della procedura di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture comprese le concessioni di lavori e servizi; in particolare, può svolgere tutte le attività di cui all' art. 3. lett. l) e m), art. 37 e art. 39 del D.Lgs. n. 50/2016 e qualsiasi altra attività che l'Ente aderente affidi alla CUC con la sottoscrizione dell'Accordo. Gli enti locali possono affidare alla CUC altre funzioni in tema di contratti pubblici, anche se esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. n. 50/2016, che l'Ente aderente affiderà alla CUC con apposito disciplinare.
2. Le attività e i compiti che la CUC cura in nome e per conto degli Enti aderenti sono tutte quelle elencate nell'Accordo.

Art. 4 – Coordinamento tra gli Enti.

1. In una logica di coordinamento e programmazione nonché efficienza, la CUC comunica a ciascun Ente aderente, *all'atto dell'adesione*, un referente a cui inoltrare le comunicazioni previste al comma 1 dei successivi articoli 6, 7 e 10.
2. Analogamente, ciascun Ente, all'atto dell'adesione, indica un referente preposto a cui verranno inoltrate tutte le comunicazioni della CUC (*quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inviti a seminari, giornate di approfondimento, adozione di atti generali, comunicazioni in merito agli strumenti informatici ecc*). E' compito del referente preposto inoltrare alla CUC la documentazione di cui al successivo all'art. 8.

Art. 5 – Programmazione e funzionamento della CUC per lo svolgimento delle attività di Centrale di Committenza.

1. Le attività e i compiti trasferiti alla CUC sono stabiliti dal singolo ente aderente in sede di adozione della << determina a contrarre >>, sulla base delle proprie esigenze e indirizzi strategici, che potranno spaziare dai singoli adempimenti fino alla gestione operativa della gara, sulla base degli atti predisposti dall'ente medesimo.
2. La CUC, svolge le seguenti attività:
 - a) riceve dagli Enti aderenti apposita richiesta di predisposizione della gara corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 10, e provvede alla verifica della completezza, della chiarezza e della regolarità *ovvero* della funzionalità della documentazione presentata dall' Ente aderente in relazione alle funzioni richieste;
 - b) collabora con ogni Ente aderente ai fini di una corretta individuazione degli atti preliminari riferiti ai vari lavori, servizi e forniture che saranno oggetto di aggiudicazione, a garanzia di una piena rispondenza degli stessi con le norme vigenti in materia e con le esigenze degli Enti interessati e, in detta ottica, nel caso in cui la CUC rilevi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione inoltrata dall'Ente aderente chiederà allo stesso di regolarizzare la documentazione. In tale caso il termine per la conclusione della procedura di gara è sospeso dalla data di richiesta di regolarizzazione o di integrazione inviato dalla CUC fino alla data di ricevimento della documentazione richiesta;
 - c) definisce, in collaborazione con l'Ente aderente, a mezzo del <<Documento preliminare all'avvio della procedura>> la procedura di gara per la scelta del contraente, e fornisce supporto:
 - per l'individuazione della procedura di gara per la scelta del contraente che meglio risponda ai principi di cui all'art. 30 del Codice dei Contratti nonché alla specificità della natura delle fonti di finanziamento e alla relativa tempistica di attuazione;
 - per l'individuazione delle attività e dei compiti da trasferire alla CUC;
 - per l'individuazione di criteri di valutazione delle offerte quanto più corrispondenti agli obiettivi dell'ente aderente nonché conformi alla normativa vigente, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In particolare, nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la CUC in relazione ai criteri di valutazione non opera alcuna scelta discrezionale in ordine all'individuazione degli stessi ma effettua un controllo estrinseco in merito alla ragionevolezza, logicità e non contraddittorietà dei criteri adottati per la valutazione

dell'offerta tecnica, con particolare riferimento ai criteri motivazionali cui dovrà attenersi la commissione tecnica nella fase di attribuzione del punteggio. In tal caso, concorda con l'Ente aderente i singoli elementi e sub-elementi di valutazione, i rispettivi pesi ponderali e le rispettive modalità di assegnazione dei punteggi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice e dai provvedimenti consequenziali;

- per la definizione delle clausole salienti del contratto;
 - per la predisposizione della <<determina a contrarre>> che è l'atto formale con cui l'ente aderente stabilisce le attività e i compiti trasferiti alla CUC ed impegna le relative risorse economiche;
- d) la CUC, ricevuta la <<determina a contrarre>> e documentazione di cui al successivo art. 10, provvede alla predisposizione del bando di gara, del disciplinare di gara e/o lettera di invito, a staccare il relativo CIG presso il SIMOG, ad adottare la determina a contrarre, ad approvare gli atti di gara e svolgere i connessi adempimenti di pubblicità, ovvero all'inoltro degli inviti a presentare offerta in caso di procedura ristretta/negoziata, alla effettuazione delle sedute di gara, alla comunicazione degli esiti di gara, alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nel corso della procedura di gara tramite il sistema AVCPASS collaborando con il RUP, all'avviso di aggiudicazione e ad ogni altro provvedimento connesso alla procedura di gara quali, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla nomina della Commissione giudicatrice;
- e) provvede a comunicare all'Ente aderente i risultati della gara ed ogni altra informazione necessaria per la <<determina di aggiudicazione>> nonché a fornire il relativo format e tutti quelli relativi alla stipula del contratto che resta, comunque, di pertinenza dell'Ente aderente;
- f) su richiesta dell'Ente aderente, presta assistenza e consulenza agli atti di competenza di questi ultimi.
3. Resta inteso che la CUC, a seguito della richiesta dell'ente aderente, valuterà la fattibilità in relazione al carico di attività già assunto, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo delle relative richieste, dando comunque priorità ad eventuali scadenze di finanziamenti.
4. La CUC informa l'Ente aderente della presa in carico della procedura di gara ed i relativi tempi di espletamento o il posticipo della medesima.

Art. 6 – Programmazione e funzionamento per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. 1) num. 1) e 2) del Codice dei Contratti.

1. Per attivare le funzioni di CUC, in veste di centrale di committenza, per l'acquisto di lavori, forniture e servizi, l'Ente aderente, entro il 31 dicembre di ogni anno deve far pervenire l'elenco dei propri fabbisogni per l'anno successivo, in modo da consentire lo svolgimento programmato e tempestivo delle procedure di acquisizione di cui si necessita.
2. Qualora non sia stato possibile programmare per tempo il fabbisogno, la CUC darà seguito alla richiesta dell'Ente aderente compatibilmente con i tempi consentiti dalla legge e con l'organizzazione dell'attività della stessa.
3. La CUC, esclusivamente nella qualità di Centrale di Committenza svolge:

3.1) attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. 1) num. 1) del Codice dei Contratti (*acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti*), su propria iniziativa, comunicando preliminarmente agli Enti aderenti, l'intenzione di avviare la procedura di acquisizione per un determinato lavoro, servizio o fornitura, allegandovi una bozza del capitolato, per eventuali osservazioni che potranno essere espresse nella fase istruttoria e che comunque non potranno costituire un vincolo per la CUC, così come previsto dal comma 4 del presente articolo.

4. La CUC, *conseguenzialmente*, previo accertamento dei bisogni omogenei degli Enti aderenti, provvederà ad esperire le procedure di affidamento tramite centralizzazione delle committenze, *designando il RUP a norma dell'art. 31, comma 14, del Codice*, avendo cura di indicare chiaramente negli atti di gara che agisce quale Centrale di Committenza e che l'ente aderente potrà avvalersi della ditta aggiudicataria, dando direttamente esecuzione al contratto e procedendo con l'emissione degli ordinativi di fornitura nei limiti di importo e secondo i termini stabiliti nella procedura di affidamento. La CUC svolge le proprie funzioni sino all'aggiudicazione della gara, mentre ciascun Ente aderente stipulerà il contratto per la quota di propria competenza. L'Ente aderente dovrà trasmettere obbligatoriamente alla CUC, ogni informazione utile relativa all'esecuzione dei contratti, nonché le varianti intervenute nel corso di esecuzione del contratto. Dovrà altresì comunicare l'ufficio ed il nominativo del responsabile per la procedura di acquisizione.

3.2) attività di cui all'art. 3, comma 1, lett. 1) num. 2) del Codice dei Contratti (*l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti*) su specifica richiesta dell'Ente aderente nei modi di cui alla convenzione. Ciascun Ente aderente dovrà manifestare la volontà di affidare alla CUC l'incarico per quel determinato lavoro, servizio o fornitura. In tal caso dovrà far pervenire all'Ufficio competente della CUC una nota di assenso, sottoscritta dal responsabile unico del RUP, con la descrizione di lavori, di servizi o di forniture di cui necessita nonché tutti gli elaborati progettuali necessari.

5. Resta di competenza dell'Ente aderente l'adozione delle proprie determinazioni preliminari all'indizione della gara e successive alle operazioni di espletamento della gara.
6. L'Ente aderente successivamente alla stipulazione del contratto, ad opera della CUC, dovrà eseguire tutte le attività inerenti alla verifica della corretta esecuzione del contratto e alla fase della liquidazione e del pagamento delle prestazioni oggetto del medesimo contratto.
7. La CUC può anche gestire procedure di gara suddivise in lotti, secondo le modalità ed i limiti economici previsti dalla normativa vigente, per conto di Enti aderenti in forma aggregata, qualora l'appalto preveda prestazioni omogenee rispondenti alle esigenze degli Enti a tal fine aggregati. In tal caso, gli Enti aderenti condividono tutte le scelte procedurali di propria competenza garantendo un opportuno coordinamento preventivo e collaborazione fra gli stessi. La CUC può, altresì, concludere accordi quadro nell'interesse degli Enti aderenti, per le materie previste dalla normativa vigente. La CUC può rifiutare il mandato in caso di mancato o insufficiente accordo fra gli enti.

Art. 7 – Programmazione e funzionamento della CUC per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. o) – q), dell'Accordo.

1. Per attivare le funzioni di CUC, di cui all'art. 4, comma 2, lett. o) – q) dell'Accordo, l'Ente aderente formula apposita formale richiesta in cui specifica i propri fabbisogni e necessità.
2. A seguito di detta richiesta, la CUC e l'ente aderente individueranno in modo preciso, per ogni singola procedura, le attività e i compiti da trasferire alla CUC che saranno stabiliti dal singolo ente in sede di adozione della << determina a contrarre >>; nel medesimo atto, l'Ente aderente impegna le relative risorse economiche.

Art. 8 – Attività e compiti generali dell'Ente aderente.

1. Così come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, restano di competenza dell'Ente aderente, *salvo diversa esplicita delega ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'Accordo*, tutte le attività “a monte” e “a valle” di ciascuna procedura di affidamento *ovvero* la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, dei piani dei fabbisogni e dei programmi di acquisizione di beni e servizi, *nonché* degli altri atti di programmazione che riguardano l'attività contrattuale dell'ente e l'esecuzione della stessa.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno gli Enti aderenti trasmettono alla CUC, *nel tramite del referente preposto*, un << Elenco generale >> nel quale sono riportati i “lavori”, i “servizi” o le “forniture”, di competenza della medesima, che devono essere acquisiti nel corso dell'anno secondo quanto deciso con l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, *nonché* i relativi aggiornamenti annuali di cui all'art. 21, del D. Lgs. n. 50/2016.
3. Contestualmente all'adozione, gli Enti aderenti trasmettono alla CUC, *nel tramite del referente preposto*, ciascun provvedimento/delibera/regolamento/piano/programma/atto in qualsiasi modo denominato che dovrà essere tenuto in debita considerazione dalla CUC nella predisposizione degli atti della procedura di gara.
4. L'Ente aderente fornisce alla CUC qualsiasi altra notizia, stato e/o informazione necessaria allo svolgimento dei propri compiti e recepisce tutti gli atti di indirizzo che il Codice, i relativi regolamenti attuativi e le Linee Guida ANAC prevedono e normano.
5. L'Ente aderente assicura la massima collaborazione ed integrazione dei propri uffici con la CUC nella fase di preparazione della gara al fine di garantire il puntuale rispetto delle tempistiche programmate.

Art. 9 – Compiti dell'Ente Aderente per lo svolgimento di ciascuna procedura di affidamento.

1. Restano di competenza dell'ente aderente, *al fine di avviare ciascuna procedura di gara da parte della CUC*, i seguenti compiti, per il tramite del responsabile del procedimento di cui al successivo art. 12:
 - a) richiedere la predisposizione della procedura di affidamento e contestualmente trasmettere, *alternativamente*, la seguente documentazione:
 1. *nel caso di lavori*: progetto del livello necessario per poter essere appaltato e contenente tutti gli elaborati progettuali richiesti dall'art. 23 del Codice in formato digitale, atto di nomina del RUP, nominativi e recapiti del progettista incaricato e del professionista che ha redatto il documento della sicurezza, provvedimento di

approvazione e validazione del progetto e qualsiasi altro documento, *stante anche la natura di finanziamento dell'iniziativa*, che dovrà essere tenuto in debita considerazione dalla CUC nella fase di predisposizione degli atti di gara;

2. *nel caso di servizi e forniture*: progetto contenente tutti gli elaborati progettuali richiesti dall'art. 23, con particolare riferimento al comma 15, del Codice in formato digitale, atto di nomina del RUP, nominativi e recapiti del progettista incaricato e del professionista che ha redatto il documento della sicurezza, provvedimento di approvazione del progetto e qualsiasi altro documento, *stante anche la natura di finanziamento dell'iniziativa*, che dovrà essere tenuto in debita considerazione dalla CUC nella fase di predisposizione degli atti di gara;
 3. *nel caso di concessioni*: progetto contenente tutti gli elaborati così come richiesti dai relativi articoli di riferimento del Codice in formato digitale, atto di nomina del RUP, nominativi e recapiti del progettista incaricato e del professionista che ha redatto il documento della sicurezza, provvedimento di approvazione del progetto e qualsiasi altro documento, *stante anche la natura di finanziamento dell'iniziativa*, che dovrà essere tenuto in debita considerazione dalla CUC nella fase di predisposizione degli atti di gara;
- b) *se del caso*, trasmettere alla CUC la documentazione che regolarizza la documentazione di cui al precedente punto a) secondo quanto richiesto dalla stessa CUC a norma dell'art. 5, lett. b) del presente regolamento;
 - c) definire e stipulare in uno con la CUC il <<Documento preliminare all'avvio della procedura>> sulla base del quale è predisposta la determina di cui alla successiva lett. d);
 - d) adottare e inoltrare alla CUC la <<determina a contrarre>> nella quale è indicato, *tra l'altro*, il criterio di scelta dell'offerta (*prezzo più basso od offerta economicamente più vantaggiosa*) ed assunti i previsti impegni spesa, quali: *versamento contributo ANAC; spese per commissioni giudicatrici, spese per pubblicazione Bando di Gara e Avviso Appalto Aggiudicato, spese per attività committenza ecc.*
 - e) ottemperare a tutte le richieste di pubblicazione presso il proprio Albo pretorio e profilo committente che la CUC dovesse inoltrare;
 - f) *se del caso*, individuare, nel tramite del RUP, gli esperti tra quelli iscritti all'Albo dei Commissari giudicatori on line e proporre la nomina quali membri della Commissione giudicatrice ed eventuale supporto al RUP per le attività di cui all'art. 97, del Codice;
 - g) adottare la <<Determina di presa d'atto dell'aggiudicazione efficace>> nella quale vengono anche liquidati tutti gli oneri resisi necessari per l'acquisizione dell'iniziativa tra cui quelli dovuti alla CUC;
 - h) stipulare il contratto successivamente all'eventuale termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Codice e ne dà comunicazione alla CUC;
 - i) trasmettere, *a seguito della migrazione del CIG di gara*, le eventuali comunicazioni all'ANAC relative all'esecuzione del contratto (*in tema di subappalto, avvalimento, varianti, trasparenza e pubblicità, monitoraggio e rendicontazione ecce cc*).

Art. 10 – Compiti dell’Ente Aderente per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 3, comma 1, lett. 1) num. 1) e 2) del Codice dei Contratti svolte dalla Centrale di Committenza.

1. Restano di competenza dell’ente aderente, al fine di avviare ciascuna procedura di gara da parte della CUC, i seguenti compiti, *per il tramite del referente preposto*:
 - a) entro il 31 dicembre di ogni anno far pervenire alla CUC l’elenco dei propri fabbisogni per l’anno successivo;
 - b) adottare e trasmettere l’assenso formale di affidare alla CUC l’incarico per quel determinato lavoro, servizio o fornitura, *così come meglio specificato all’art. 6, comma 4, del presente Regolamento*;
 - c) stipulare il contratto di che trattasi per la quota di propria competenza;
 - d) adottare le proprie determinazioni preliminari all’indizione della gara e successive alle operazioni di espletamento della gara nonché l’assunzione degli oneri economici, a mezzo di apposita determina di impegno, in proporzione al valore dell’acquisizione ad esso attribuita;
 - e) porre in essere qualsiasi altro adempimento che la CUC dovesse richiedere in quanto strettamente necessario all’affidamento di che trattasi.

Art. 11 – Compiti dell’Ente Aderente per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 4, comma 2, lett. p) – q), dell’Accordo.

1. Restano di competenza dell’ente aderente, *al fine di avviare le attività di cui si necessita*, i seguenti compiti, per il tramite del responsabile del procedimento di cui al successivo art. 12:
 - a) richiedere l’espletamento di specifiche attività indicandole in modo dettagliato e trasmettere l’atto di nomina del RUP e qualsiasi altra documentazione ritenuta utile e necessaria (*elaborati progettuali e relativi atti di approvazione, qualsiasi provvedimento già adottato in materia, credenziali di accesso ecc ecc*);
 - b) *se del caso*, trasmettere alla CUC le eventuali integrazioni necessarie per regolarizzare la documentazione di cui al precedente punto a) secondo quanto richiesto dalla stessa CUC a norma dell’art. 5, lett. b) del presente regolamento;
 - c) definire in uno con la CUC il <<Documento preliminare all’avvio della procedura>> sulla base del quale è predisposta la determinazione di cui alla successiva lett. d);
 - d) adottare e inoltrare alla CUC la <<determina a contrarre>> nella quale sono individuati, *tra l’altro*, precisamente le attività e i compiti da trasferire alla CUC e si impegnano le relative risorse economiche;
 - e) porre in essere qualsiasi altro adempimento che la CUC dovesse richiedere in quanto strettamente necessario all’affidamento di che trattasi.

Art. 12 – Responsabile Unico del Procedimento.

1. Le funzioni di Responsabile Unico del procedimento, di seguito RUP, sono svolte da un funzionario che è scelto, *di norma*, tra i dipendenti dell’Ente aderente, *in possesso della necessaria professionalità di cui all’art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e alle Linee Guida ANAC n. 3/2016*, o, *in mancanza*, tra i dipendenti/collaboratori della CUC e tra i dipendenti degli altri Enti aderenti se *opportunamente* concertato nel <<Documento preliminare di avvio

del procedimento>>. Il RUP svolge tutte le attività dettagliatamente assegnategli nel presente regolamento e che qui si riportano in modo indicativo e non esaustivo:

- a) richiede alla CUC di predisporre gli atti di gara e/o di poter espletare specifiche attività;
 - b) trasmette alla CUC tutta la documentazione dalla stessa richiesta nonché le credenziali di accesso ai vari portali che dovessero rendersi necessarie (*simog, smarcig, iol2, mit, aquistinrete, ecc ecc*);
 - c) stipula con la CUC il <<Documento preliminare all'avvio della procedura>>;
 - d) adotta e trasmette alla CUC la <<determina a contrarre>>, la << Determina di aggiudicazione e liquidazione degli oneri>> e qualsiasi altro atto la cui adozione dovesse rendersi necessaria;
 - e) a seguito della migrazione del CIG di gara, espletare le successive eventuali comunicazioni all'ANAC relative all'esecuzione del contratto (*in tema di subappalto, avvalimento, varianti, trasparenza e pubblicità, monitoraggio e rendicontazione ecc cc*).
2. Nel caso di acquisti centralizzati di cui al precedente art. 11, le funzioni di Responsabile Unico del procedimento, di seguito RUP, sono svolte da un funzionario che è scelto dalla CUC, *ai sensi dell'art. 31, comma 14, del Codice*, tra dipendenti/collaboratori della stessa o, *se del caso*, tra i dipendenti degli Enti aderenti.

Art. 13 – Commissioni giudicatrici.

1. Nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa indette dalla CUC in nome e per conto degli enti aderenti, *fino all'entrata in vigore dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del Codice*, nelle more della istituzione dell'Albo dei Commissari, la Commissione sarà nominata dal Responsabile della stessa CUC *in ragione della specifica competenza e professionalità*, tra:
 - a. Candidature di dipendenti delle amministrazioni aderenti;
 - b. *In caso di mancata risposta da parte degli Enti aderenti*, inoltrando richiesta alle Università;
 - c. *In caso di mancata risposta da parte delle Università* tra i professionisti iscritti all'albo dei consulenti SIA;
 - d. *In mancanza* mediante avviso pubblico.
2. I componenti interni prestano la loro eventuale attività di commissario nell'ambito del proprio rapporto di servizio, tale attività è considerata a pieno titolo resa in relazione a compiti e funzioni proprie ed istituzionali dell'ente aderente, salvi gli incentivi previsti dalla normativa vigente
3. Per gli esperti/Commissari esterni, il compenso sarà stabilito dal Responsabile della CUC tenuto conto anche della complessità della consulenza e dell'attività a farsi. Gli importi potrebbero subire delle variazioni alla luce del DECRETO 12 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. La CUC si riserva di adottare apposito regolamento in tal senso a cui tutti gli enti aderenti dovranno attenersi.
4. Restano di competenza della CUC tutti gli obblighi di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in merito alla nomina della Commissione giudicatrice.

5. E' di competenza del Responsabile della CUC adottare linee guida e/o esplicative in merito alla composizione delle commissioni giudicatrici.
6. Eventuali modifiche normative o contrattuali che dovessero interessare il presente comma, *anche in funzione dell'entrata in vigore dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del Codice*, si intenderanno recepite con decreto dell'Amministratore Unico.

Art. 14 – Procedure telematiche, albo telematico dei fornitori e mercato elettronico.

1. La CUC per lo svolgimento di ciascuna procedura di affidamento utilizza, *ai sensi dell'art. 40 e 52 del Codice*, mezzi di comunicazione elettronici *ovvero* piattaforme di negoziazione telematiche con particolare riferimento a quella in proprio uso. Attraverso la piattaforma in dotazione alla CUC, per ciascuna procedura, sarà possibile l'invio dell'offerta telematica da parte dell'operatore economico, comprensiva dell'istanza di partecipazione, dell'offerta tecnica eventualmente prevista e dell'offerta economica, nonché lo svolgimento telematico della procedura di aggiudicazione, compreso la gestione dei quesiti di gara, i chiarimenti, il soccorso istruttorio e le comunicazioni agli interessati.
2. In caso di acquisto di beni o servizi, la CUC, prima di avviare qualsiasi procedura verificare l'esistenza di eventuali convenzioni CONSIP (ai sensi dell'art. 1 comma 449 e 456 della legge 296/2006). Nel caso di esistenza di Convenzioni CONSIP attive, la CUC, sentiti gli enti aderenti interessati, valuta l'opportunità di procedere ad acquisto extra CONSIP, ferma restando la congruità dei prezzi, ovvero di tener conto dei parametri prezzo/qualità delle convenzioni CONSIP stesse quale limite massimo per la base d'asta; detta opportunità è esercitata nel rispetto della normativa vigente. Diversamente ogni Ente provvederà autonomamente alla relativa adesione alla CONSIP. Nel caso di convenzioni CONSIP attivate successivamente all'affidamento della fornitura e/o del servizio tramite la CUC troverà applicazione quanto previsto dall'art. 1 comma 13, della L. 135/2012 e s.m.i.
3. E' facoltà della CUC istituire un mercato elettronico presso la propria piattaforma di negoziazione e/o un Albo di fornitori da cui la CUC e ciascun ente aderente dovranno attingere per richiedere preventivi e/o affidare contratti di lavori, servizi e forniture a seguito di indizione di procedere negoziate. Sarà cura della CUC creare e gestire detto Albo pubblicando il rispettivo bando ed effettuando verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai fornitori all'atto della richiesta di abilitazione. In particolare, la CUC assicura che gli operatori economici iscritti all'albo telematico sono individuati (in ragione della categoria e della classifica di qualificazione in caso di lavori, in ragione dell'attività economica in caso di forniture e servizi, in ragione del profilo professionale in caso di servizi tecnici) nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e nel rispetto del principio di concorrenza e rotazione.

Art. 15 - Albo dei Commissari giudicatori ed Elenco degli esperti.

1. La CUC si impegna a creare e gestire, a mezzo di strumenti telematici, l'Albo dei Commissari giudicatori pubblicando il rispettivo bando ed effettuando verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai commissari all'atto della richiesta di abilitazione. Detto albo sarà suddiviso in due sezioni: una sezione interna, riservata a tutti i dipendenti

degli Enti aderenti, ed una esterna dedicata agli esperti non dipendenti di enti convenzionati.

2. La CUC si riserva, *altresì*, di costituire, con strumenti telematici, degli elenchi aperti di dipendenti comunali, provinciali e in genere dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici nonché di liberi professionisti in possesso di comprovata esperienza in tema di pubblica amministrazione. L'elenco è costituito sulla base dell'acquisizione di curriculum vitae. L'elenco potrà essere utilizzato dalla CUC per individuare per attività di supporto o per lo svolgimento delle attività della stessa CUC a favore degli enti aderenti. L'elenco e i relativi curriculum vitae sono a disposizione anche di tutti gli enti aderenti.

Art. 16 – Dotazione del personale della CUC

1. L'Agenzia, con successivi atti di micro-organizzazione, disciplina il funzionamento della CUC con riferimento alla gestione dei procedimenti di competenza. Con tali atti essa stabilisce l'organizzazione della CUC, al fine di assicurare che la stessa sia dotata di un organico di personale, tecnico *ed* amministrativo, in grado di garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività previste nell'Accordo e dalle norme vigenti in materia.
2. La CUC garantirà l'adempimento delle obbligazioni dedotte nell'Accordo prioritariamente attraverso i dipendenti e collaboratori incardinati nell'organico dell'Agenzia. Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva gestione della fase di "avviamento" e "messa a regime" delle attività di competenza, l'Agenzia intende avvalersi, inoltre, di Strutture ed Organizzazioni già a regime nello specifico Settore e già operanti nello svolgimento dei Servizi e delle Funzioni disciplinate nell'Accordo.
3. La CUC può richiedere all'Ente aderente, se necessario, forme di collaborazione da parte di personale in possesso di competenze professionali adeguate. La CUC potrà ricorrere anche ad incarichi professionali e collaborazioni esterne *nonché* a prestazioni di servizio, ove ciò risulti necessario e/o opportuno.

Art. 17 – Consulenza, formazione e aggiornamento.

1. La CUC garantisce formazione, informazione e consulenza al personale degli Enti Aderenti coinvolti, *a vario titolo*, nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi e lavori, sia attraverso la formazione e la collaborazione, sia attraverso la predisposizione di note e circolari esplicative degli aggiornamenti in atto.
2. La CUC garantisce, *altresì*, per ciascun anno solare un piano di formazione e aggiornamento al personale degli Enti Aderenti coinvolti nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi e lavori, promuovendo collaborazioni con gli attori istituzionali e non di rilevanza nel settore degli appalti pubblici *nonché* con Università e Ordini professionali.

Art. 18 – Risorse finanziarie.

1. In relazione all'efficace ripartizione delle spese connesse allo svolgimento delle procedure, ai fini del presente articolo, si intendono:
 - a) con il termine "**costi diretti**", le spese vive derivanti dalla celebrazione di una specifica procedura di affidamento (contributo per l'autorità di vigilanza, pubblicazione bandi e avvisi, etc.);

- b) con il termine "**costi di funzionamento**", le spese sostenute per il concreto funzionamento e gestione della centrale, autonomamente contabilizzate (incarichi professionali e di collaborazione connessi all'espletamento dei compiti dell'ufficio cuc, etc.).
2. Costituiscono **costi diretti** della procedura, a titolo esemplificativo:
 - a) contributo all'autorità di vigilanza di contratti pubblici dovuto dalle amministrazioni appaltanti;
 - b) spese di pubblicazione dei bandi e avvisi;
 3. I costi diretti dovranno essere corrisposti in via anticipata alla CUC immediatamente prima dell'avvio della procedura di gara. In assenza della liquidazione dei costi diretti la CUC non è autorizzata ad espletare la procedura di gara.
 4. I costi diretti sono quantificati dal RUP, concordandoli con la CUC, preventivamente all'adozione della delibera a contrarre e devono essere accettati, salvo conguaglio, dall'Amministratore Unico dell'Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana SCpa.
 5. Rientrano nei **costi di funzionamento** le somme destinate a finanziare l'attività espletata dalla C.U.C. correlate alle singole procedure di gara, il cui impegno è assunto secondo quanto indicato **nell'allegato sub 1).**
 6. La CUC può procedere alla fatturazione di anticipazioni per importi non superiori al 40% della somma massima spettante ai sensi del sub 1) di cui al comma precedente.
 7. A titolo esemplificativo, rientrano nei costi di funzionamento:
 - a) i costi espressi in termini di giornate/uomo del personale dipendente dall'Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana SCpA, del Responsabile della CUC e dei professionisti esterni con compiti di supporto alla CUC;
 - b) le spese di funzionamento del seggio di gara o delle commissioni.
 8. I costi previsti nella lettera a) del comma precedente sono relativi alla gestione di tutte le fasi della gara da parte del personale interno alla C.U.C. o dei professionisti esterni a supporto e si riferiscono alle attività che vanno dalla assistenza alla predisposizione degli atti iniziali fino alla comunicazione della proposta di aggiudica, nonché degli eventuali controlli prodromici alla stipula del contratto.
 9. I costi espressi in termini di giornate/uomo saranno calcolati per il personale interno sulla base del CCNL di riferimento e per i consulenti incaricati dall'Agenzia sulla base dei parametri previsti nei contratti con gli stessi stipulati.
 10. In caso di mancato pagamento per procedure già concluse, l'Agenzia non è autorizzata – salvo deroga approvata dal Tavolo dei Comuni – allo svolgimento di attività di committenza nei confronti degli Enti in ritardo con i pagamenti.
 11. L'Allegato sub.1, potrà subire variazioni alla luce dei maggiori costi previsti dal DECRETO 12 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Art. 19 - Rinvio dinamico

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le norme vigenti in materia di gestione associata, le disposizioni del Codice Civile e tutte le disposizioni in genere dettate dalla normativa statale e regionale vigente nonché dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

2. Il presente Regolamento, *infine*, recepirà automaticamente tutte le eventuali modifiche introdotte dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri previsti dall'art. 37, comma 5, e dall'art. 38, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 *nonché* dal provvedimento concernente le modalità attuative del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti da parte dell'ANAC *ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016*.
3. Eventuali modifiche urgenti che dovessero rendersi necessarie saranno disposte con apposito Decreto dell'Amministratore Unico.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Agenzia

Per l'Ente aderente



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC.

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 02/02/2023



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC.

Il Dirigente del SETTORE AVVOCATURA a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 02/02/2023



Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 06/02/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 03/02/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 6/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:24.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

21 presenti e 4 assenti, la seduta è validamente costituita

Procediamo con l'ordine del giorno...

RUSSO CRESCENZO: Presidente, se è possibile avevo prenotato l'intervento prima del capo.

PRESIDENTE: Il consigliere Russo si è prenotato, prego.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori e consiglieri. Volevo fare la richiesta, a nome dell'opposizione per rinviare il primo capo all'ordine del giorno in quanto la CUC (Centrale Unica di Committenza) che ci apprestiamo ad approvare è stata praticamente deliberata in Giunta il 3 febbraio, nella Conferenza di capigruppo in cui già istituiva la data del Consiglio Comunale era stata detto che è stata approvata la delibera ed è stata pubblicata il 7 di febbraio. Quindi in Commissione noi consiglieri non abbia avuto la possibilità di confrontarci, a fare un'analisi del capo all'Odg anche in considerazione in cui ci andiamo ad approvare un capo dove all'inizio della vostra consiliatura, nel 2021, abbiamo confermato la dismissione dell'ufficio di gara e contratti per passare alla Committenza Unica dell'Asmel, ci troviamo dopo un anno che revochiamo l'incarico all'Asmel e andiamo presso un'altra CUC...

PRESIDENTE: Consigliere, lei sta entrando in merito ad un argomento che non mi ha fatto neanche aprire.

RUSSO CRESCENZO: Chiedo il rinvio perché noi abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare in Commissione e con i consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Consigliere Russo se non apro l'argomento lei non può chiedere il rinvio di un qualcosa che ancora devo aprire. Quindi mi faccia aprire l'argomento.

RUSSO CRESCENZO: Se lo apre, lo discutiamo.

PRESIDENTE: No, se lo apro lei chiede il rinvio del capo.

RUSSO CRESCENZO: Ci avviciniamo a discutere il primo capo all'ordine del giorno...

PRESIDENTE: Ok, lo sa lei, non lo sa il pubblico. Mi faccia leggere il primo capo e dopo lei chiede il rinvio.

Passiamo al capo n.1.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Aggregazione e centralizzazione delle committenze – art.37 del D.lgs. n.50/2016 – Centrale Unica di Committenza dell’area Nolana. Approvazione schema di accordo per l’adesione alla CUC”.

La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Ribadisco quello precedentemente già confermato. Chiedo al Consiglio Comunale di procedere al rinvio del primo capo all’ordine del giorno, perché purtroppo è stato deliberato in Giunta il 3 di febbraio ma è stato pubblicato il 7 di febbraio, quindi pubblicato anche dopo la convocazione del Consiglio Comunale di oggi, e purtroppo i consiglieri non hanno avuto la possibilità di confrontarsi in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Salve Sindaco, Assessori, Presidente, consiglieri, soprattutto pubblico a casa. Volevo solamente fare due osservazioni magari se il Segretario ci può essere d'aiuto perché nel leggere le due delibere approvate risultano firme non regolari in entrambi le delibere. Ora se è richiesta la firma di Chiauzzi in una e di Iroso e nell'altra, e le firme risultano irregolari se si guarda la certificazione delle firme credo che gli atti non abbiano validità. Quindi voglio sapere dal Segretario se questa cosa è una cosa sanabile o meno.

PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte del consigliere Russo di un eventuale rinvio del capo. Prima di proseguire mettiamo in votazione prima la richiesta del consigliere Russo per o rinviare il capo oppure proseguire.

Quindi metto in votazione la richiesta fatta al consigliere Russo... Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti. Credo che la richiesta del consigliere Russo sia meritevole di essere accolta per diversi ordini di ragionamento. Innanzitutto per il rispetto di quanto dettato dal nostro Statuto e dal nostro Regolamento delle attività consiliari. Votate un atto, la Giunta vota una proposta al Consiglio e le Commissioni non sono state messe nelle condizioni di approfondire questo atto. Tra l'altro non sono passati

nemmeno i canonici dieci giorni che prevederebbero l'iscrizione, poi indipendentemente dall'esito dei lavori delle Commissioni, dell'atto all'ordine del giorno ma la grande contraddizione di quest'atto qual è? E' che questo Consiglio Comunale è stato convocato quando addirittura l'atto non esisteva nemmeno. Allora noi non vorremmo stare qui a fare i questurini richiamandoci pedissequamente e in maniera petulante al rispetto delle norme statutarie e regolamentari, però non potete non chiederci di abiurare a quelle che sono i ruoli, le funzioni del consigliere comunale, di quelle che sono le prerogative proprio del consigliere comunale. Abbiamo tentato di discutere quest'atto nella competente Commissione, presi anche da altri tipi di riflessioni la Commissione non è stata messa nelle condizioni di aprire una discussione su quest'atto anche perché per le vie informali era stato chiesto di acquisire la nota PEC con la quale il Comune di Afragola riceveva dall'agenzia nolana la disponibilità alla partecipazione da parte del Comune di Afragola stessa alla Centrale Unica di Committenza. Una nota PEC richiamata, una nota PEC che rappresenta l'architave della delibera ma che questi consiglieri comunali non hanno avuto mai la possibilità di acquisire. Ecco, io ritengo che il problema della discussione di questo capo all'ordine del giorno non sia un problema che debba essere posto all'attenzione di una votazione di questo Consiglio Comunale. Ci troviamo di fronte a una palese violazione delle norme statutarie e regolamentari che nei fatti pregiudicano qualsiasi tipo di discussione su un capo all'ordine del giorno. Presidente, io la invito a rivestire fino in fondo le funzioni che le sono proprio come Presidente, di recepire le indicazioni che consigliere Russo ha rappresentato e di rinviare nell'apposita Commissione, della Commissione competente, il capo di cui siamo ragionando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Giustino. Prima di mettere in votazione, così come richiesta dal consigliere Russo, anche a detta del consigliere Russo, l'atto di Giunta è stato formalizzato il 3 febbraio. Il giorno 7 febbraio è stato pubblicato e la mia convocazione è datata 9 febbraio. Lei a cosa si riferisce? Alla trasmissione...

RUSSO CRESCENZO: Lei ha comunicato la data del Consiglio Comunale il venerdì, giorno 3 nella Conferenza di capigruppo in cui ha detto che il 15 di febbraio faremo un Consiglio Comunale con questi due capi all'Odg.

PRESIDENTE: Ho comunicato nella Conferenza dei capigruppo, ma la convocazione è successiva alla fine....

RUSSO CRESCENZO: Quindi, lei ha convocato un Consiglio Comunale prima che gli atti venissero pubblicati.

PRESIDENTE: No, io non ho convocato nulla, la convocazione è datata 9 febbraio.

RUSSO CRESCENZO: Allora che abbiamo fatto a fare la Conferenza dei capigruppo?

PRESIDENTE: La Conferenza dei capigruppo è anticipata rispetto alla convocazione quindi la data è successiva. E' stato trasmesso nella Commissione poi per rispondere al consigliere Giustino nelle Commissioni deve stare entro e non oltre i 10 giorni, entro i 10 giorni potrebbe significare anche un solo giorno. Io voglio chiarire questo per portare a conoscenza l'intero Consiglio prima di mettere in votazione. Mettiamo in votazione il rinvio richiesto...

SALIERNO MARIANNA: Ho chiesto la parola in merito alle due eccezioni formulate.

PRESIDENTE: Non possiamo andare oltre se non vediamo se il capo deve andare avanti. Devo mettere in votazione, se andiamo avanti fai....

SALIERNO MARIANNA: Allora una dichiarazione di voto....

PRESIDENTE: Una dichiarazione di voto di che? Quando uno propone un rinvio si deve mettere in votazione prima.

(Confusione in aula).

La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno a tutti. Ovviamente non ripeto quanto già eccepito dai colleghi di opposizione, però ritengo che prima di mettere al voto la richiesta di rinvio formulata dal consigliere Russo secondo me è importante, preliminarmente valutare la legittimità dell'atto così come eccepito dal consigliere Iazzetta, perché se effettivamente così come rileva il consigliere Iazzetta c'è un problema di firma apposta, quindi c'è una irrivalenza della firma posta sugli atti di delibera da parte del Dirigente Finanziario penso

che sia prodromico rispetto al fatto di poter rinviare per un ulteriore approfondimento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Allora, il Regolamento è abbastanza chiaro, entro e non oltre i dieci giorni significa che io posso rendere un parere anche in un giorno e non posso andare oltre i dieci giorni. Noi le stiamo dicendo che quest'atto non è corredato di alcun parere, stiamo appena a sette giorni e avremmo a disposizione teoricamente ancora tre giorni per discuterlo. Credo che le Commissioni che costano fior di quattrini a quest'Ente, quando sono chiamate a lavorare, e stanno lavorando alacramente, io le ho detto che la II Commissione non ha avuto il tempo di approfondire, nonostante la buona volontà e nonostante la produttività della Commissione, lei non può venire a candelarizzare il C.C. dopo sei giorni, sette giorni. Lei poteva farlo all'undicesimo giorno, la Commissione ha lavorato o non ha lavorato lei stava nei tempi regolamentari, lei non sta nei tempi regolamentari con i sette giorni. Con una Commissione che non ha licenziato alcun parere, con una Commissione che non ha rinviato alcun atto nel Consiglio Comunale, e con taluni consiglieri comunali che chiedevano: uno, di acquisire gli elementi fondamentali rispetto a quest'atto, qual è la nota peggio dell'agenzia nolana; due, la verifica delle firme, perché sui vostri terminali, sui vostri sistemi alcune firme risulta la schermata "*firma non è valida*". Noi in questo Consiglio Comunale, tra le altre cose, dovremmo deliberare su atti corredati di tutti i pareri, i pareri si attestano con la validità della firma del Responsabile Tecnico e dal Responsabile Finanziario. Sui dieci giorni nulla questo, ma se fosse arrivato un parere prima ma il parere primo non è arrivato, noi chiediamo di essere messi nelle condizioni di esercitare il nostro ruolo anche perché quelle Commissioni hanno un costo esorbitante per quest'Ente e non possiamo bypassarli in maniera così semplicistica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Metto in votazione il rinvio proposto dal consigliere Russo. **Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (contraria), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara e registriamo anche la sua presenza (contraria), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca**

(contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito 1982 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976 e registriamo la sua presenza in aula (contrario), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 16 voti contrari, 7 voti favorevoli la proposta formulata dal consigliere Russo non viene accolta. Quindi si proseguono i lavori del Consiglio Comunale. Consigliere Iazzetta Antonio, cortesemente può ripetere la sua esposizione quanto prima fatta, grazie.

IAZZETTA ANTONIO: Ripeto, alla lettura delle due delibere, entrambe le delibere risulta la firma non valida, se guardi i rapporti quella della CUC la firma della dottoressa Iroso, la firma del dottor Chiauzzi credo che riguardi il Piano Industriale. Credo che una delibera senza una firma valida digitale non abbia senso, ci dica lei sia ha valore una delibera fatta senza le firme regolari.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Vorrei capire, la non validità chi l'attesta, non l'ho capita onestamente.

IAZZETTA ANTONIO: Il sistema.

SEGRETARIO COMUNALE: Il concetto di validità implica una valutazione sulla veridicità della firma perché alla fine di questo stiamo parlando, se sia stata correttamente apposta dall'autore. Se lei si sta facendo ad un concetto di non validità io le dico soltanto che quando il sistema non permette di mandare avanti le delibere se non dopo la mia validazione, cioè parla di validazione, non in sostanza di autenticità della firma. Lei sta ponendo un problema di autenticità della firma o di declinazioni? Alla fine non l'ho capito, le dico che quando il sistema mette all'attenzione, prima di mandarla all'Odg, il documento firmato richiede la validazione del Segretario, cioè lei sta parlando, fa riferimento al fatto che sia una firma falsa, non lo so, non apposta, che manca totalmente. Allora in tutte queste ipotesi deve essere il presunto autore della sottoscrizione a fare la

contestazione, non certo io che posso dire la firma non va affidandomi a quello che dice riportando una descrizione assolutamente non del tutto pertinente.

IAZZETTA ANTONIO: Nel caso del dott. Chiauzzi il sistema non riconosce la firma. Non le sto dicendo che non ha firmato Chiauzzi, sto dicendo che il sistema non riconosce la firma di Chiauzzi.

SEGRETARIO COMUNALE: Le ripeto le stesse cose, se lei fa una questione di falsità, di non correttezza della firma è un discorso, se lei si rifà al problema del sistema, che in sostanza, le dà problemi sulla correttezza procedurale le dico che in primo il problema non è di mia pertinenza, perché dovrebbe essere il presunto autore della firma a declinare eventualmente problemi di falsità; il secondo aspetto è di carattere procedurale ed è stata ampiamente superato nel momento che sono state validate dall'ufficio e dal sistema che dà dei blocchi se non ci sono delle firme regolarmente apposte, e le dico che viene costruita così. La proposta di deliberazione con l'apposizione delle firme spuntate correttamente da parte di Responsabili di Settore passa all'attenzione del Segretario che lo può validare solo se sono state apposte le firme, e di qui passa all'Odg. Quindi il problema continuo a non capirlo, è un mio limite evidentemente.

IAZZETTA ANTONIO: Dal sistema risulta che le firme non sono valide, per lei va bene? Va bene così, ripeto io non sono un giurista quindi se lei mi garantisce che va bene così si vada avanti con il C.C. che cosa le devo dire?

PRESIDENTE: Andiamo avanti con i lavori. Ha chiesto la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Un tempo gli atti venivano collazionati e firmati con firma autografa, timbro e firma dei diversi Dirigenti, funzionari, Dirigenti, Sindaco e noi per prendere copia di questi ci presentavamo all'ufficio di Presidenza o all'ufficio di Segreteria e si estrapolava copia dell'atto. Oggi, gli atti sono firmati digitalmente, per verificare l'esistenza della firma digitale sugli atti questo Comune ci ha messo a disposizione un accesso al sistema rispetto a questo accesso al sistema noi abbiamo la possibilità di verificare gli atti di competenza di questo Consiglio Comunale che iter stanno facendo e a che stato si trovano. Facendo questa verifica il consigliere Iazzetta si è accorto che la relazione istruttoria di una delle due non è corredata della firma di Iroso, o meglio c'è stato

un errore che non ha permesso di verificare la firma. Sull'altro atto, e non so quale dei due, c'è addirittura una firma non valida. Questo è quello che dice il sistema che questa Amministrazione ha messo a nostra disposizione, noi prima di entrare nel merito degli atti vorremmo che questi atti fossero imbeccabili almeno dal punto di vista della forma. Noi stiamo eccependo, al di là del mancato rispetto dei termini regolamentari e statutari che gli atti sono carenti di allegati e a questo punto risultano carenti anche delle necessarie firme autorizzative.

Ci troviamo, nei fatti, di fronte a un punto che non è completo. Non stiamo mettendo in discussione se l'atto è stato firmato, se la firma è falsa, se la firma è autentica, stiamo semplicemente dicendo che dalla piattaforma...

(Confusione in aula)

Allora, Segretario l'eccezione che stiamo sollevando riguarda esclusivamente la mancanza di firme sugli atti e gli atti per quanto ci riguarda, almeno dal punto di vista formale, lasciamo stare il contenuto, ma almeno dal punto di vista formale ritengo che debbano essere corretti e oggi il suo sistema, il sistema di quest'Amministrazione, il sistema di questo Consiglio Comunale su questi atti ci dà due errori, addirittura su un altro ci dà la dicitura firma non valida. Questa è la stampa e sull'altro ci dà errore durante la verifica della firma. Possiamo pure sospendere il capo, chiamiamo i firmati a porre le firme, giusto per mettere a posto le carte. La cosa risulta agli occhi perché tra l'altro quando l'atto non è completo ci sta un occhietto che ci segnala se la procedura è completamente finita o è ancora in corso. Tecnicamente quest'occhietto ci dice che questa procedura è ancora in corso perché è carente di una delle due firme fondamentali che uno è l'istruttore della delibera e l'altro è il ragioniere capo per il prescritto parere di regolarità contabile.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Affinito. Prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a lei, al Sindaco, alla Giunta, ai signori consiglieri, al pubblico che ci segue da casa. Rispetto a queste eccezioni di natura prettamente tecniche, legittime di approfondimento perché trattasi di questioni abbastanza serie, però vorrei un attimino fare mio quella che è stata la riflessione del Segretario Generale e magari tentare di dare un'interpretazione e un contributo affinché si possa proseguire con l'approvazione della delibera. Anche nel mio lavoro capitano questioni del genere quando con il deposito telematico firmo l'atto digitalmente però il sistema mi dà errore non sulla posizione della firma ma sulla regolarità talvolta del certificato digitale collegato alla

firma digitale. Quindi forse il sistema diciamo non metteva in discussione quella che è stata l'apposizione della firma ma la regolarità del certificato in quel momento. Tuttavia trattandosi di una ratifica di una delibera di Giunta e ricordo a me stesso che questa è materia prettamente di competenza del Consiglio Comunale e non di Giunta, tra l'altro sfogliando anche la proposta di delibera ho visto che in maniera precisa la dottoressa Iroso che si è occupata della stesura della proposta, non solo, ha richiamato la delibera di Giunta ma all'interno della proposta di Consiglio ha nuovamente riportate quello che il testo presente in delibera di Giunta. Quindi è come se avesse fatto una nuova proposta di Consiglio Comunale e poi alla fine ha inserito quella che è la delibera di Giunta. Pertanto, trattandosi di materia di competenza esclusiva del Consiglio non ho notato criticità rispetto alle firme e ai pareri opposti alla proposta di Consiglio chiedo al Segretario Generale se questo possa bastare per garantire il Consiglio Comunale sulla regolarità amministrativa magari della proposta di Consiglio fermo restando quelle che sono state le eccezioni sollevate sulla delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Chiedo delucidazione da parte del Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Ribadisco quello che ho detto prima, perché in tutta onestà si sta parlando di una scorretta procedura sostanzialmente, però la domanda che ho fatto fin dall'origine, dall'inizio dal consigliere Iazzetta era quello se si trattava di una firma falsamente apposta, non apposta proprio, era un problema procedurale quindi praticamente non vale. Il concetto di non validità se è legata alla procedura le dico soltanto questo. Che proprio allacciandomi a quello che diceva il dottor Affinito è accaduto ad esempio, pare proprio in questo caso, viceversa in ogni caso le perplessità dei consiglieri Giustino e Iazzetta sono all'attenzione della Segreteria, ho messaggiato la Segretaria per fare questa verifica. È accaduto perché questa delibera ha visto l'apposizione della firma da parte del dott. Chiauuzzi addirittura per ben due volte e il sistema nonostante fosse stata firmata due volte con firma digitale è andata in confusione. Nonostante questo, erano presenti due firme del dott. Chiauuzzi, una firma della dott.ssa Iroso, abbiamo validato la deliberazione mandando avanti e fissando l'Odg. Il problema tecnico che dico è un problema di assenza, di firma apocrifa, di un problema strutturale. Io quando ho visto le delibere mi sono sincerato se le delibere erano correttamente sottoscritte, c'è stato questo tipo di problema, addirittura una doppia sottoscrizione, doppia apposizione. Allora, ora

dico a voi, il sistema dava rosso significava che ci fosse stata una sorte di allerta nel sistema, ma le firme c'erano, non c'era una ma addirittura due. Quest inficia, chiedo al C.C., la validità del provvedimento visto che c'è ne sono addirittura due? E' come se il sistema fosse andato in corto circuito, noi ci siamo sincerati che c'erano tutte le firme altrimenti l'Odg non si poteva fissare, ci sono una sorta di blocchi all'interno della procedura ferma restando chi sono in essere tutte le verifiche che il consigliere Iazzetta, insieme a Giustino, hanno sollecitato però stiamo parlando di assenza della firma perché mancherebbe il parere? Non mi pare questo argomento, ma stiamo parlando solo di un problema meccanico, un problema procedurale o terza versione stiamo parlando di un problema di falsità, di apposizione, io non l'ho capito con tutta onestà cioè voglio dire non è valida che significa? Mancano quindi dei presupposti sulla delibera di Consiglio. Può bastare in quanto il Consiglio Comunale è sempre sovrano, c'è un principio fondamentale, per me può bastare, ci sta il principio della sufficienza dell'atto amministrativo, dell'autosufficienza dell'atto amministrativo che mi sembra completamente rispettato in questa fattispecie.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Breve considerazione del consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Dicevo, visto che queste eccezioni per le quali sono in corso di verifiche riguardano esclusivamente la delibera di Giunta io la proposta di delibera del Consiglio Comunale ho visto che è regolarmente firmata anche con un certificato digitali regolari dai dirigenti competenti sia da quello di Settore che dal Dirigente Finanziario. Questo, io penso, possa superare qualsiasi eventuale irregolarità presente sulla delibera di Giunta ripeto trattandosi di materia di competenze esclusivo del Consiglio Comunale, e ripeto la proposta di delibera di Consiglio Comunale non si limita solo a richiamare pedissequamente la delibera di Giunta, ma riporta nel testo della proposta di delibera quello che è il fatto, la premessa e il deliberato. Quindi, io penso che questo possa tranquillizzare me e soprattutto i colleghi consiglieri sulla regolarità anche amministrativa della proposta di delibera di Consiglio Comunale al di là delle eccezioni sicuramente legittime relative alla delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Consigliere Salierno, sono arrivate le dovute considerazioni da parte dell'Ufficio, se gli diamo un attimo di replica al Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Voi vedete che i problemi tecnici ci sono anche se sono accesi due microfoni. Allora in ogni caso l'Ufficio di Segreteria mi ha confermato che la delibera di cui parla il dottor Iazzetta fu messa al sistema addirittura due volte e allora chiedo il consigliere Iazzetta fa riferimento alla prima volta in cui è stata caricata o alla seconda? In ogni caso tengo la fotografia, prendo la fotografia che il parere della dott.ssa Iroso risulta regolarmente a posto, mi hanno mandato questa cosa. Quindi, voglio dire è firmato, risulta tutto firmato agli atti dell'ufficio. Questo è il rilievo che le sto facendo, poi l'escursus di ogni atto amministrativo a volte è complicato, ci sono problemi tecnici, perciò, le facevo quella considerazione iniziale. L'ufficio Segreteria pensa che l'atto sia correttamente apposto anche alla luce di quello che dice il consigliere Affinito che sono delle considerazioni molto pertinenti. Possiamo andare avanti, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, grazie Segretario. La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Prendo atto dei chiarimenti dell'Ufficio di Segreteria così come riportati dal Segretario. Il consigliere Iazzetta faceva riferimento, lui ha una stampa dell'attestazione della firma non valida che è stata fatta qualche giorno fa per cui può darsi che quest'atto è stato successivamente firmato, quindi ne prendiamo atto in questo momento ed era importante perché comunque una firma non valida, è una firma non conforme a legge ed è come non apposta, cioè non ha alcun valore legale per cui esula dal fatto di pensare che sia poco o meno perché stiamo parlando di una firma digitale. Prendiamo atto di questa risposta però a noi risulta di stampa dell'altro giorno che risultava firma non valida.

PRESIDENTE: Superata l'eccezione quindi si può si può andare avanti. La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Segretario, mi riferisco anche all'affermazione che ha fatto l'avvocato Affinito. Lui stava parlando di un atto della delibera di Giunta che in questo momento stiamo definendo se è completata, a noi non interessa se è stata firmata da uno, due volte, tre volte, è completa? Anche perché se noi diciamo gli atti per portare in Consiglio Comunale sono perfetti ma stiamo portando una delibera di Giunta che dobbiamo definire prima se è chiusa o no. La delibera di Giunta è finita? È completa? La portiamo in Consiglio Comunale, la delibera di Giunta non è finita? Non è completa? Non

la possiamo portare in Consiglio Comunale. E questo che dovete stabilire ma al di là se ci sia un tecnicismo o non ci sia il tecnicismo, è fatta? È completa? Sta tutto a posto? Ok, ditemi che sta tutto a posto, sta in C.C. e la discutiamo altrimenti ci dite quella doppia firma, quella mezza firma, quelle tre firme non vanno bene e quindi si ritorna indietro.

Io sto dicendo vicino a lei, lei mi sta dicendo che c'è la doppia firma anzi addirittura due volte, la doppia firma può essere un problema e quindi va annullato l'atto, non può esserci una doppia firma, doppia PEC. Allora se io invio una PEC e la PEC mi dice che non è arrivata è nullo l'atto.

AFFINITO GIUSEPPE: Non è questo il caso.

RUSSO CRESCENZO: La seconda firma perché ci sta? Perché mi dà un pallino rosso, avvocato? C'è un problema? No, andiamo avanti. Quel pallino rosso mi dà un problema? Sì, non lo voglio sapere quale il problema, se ci sono due firme o una firma. A me mi devi dire la delibera di Giunta è perfetta, una volta che è perfetta io la porto in Consiglio Comunale. Ci sono addirittura le due firme, ma le due firme vi vanno bene?

PRESIDENTE: Consigliere Russo, il Segretario ha superato l'eccezione fatta anche come regolarità amministrativa e quindi si può andare avanti.

RUSSO CRESCENZO: Dice che va bene, allora andiamo avanti, a prescindere da questo problema che c'è un sistema che ci segnala un errore per voi va bene.

PRESIDENTE: Da parte del Segretario ha detto che va bene, l'eccezione è superata, grazie.

RUSSO CRESCENZO: Va benissimo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Stiamo aprendo questa simpatica parentesi di tipo dottrinale, no! Voi ci permettete che non facciamo gli avvocati e quindi teniamo questo handicap di partenza. La **domanda** del consigliere Russo e prima ancora del consigliere Iazzetta è

estremamente pertinente. Essendo una firma non valida, firma non valida significa che la firma non ci sta, sforzatevi di tutte le fantasie di questo mondo la firma non è valida, l'atto non è firmato. Ma questa firma non valida a quanto risale? Ma quando la Giunta ha votato questa proposta, ha votato questa proposta carente di uno dei requisiti fondamentali che è il prescritto parere del Dirigente di riferimento? Perché se è così, la Giunta ha deliberato un atto che sanato. Per tutto il rispetto per questo firme che ci possono stare, uno, due, tre, quattro e pure mille ma quando la Giunta ha votato quest'atto, l'atto era corredato del prescritto perché questa firma sta ad attestare un parere di regolarità tecnica nella fattispecie e il parere di regolarità tecnica è un parere obbligatorio previsto dal TUEL, nè vale la tesi che essendo questa cosa di competenza del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale può sanare tutto. Scusate la cosa assume un valore importante perché prima ancora che la Giunta facesse l'atto era stata formalizzata una proposta direttamente al Consiglio, poi non si capisce perché, e io ritengo che questo sia il percorso più giusto, la Giunta come aveva fatto precedentemente con l'ASMEL, questa volta però con la presenza anche dell'on. Castiello, vota la proposta al Consiglio. Domanda, quell'atto è formalmente corretto? Secondo quanto ha fatto emergere il consigliere Iazzetta, fino a ieri sera, quell'atto non era formalmente corretto, perché carente di una firma classificata non valida. Questa è la nostra modesta visione, poi avete la massacrante forza dei numeri, li utilizzerete e voi voterete l'atto. Quello del sistema, caro Segretario, però mi permetto di chiamarla in causa per questa cosa perché poi va verificato, è un sistema che sta cominciando a fare acqua da tutte le parti. Ma questo lo vedremo anche in maniera successiva perché che questo sistema sia un sistema che non sia legale e mi spiego pure. Che il fatto che noi vediamo l'occhietto rosso o l'occhietto verde a noi ci fa piacere, ma ci comincia a venire il dubbio se qualcuno quegli occhietti li può colorare, Segretario le spiego, perché c'ho un esempio concreto se la delibera di proroga della N.U. messa al sistema il 13 gennaio... Sto mettendo in discussione il sistema, questo sistema informatico permette a quest'Ente di mettere al sistema una proposta di determina il 13 di gennaio che però il suo interno richiama una proposta di delibera comunale del sette febbraio. Scusate, da qui non si fugge, questo sistema o ha una falla pazzesca o ci sta qualcuno che bara. Perciò è pertinente l'osservazione del consigliere Iazzetta perché in uno ad altre ci stanno facendo venire il sufficiente convincimento che quel sistema è manovrabile dall'esterno. Segretario le ho fatto il nome e cognome di una delibera, lei si vada a vedere la proposta di Giunta comunale messa al sistema dall'Ing. Boccia il 13 gennaio 2022 che è quella della proroga sulla N.U. che al suo interno richiama atti di un mese dopo, però guarda caso la

proposta è del 13 gennaio. Guardate, qua stiamo a rapina a mano armata senza fazzoletto in faccia, consentitemi l'espressione volgare ma che rende bene l'idea, ma questo lo dettaglieremo dopo, in questo caso l'esempio serviva solo perché poi vedremo pure quali sono gli effetti di quella delibera, ma questo serviva solo a evidenziare che quel sistema ha una falla, che gli atti sono modificabili anche dopo. Nel dubbio il Sindaco non può permettere di votare un atto che poi qualche dirigente o funzionario se è in malafede vuole andare a modificare o peggio ancora sei un hacker dall'esterno entra in questa falla e scrive per esempio quello che no deve scrivere. Questo è, noi abbiamo sollevato il caso, a lei la possibilità quale garante dei percorsi di legittimità all'interno di quest'atto di verificare quello che ho detto e del qualcosa assunto su di me, per intero, la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Il Segretario è stato molto chiaro sulla legittimità dell'atto che si può continuare. Cortesemente chiudiamo questo argomento e passiamo al capo all'ordine del giorno. Se ci sono interventi inerenti ancora di questo argomento, cortesemente, il Segretario ha ribadito quanto le è stato richiesto. Grazie. Passiamo al capo all'Odg. Lei è prenotata consigliere Tignola, vuole ancora intervenire?

TIGNOLA GIUSEPPINA: Voglio intervenire per rafforzare quello che ha detto il Segretario, io conosco bene il sistema, posso ancora chiarire di più la posizione o non lo posso fare Presidente?

PRESIDENTE: Lei lo può fare, però se continuiamo a dire quanto già ha affermato il Segretario è inutile, perdiamo solo il tempo. Vuole consolidare ancora di più? Chiudiamo con lei questo capitolo. Prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. No, io sono calmissima, sono troppo calma. Il problema è quando sono calma, hai capito! Allora, la questione del sistema telematico, noi lo utilizziamo tutti i giorni perché facciamo gli avvocati e sappiamo che la firma digitale ti firma un atto. A volte può capitare che firmi due volte l'atto perché il sistema non ti dà la firma regolare. Mi è parso di capire, e me l'ha confermato il Segretario, che ci sono state poi tutte le firme regolarmente, la scansione della schermata del computer che le firme erano regolarmente a posto. Che cosa è successo? È successo che quando, sicuramente il consigliere Iazzetta, ha fatto questa schermata successivamente perché le prenotazioni pure se firmi due volte un atto non arrivano uno dietro l'altro, è

possibile che poi la firma apposta digitalmente in maniera regolare ti arriva la notifica di tale firma dopo anche tre giorni, però automaticamente non significa che quell'atto non è stato sottoscritto. Mi è parso di capire quello che è successo oggi su questo atto che i dirigenti proposti hanno firmato due volte perché probabilmente nella prima volta il sistema dava delle irregolarità, loro per un eccesso, perché così si fa e lo facciamo anche noi, firmiamo due volte. Che cosa succede? Che la relata di notifica della firma apposta regolarmente a volte non coincide con la relata di notifica fatta precedentemente, però l'importante è, come ce l'ha assicurato il Segretario, le prime sono state apposte regolarmente, modificate regolarmente pertanto per me l'atto va tranquillamente, non c'è vizio di forma e di sostanza ovviamente si può andare tranquillamente a votare. Presidente ho potuto fare questo annunci? Grazie

PRESIDENTE: E' di sua competenza. Grazie consigliere Tignola. Consigliere Iazzetta non possiamo più tornare a dire sempre le stesse cose cioè il Segretario ha confermato quanto le vostre eccezioni. è inutile. Allora se ci sono ulteriori cose agite di conseguenza. Avete chiesto delle delucidazioni al Segretario, il Segretario ha risposto, ha superato tutte le eccezioni, quindi ritorniamo a parlare sempre le stesse cose. andiamo avanti cortesemente, parliamo del capo posto all'Odg. un tempo passa all'ordine del giorno. La parola all'ass. Catalano. Prego Assessore.

ASSESSORE CATALANO: Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori, consiglieri, pubblico. La delibera di Giunta che oggi è l'attenzione del Consiglio Comunale, la numero 6 del 3 febbraio 2023, al di là di queste problematiche iniziali voglio dire, è una delibera di particolare importanza. E' una delibera di particolare importanza in virtù soprattutto del prossimo futuro dove saranno indette delle gare relative ai fondi derivanti dal PNRR, fondi di rilevante importanza economico che sicuramente la città di Afragola ne ha bisogno in quanto ci sarà sicuramente un miglioramento sotto il profilo Urbano della stessa.

Detto ciò, si è arrivato all'adesione della CUC dell'area nolana ma ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 dove si è arrivata a questa opzione a seguito di riferimenti giurisprudenziali normativi molto importanti soprattutto in virtù di tre Sentenze del Consiglio di Stato che sono riportate nella delibera di Giunta, precisamente la Sentenza numero 8072 del 06.12.2021, 1782 del 2022, 10932 del 2022 e soprattutto poi dopo infine la delibera dell'ANAC, la n.570 del 30 novembre 2022. Ebbene, tutti questi riferimenti normativi giurisprudenziali arrivano tutti alla stessa

conclusione dove cioè l'ASMEL ovvero la precedente CUC non ha i requisiti per poter essere definita, per poter svolgere questo ruolo, non ha i requisiti ed è indicata analiticamente nella delibera il motivo per il quale non ha i requisiti in quanto non rispetta determinati parametri. Abbiamo opzionato la CUC dell'area nolana in quanto quest'ultima svolge questa stessa funzione già in 18 Comuni nell'area nolana tra cui Nola, Carbonara di Nola e altri Comuni e nel Comune limitrofo di Casoria, dove questa ci permetterà sicuramente di poter indire queste gare, di non avere alcun tipo di problematica futura circa eventuali contenziosi in quanto ci sono state alcune Sentenze del Consiglio di Stato dove quando la CUC non è requisiti possono invalidare la gara per intero. Quindi per evitare di avere questi problemi successivi e far sì che la stessa città di Afragola possa perdere questi finanziamenti che sono di notevole importanza abbiamo deciso di opzionare questa CUC. CUC che è operativa sin dal 2003, è iscritta regolarmente presso l'anagrafico unico di stazione appaltanti, come già ho ripetuto prima e come anche suggerito dal consigliere Caiazzo è la CUC già di vari Comuni e detto ciò aiuterà il Comune nelle varie fasi che sono di competenza della CUC, che sono sempre indicate analiticamente nella delibera, dove fatto salvo per la fase a monte e per la fase a valle delle varie gare sarà di supporto e eliminiamo, a monte, noi come Comune eventuali contenziosi futuri corsi sulla effettiva natura della CUC per l'appunto se abbia o meno i requisiti in quanto la stessa rispetterà a tutti per i parametri previsti dalla legge. Detto ciò, volevo aggiungere che per quanto riguarda le spese da sostenere per la nuova CUC sono intorno a circa 25.000 €, più varie spese annue, come spese di pubblicazione e contributo ANAC. Anche per quanto riguarda le spese di questa CUC sono più o meno nella media rispetto alle CUC operanti nel Settore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Entro nel capo all'odg però prima una precisazione. Mi permetto di dire, è una mia opinione, che non mi sento sicuro in quest'aura consiliare se il Segretario non riconosce che così come ha detto anche la consigliera Tignola la forma è anche sostanza degli atti amministrativi e anche nei procedimenti amministrativi. Quindi, onestamente io non mi sento sicuro in questo Consiglio Comunale, non mi sento garantito quando arrivano interventi e pareri di questo tipo sull'eccezione che ho posto. Tra l'altro stiamo pure verificando sta questione delle firme anche perché la stessa cosa ci sarà anche

con la delibera successiva. Venendo al punto della CUC nella quale si trovava a discutere dopo che questo Consiglio aveva messo in evidenza, come la scelta che era stata fatta di affidare ad ASMEL la gestione delle gare era una scelta sbagliata, non si è ascoltato quello che si diceva in questo Consiglio Comunale perché evidentemente come dico spesso da parte di questa maggioranza c'è la voglia e la disponibilità a collaborare ma solo a parole e mai mai concretamente nei fatti. Ho ascoltato l'intervento dell'assessore Catalano però non ho ben capito, anche in questo caso qua come nel caso delle eccezioni che ho posto prima, è un mio limite, non ho capito il motivo per cui si è scelta quest'agenda locale di sviluppo dei paesi del nolano con i quali non abbiamo alcun tipo di affinità. Tra l'altro mi sembra che una cosa del genere si faccia anche con una Città Metropolitana, poteva essere scelta anche quella ipotesi, non l'ho ben capito il motivo per cui si è scelto di andare in quest'area nolano col quale non c'è nulla che ci accomuna se non forse il Sindaco di Tufino che era ex comandante della Polizia Municipale qua ad Afragola quando c'era Nespoli come Sindaco. Non lo so magari poi successivamente chi era nelle Commissioni che ha letto questa scelta, che ha valutato questa scelta della maggioranza della Giunta devo dire ci potrà illustrare meglio. Da parte mia, onestamente, non riesco a trovare una motivazione, non l'ho trovata nell'intervento che ha fatto l'assessore Catalano; quindi, mi auguro che magari dai componenti di maggioranza delle Commissioni competenti arrivino ulteriori chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Ha chiesto di intervenire il consigliere Baia, prego.

BAIA GIACINTO: Buongiorno Sindaco, Presidente, Assessori, ai colleghi consiglieri e al pubblico che ci segue da casa in diretta streaming e qui presente. Vedete, stamattina, ci troviamo di fronte a un dato che ormai stiamo evidenziando da ormai troppo è troppo tempo cioè quella di un'Amministrazione che non è all'altezza di governare le complesse dinamiche di un Comune come quello di Afragola. Infatti dopo poco più di un anno avete dimostrato oltre ad un'inconsistenza politica, un'acclarata incapacità amministrativa e così siamo passati da un bilancio che prevedeva la bonifica delle fasce costiere alla balneabilità di tratti di costa al dissesto finanziario, perché per voi è tutto normale e se è stato normale questo macroscopico errore come non poteva esserlo quello dell'affidamento all'ASMEL Consortile dei servizi di Committenza. Vedete, siete venuti più volte in quest'aula, anche spesso, incalzati da questa opposizione a favorire la causa di una Stazione Appaltante

illegittima e mentre ve lo dicevamo anche tra l'altro con un'interrogazione da me sottoscritta, unitamente a tutta l'opposizione, che ho avuto l'onore di discutere, la vostra testardaggine o meglio la vostra incapacità vi ha portato ad andare avanti ugualmente incuranti delle riflessioni che questa opposizione vi posto sul tavolo quel giorno quasi a prendere una questione di principio, non possiamo dargliela vinta a Baia, Giustino, Caiazzo come se in quest'aula l'unico principio che vigesse è quello *"tnimm e nummr"* e *"facimm chell che ce pare"*. Sindaco, per carità, che voi tenete i numeri nessuno mai lo ha messo in discussione, ma che questi numeri vengono utilizzati come carne da macello, adesso vi spiego il perché, ci ha lasciato un poco sorpresi, un poco perplessi. Il fatto che avete i numeri non legittima nessuna maggioranza a votare atti illegittimi. L'amministrazione non si fa con arroganza e con presunzione, ma bensì con competenza ed eccomi qui quest'oggi tutti i presenti, tutti uniti con la coda tra le gambe ad ammettere che avete sbagliato, ad ammettere che avete sbagliato e che la Stazione Unica Appaltante adesso la facciamo con Nola.

Beh, vogliamo sapere su cosa basate questa decisione. Su una circolare dell'ANAC che guarda caso richiama una Sentenza del Consiglio di Stato che esisteva che prima che questo Consiglio Comunale si assumesse la responsabilità di votare quell'atto illegittimo. Vedete, io ricordo bene quei giorni, ricordo bene quando in aula abbiamo discusso di quella interrogazione a firma mia. La risposta che ci avete fatto dare dall'assessore Terracciano che addirittura in quell'aula quel giorno ebbe a dire: "consigliere Baia ma l'ASMEL non farà le gare, l'ASMEL non farà la CUC, si limiterà a fare servizi ausiliari di committenza. Bene, Assessore, lei mi perdoni allora o lei era una ingenua o era spudoratamente in malafede. Vi spiego anche il perché. Perché i tecnici di questo Comune l'hanno immediatamente contraddetta facendo che cosa? Affidando all'ASMEL la gara dei cani randagi e allora Segretario una domanda è d'obbligo, ma se l'ASMEL non può fare le gare, la gara conclusa e assegnata per l'affidamento dei cani randagi, ora è legittima o illegittima? È dovuto saperlo. Assessore Catalano, lei che ha illustrato l'atto e che ha le deleghe alla CUC, ha dato mandato ai suoi dirigenti, ai suoi funzionari di verificare le procedure legittime di tale affidamento. Sindaco, questa mattina stiamo rievocando l'adesione all'ASMEL quale Centrale Unica di Committenza per aderire ad un'altra Centrale di Committenza ma i costi sostenuti dall'Ente, ivi comprese le quote associative che cosa ne facciamo? Li andiamo a recuperare? E se sì, possiamo sapere come.

Ma guardate, il problema è molto più grande perché in quest'aula, in questo Consiglio Comunale ci siamo, anzi vi siete assunti la responsabilità votando quell'atto anche di natura contabile. Infatti, Segretario a nome dell'opposizione confidiamo in una vostra segnalazione alla competente Procura della Corte dei Conti inerente ai fatti accaduti. Allora, se oggi una lezione va recepita è quella che con l'arroganza e la presunzione non si va da nessuna parte, ma soprattutto ed è un appello che faccio ai colleghi consiglieri, anzi agli amici consiglieri, voi non vi potete relegare al ruolo di ratificatori di decisioni e di processi che vi sfuggono rispetto ai quali ne siete responsabili amministrativamente, contabilmente e anche penalmente. Questo lo vedremo anche nell'atto successivo, sarebbe stato troppo facile per me, per noi dell'opposizione venire oggi in quest'aula e dire avevamo ragione, l'avevamo detto l'anno scorso, ma noi questo modo di fare politica non ci appartiene. La nostra attività politica sarà sempre improntata ad un confronto serio e mai ad azioni di costruzione e/o di interdizioni. Ci auguriamo che questa maggioranza sappia affrancarsi da quelle logiche perverse che oggi stanno dettando l'agenda politica in questa città creando, a mio parere, guai irreparabili. Dottoressa Terracciano, a proposito dei servizi ausiliari dell'ASMEL, ma lei lo sa che l'ASMEL non poteva fare manco questi. Mi accingo a concludere per dire semplicemente che l'ASMEL in questo Comune, in questa città non serviva un bel niente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. Invito lei e ulteriori interventi di usare termini appropriati e non quanto da lei esplicitato “malafede” o altro, sono termini che non appartengono a nessuno presente in quest'aula.

Chiede di intervenire il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti. Dopo l'intervento del consigliere Baia è semplice intervenire perché è stato chiarissimo. Oggi, per l'ennesima volta perde la Città di Afragola, perché ci attardiamo nuovamente in questa Assise a parlare, inevitabilmente, di fuffa no, perché se l'Amministrazione, se il Sindaco, se l'assessore Terracciano un anno fa fossero stati un po' più attenti oggi sicuramente non stavamo qua a votare quest'atto all'ordine del giorno, e vede assessore Catalano ci lega un rapporto anche di amicizia al di fuori di questi banchi, io quando lei e gli altri Assessori siete stati nominati vi ho detto: vi auguro di essere liberi. vi auguro di condurre i percorsi sotto vostra coscienza, la politica esula dai rapporti personali, ma mi consente che a lei stamattina le hanno affidato questo grave compito di venire in questa Assise e parlare dell'adesione del Comune alla CUC

dell'area nolana. Io se fossi stato lei, sinceramente, avendo pure immagino conosciuto l'escursus di come si è arrivati qua, io non mi sarei preso questa responsabilità e le spiego perché. Perché io mi sono già esposto, l'adesione alla CUC dell'area nolana, mi prendo la responsabilità ma non perché sono un mago, solo perché vado ad informarmi, sarà l'ennesimo fallimento di quest'Amministrazione. Ne riparleremo fra qualche mese, ma sarà l'ennesimo fallimento perché le posso garantire bastava fare una telefonata a qualche Comune aderente, e notizie di pochi giorni fa che l'ASMEL ha sbagliato più gare, e notizie di pochi di pochi giorni fa che ci sono dei Comuni che affideranno le gare del PNRR, usciranno dall'Agenzia e verranno in Città Metropolitana, non faccio il consigliere della Città Metropolitana ma è la CUC più seria, più concreta e soprattutto con più margini di trasparenza. Quindi per questo motivo, mi permetto da amico ma soprattutto da coetaneo a me piacciono i giovani che si che si affacciano in politica, io al suo posto non mi sarei mai permesso di venire in questa aula e riproporre a questo Consiglio Comunale una cosa che già è fallita, già fallita in partenza e continuerà a fallire. Lei doveva chiedere, noi ci aspettavamo anche dall'assessore Terracciano di venire in quest'aula dicendoci: ragazzi noi abbiamo sbagliato, abbiamo fallito cioè possiamo sentirlo da parte di qualcuno della maggioranza ma nei confronti non dell'opposizione, nei confronti di una città che si attarda sempre sui vostri errori e sulla vostra, come dice il Sindaco, sciatteria. Mentre i Comuni limitrofi si organizzano per le festività di San Valentino, per il Carnevale, noi qua siamo sempre a correre appresso a questa burocrazia ed è notizia, consigliere Giustino, di poche ore prima del Consiglio Comunale, che i consulenti del Sindaco stavano ancora cercando di valutare di non venire oggi in aula per non votare, mi diceva qualcuno, perché loro sono sempre convinti che l'ASMEL può fare le gare.

Quindi, non mi sorprenderei se domani mattina torniamo qua e ritorniamo all'ASMEL, perché c'è qualche consulente che vuole rimanere per forza con il cuore in quest'ASMEL, non si capisce il perché. Se il Sindaco dopo si piglia la responsabilità di dire: Guardate, non ritorneremo più perché con l'ASMEL abbiamo chiuso Sindaco, siamo proprio sicuri? Perché ci attardiamo sempre, sarebbe bello venire in quest'aula e fare delle riflessioni su dove portare questo paese, che cosa fare per questa città, invece no, niente, ci fossilizziamo sempre sulla burocrazia, sulla sciatteria di quest'Amministrazione e dei suoi tempi tecnici. Per concludere, ormai l'Amministrazione va sempre in questa direzione, prima distruggere gli uffici, prima toglie il personale competente e poi voglio dire così come è successo nel Settore dell'IMU, avete tolto i dipendenti per affidarla all'esterno, così avete fatto con l'Ufficio Gare e Contratti dove vantavamo delle eccellenze, le avete

tolte dall'ufficio per aderire all'ASMEL. Un'Amministrazione propositiva così come ha fatto il Comune di Ercolano, la CUC è fatta in casa propria, noi siamo un Comune in deficit economico-finanziario, lei parla di 25 mila euro, a parte voglio dire che entreremo poi successivamente nel dettaglio perché noi siamo un Comune in dissesto finanziario ci permettiamo il lusso, avendo un Ufficio Gare e Contratti che funziona, lo depotenziamo per fare che cosa? Per aderire all'area nolana, venivate alla Città Metropolitana, la Stazione Unica Appaltante era gratis, ci spiega lei, ci spiegano i consiglieri per quale motivo voi avete aderito, mi piacerebbe ascoltare, prendiamo uno a caso, il consigliere Castaldo, Francesco Castaldo, ci spiega il perché avete aderito all'Agenzia dell'area nolana, anziché venire in Città Metropolitana? Ci spiegate la differenza, per quale motivo voi avete deciso una cosa anziché l'altra.

Anche a me è capitato di fare il consigliere di maggioranza, inevitabilmente la politica fa il suo percorso, ma venite veramente considerati dei meri esecutori, la vostra opinione non serve a niente, avete fatto la riunione di maggioranza il giorno prima che andavate in Giunta per aderire all'Agenzia dell'area nolana. Qualcuno vi ha chiesto che ne pensate dell'Agenzia dell'area nolana? Ama avete un'alternativa, ma avete una proposta, questo è fare il consigliere comunale, non è venire qua, siamo due di noi, vogliamo l'Assessore, metà a me metà a te, un anno a me, due anni a te, tre anni, questa città che vi guarda sentitevi più liberi, dite la vostra. Quindi, mi affido veramente al vostro buon senso, mi affido alla vostra senso di libertà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Russo, prego.

RUSSO CRESCENZO: Purtroppo non posso che condividere quello che hanno detto i consiglieri comunali di opposizione precedentemente, però mi rivolgo principalmente all'assessore Terracciano, al Sindaco, anche all'avvocato Affinito. Noi abbiamo deliberato nel Consiglio Comunale del 22 dicembre 2021 l'adesione al Comune di Afragola ad ASMEL, il 22 di dicembre, e voi riportate nella delibera di Giunta che adesso è stata messa in discussione la Sentenza numero 8072 del 6/12/2021, quindi parliamo praticamente di quasi venti giorni prima del Consiglio Comunale dove il Consiglio di Stato, la quale ha risposto che ASMEL non può essere qualificata Centrale di Committenza o soggetto aggregatore in quanto non iscritta all'Albo tenuta ai sensi dell'articolo 113 comma 16 del Codice dei Contratti Pubblici insufficiente essendo a tali

fini l'iscrizione alla anagrafe unica della Stazione Appaltante. L'avete riportato voi e quindi lei Assessore come ha fatto nel 2021 non ci può bacchettare perché lo state dicendo voi che quando abbiamo approvato un Consiglio Comunale l'adesione all'ASMEL, poi vi accorgete che praticamente con una delibera dell'ANAC n. 570, che chiarisce ribadisce, che l'ASMEL non può operare come Centrale di Committenza sotto al soggetto aggregatore precisando che alla stessa risulta precluso svolgimento dell'attività di centralizzazione delle committenze nonché delle attività di committenza ausiliare. Non sono cose che sto dicendo io, ho preso la delibera di Giunta che è stata proposta in Consiglio e la sto leggendo. Quando nel dicembre 2021 abbiamo approvato l'adesione all'ASMEL praticamente avevamo già gli elementi per poter dire di non aderire. Ci ritroviamo dopo un anno, siamo in fase di revoca dell'accordo con l'ASMEL e ci rivolgiamo alla nuova Committenza, la CUC dell'area nolana.

Quello che diceva il consigliere Caiazzo, giustamente Castaldo ci diceva voi non ce l'avete proposto, ma non ce l'avete chiesto; quindi, poteva essere utile fare un confronto considerato che l'ASMEL non ha i requisiti, vogliamo confrontarci per capire quale possa essere una CUC? C'era la proposta di Città Metropolitana, la SUA, un Ente pubblico a cui ci potevamo rivolgere. Sappiamo che oggi andiamo ad investire altri soldi, sappiamo addirittura il Comune di Nola, e lo dica l'Assessore, si rivolge esternamente per le gare del PNRR di un certo valore. quindi probabilmente neanche questa Centrale Unica Centralizzata non può essere utile ai nostri fabbisogni. Noi con l'approssimazione oggi ci apprestiamo, come abbiamo fatto un anno fa dove lei non c'era, ad approvare un'altra CUC ma non sappiamo se fino in fondo può essere ratificata a nostro favore, probabilmente con altre spese che vanno a gravare sul bilancio del Comune di Afragola. Senza prima fare un'analisi ben precisa sia dei costi ma anche di eventuali capacità che possa avere questa CUC per favorire le gare all'interno del nostro Comune, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: In verità io questa mattina ero preparato ad un Consiglio Comunale molto molto acceso, però quello che mi aspettavo che un confronto così acceso poteva venire sul secondo capo all'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del nuovo piano industriale dei rifiuti. Con meraviglia registro quest'atteggiamento molto passionale da parte di alcuni colleghi consiglieri su un capo che, in verità, poco dovrebbe

appassionare la politica. Non capisco come mai determinati colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato alcune contraddizioni che sono fisiologiche rispetto alla precedente delibera e questo ce l'aspettavamo, quello che però mi meraviglia ripeto, è questa passionalità nell'esprimere il loro disappunto rispetto ad una CUC piuttosto che un'altra. Allora io potrei anche comprendere la riflessione dell'esimio amico, collega, consigliere Caiazzo quando dice: guardate, avete fatto una valutazione di merito sulla tempistica, sui collegamenti amministrativi, c'è il Provveditorato, c'è la CUC di Città Metropolitana quindi questo spunto di riflessione da sempre un contributo concreto e costruttivo alla dibattito. Quello che non capisco è quando si facciano alcuni riferimenti a determinati Comuni che hanno aderito precedentemente a questa CUC, dico la verità, forse sbagliando, non mi sono posto il problema di andare a vedere quali Comuni, ho letto un qualche Comune di media grandezza come quello di Afragola, mi è bastato però poi fare i riferimenti a determinati Comuni non riesco a comprendere anche perché all'epoca di determinate dinamiche non ero consigliere comunale però ricordo che lo stesso collega consigliere che richiama eventuali collegamenti non era consigliere comunale quindi forse saprà qualcosa che a me sfugge di qualche Comune qui vicino. Non posso esimermi dal prendere determinate distanze da alcuni toni, alcune parole che sono state dette nei confronti dell'assessore Terracciano, perché tutto si può dire, io sono stato il primo che magari si è lasciato andare a commenti di natura politica non certo personale, professionale. E' stato precisato, la invito a rileggere i verbali ma qualche eccezione di natura politica sulla composizione in generale della Giunta, non certo non mi sono mai lasciata andare ad espressione così forti e stravaganti sul singolo Assessore per il quale non sono io a dover garantire e a ribadire la storia personale, familiare e se me lo consente considera Baia, anche professionale dell'assessore Terracciano perché parlano gli atti, parla la storia umana della dell'assessore Terracciano. Quello che però, cosa ben diversa insomma poi rispetto qualcuno che il riferimento ad alcuni atti, ad alcuni fatti ad alcune persone che venivano richiamate anche come collegamento a qualche paese di Tufino e quant'altro io penso che tra i presenti tra i presenti chi ha avuto più collegamenti se non fosse altro per questioni di natura politica ed amministrative forse è proprio il collega consigliere Baia o qualcuno a lui molto vicino per esperienze politiche-amministrative precedenti non certo l'assessore Terracciano, non certo il sottoscritto o qualche altro collega. Rispetto all'eccezione di merito che sono state sollevate, voglio un attimino rappresentare una questione. Quando a dicembre del 2021 questo Consiglio Comunale approvava l'adesione all'ASMEL per le attività ausiliari di CUC l'Assessore Terracciano e

il Consiglio Comunale fu preciso, oggi noi non proviamo la CUC bensì una Centrale che fornisce supporto alle attività dei RUP che resteranno interni. Quindi all'epoca le eccezioni furono sollevate, la stessa sentenza del Consiglio di Stato, richiamato nella delibera che ci apprestiamo ad approvare, fa riferimento a questioni relative al 2017/2018, quando effettivamente l'ASMEL non aveva, ed era acclarato, i requisiti basilari per essere considerata anche Centrale di Supporto. Quando nel 2021 il Consiglio di Stato si è espresso, si è espresso relativamente a fatti di anni precedenti, non certo del 2021 limitati a quel giudizio, a quel contesto amministrativo di quel Comune. E' chiaro che qualora il Consiglio Comunale, ma penso prima del Consiglio Comunale, penso che i nostri valenti tecnici, la dottoressa Iroso, ma anche i funzionari dell'ufficio gare e contratto, la dottoressa Todisco, il dottore Di Dato avessero percepito già all'epoca delle eccezioni, ma concrete e reali, rispetto alla mancata possibilità dell'ASMEL anche di esercitare i poteri di supporto io penso che la delibera in Consiglio Comunale non sarebbe neanche arrivata. Oggi è facile dire il classico *"Te lo avevo detto"*, però non lanciamo messaggi sbagliati perché il ragionamento non era quello di dire, non è Centrale Unica di Committenza perché il Comune non ha mai detto che l'ASMEL era la CUC, il Comune di Afragola rilevando le attività anche parallele a quelle che facevano parte della convenzione ASMEL, che ricordo, non fornisce soltanto attività di supporto al RUP, ma fornisce tutta una serie di servizi l'adesione all'ASMEL, servizi gratuiti per l'Ente, corsi di aggiornamento, corsi di formazione, altre attività di supporto agli uffici e tra queste anche l'attività di supporto al RUP per espletamento delle gare. Ricordo sempre a me stesso che la richiamata gara eseguita dalla valente dottoressa Pedalino comprende sempre e solo l'attività di supporto e faccio presente, qualora ce ne fosse bisogno, che la stessa oltre all'ANAC ma la stessa Sentenza del Consiglio di Stato richiamato nella delibera, oggetto di attenzione dell'odierno Consiglio, la n.1782 del 2022 conferma la legittimità di ASMEL esclusivamente come Centrale di Committenza ausiliaria. Quindi anche rispetto alle gare espletate dalla dottoressa Pedalino penso che il Consiglio Comunale possa dormire sonni tranquilli.

Oggi tutto questo scandalo evidenziato, richiamato a più riprese dai consiglieri comunali mi lasciano molto perplesso e sbalordito anche perché ritengo questo un atto meramente tecnico dove la politica poco dovrebbe entrarci. Se poi qualche collega consigliere vuole invitarci a riflettere ulteriormente, magari sulla tempistica dell'espletamento delle gare, magari sulla mancata capacità ovviamente queste sono eccezioni che troveranno sempre terreno fertile in questa maggioranza e che potrebbero anche portare in un secondo

momento ad un ulteriore riflessione e portarci ad aderire ad un ulteriore CUC anche perché io ritengo, egregi colleghi, che in un momento storico come quello che stiamo vivendo dove abbiamo avuto, come Amministrazione, la fortuna di recepire i fondi del PNRR, io ritengo che tutte le CUC siano un attimino oberati di lavoro non fosse altro che per la scadenza imminente impostata dagli organismi sovracomunali per bandire le gare proprio per assicurare e garantire l'espletamento delle esecuzione e soprattutto l'ultimazione dei lavori finanziati. Ritengo che oggi non solo il Comune di Afragola, ma tutti gli Enti, debbano necessariamente porre anche la possibilità di utilizzare più CUC anche perché non mi risulta che ci sia l'obbligatorietà e l'esclusività di utilizzare una sola CUC, quindi va bene anche l'impostazione, per quanto riguarda ovviamente il sottoscritto, l'impostazione di utilizzare più Centrali Uniche di Committenza proprio per garantire non solo la turnazione, se vogliamo anche delle CUC, ma anche per garantire la velocità, che quello che interessa alle Amministrazioni, consiglieri comunali, delle procedure, la trasparenza ovviamente, la procedura nasce proprio per questo anche se ritengo che non ce ne fosse bisogno, ma il principio cardine era la velocità delle procedure proprio perché i Comuni si trovano sempre di più a fronteggiare una carenza di personale. Quindi rispetto a questa proposta di delibera, brillantemente esposta all'assessore Catalano, mi sento non solo di ribadire la validità, la legittimità dell'atto ma anche e soprattutto di salvaguardare quella che è stata una pronuncia di questo Consiglio Comunale, non certo dell'assessore Terracciano, di questa maggioranza, di questo Consesso quando nel dicembre del 2021, a pochi mesi dall'insediamento, si è posto il problema dell'espletamento delle gare. Mi associo a quella che è la riflessione del collega Caiazzo e Iazzetta sulla validità del personale che era impiegato all'Ufficio Gare e Contratti che nonostante la successiva adesione all'ASMEL ha continuato in maniera brillante, in maniera onesta e trasparente a dare il proprio contributo nella redazione degli atti di gara e nella redazione dei vari contratti. A questo un ringraziamento al Segretario Generale che come sempre riesce a dare il proprio contributo professionale ad ogni singolo atto e devo anche riconoscere che in un precedente Consiglio Comunale ho saltato un passaggio, un dato va riconosciuto al Segretario Generale che per la prima volta è riuscito a mettere seduti intorno ad un tavolo tutti i dirigente e garantire la comunicazione tra i vari uffici, garantire per la prima volta un interlocuzione di natura tecnica ed amministrativa tra i vari uffici che mi auguro da qui a breve che possa garantire e portare a questo Consesso comunale i risultati sperati anche nelle redazione nell'attenzione dovuta per la stesura degli atti all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Accogliamo con interesse la sua proposta. Chiede di intervenire la consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Di nuovo buongiorno e sarò breve perché è stato appena riferito che non interessa la politica parlare di convenzione-accordo con ASMEL però, ricordo a me stessa, che è la terza volta che torniamo in quest'aula per parlare di ASMEL, ricordo ancora a dicembre del 2021, la vigilia del Consiglio Comunale quando veleggiava già la copia di questa famigerata Sentenza del Consiglio di Stato e poverini questi dell'opposizione che cercavano di ragionare e capire la necessità di addivenire ad uno schema da accordo nonostante questa Sentenza dicesse che effettivamente non potevamo parlare di una Centrale Unica di Committenza. Oggi mi si viene a dire che effettivamente era vista come Centrale di Committenza Ausiliaria ma Centrale di Committenza Ausiliaria mi ricordo anche all'epoca che non solo in quel Consiglio dove si faceva riferimento all'importanza di avere una Centrale Unica dei Committenza per i bandi del PNRR dove veniva vista come la panacea di ogni male la convenzione con l'ASMEL perché effettivamente avremo potuto ottimizzare le eccellenze di questo Comune in particolare dell'Ufficio Gare e Appalti per poter asservire altri uffici. Quindi ASMEL come l'unica medicina che avrebbe potuto sollevare questo Comune e partecipare ai tanti bandi di gara. Oggi siamo venuti per la terza volta in quest'aula dove noi ancora una volta siamo ragionando su un pacchetto confezionato così come arrivò nel dicembre del 2021 il pacchetto confezionato dell'ASMEL, oggi ragioniamo sul pacchetto non funzionato del CUC di Nola.

Allora, io non voglio ripetere quanto già quello che hanno riferito i miei colleghi di opposizione però questa volta veramente faccio un invito acclarato ai consiglieri di maggioranza perché rispetto alla domanda di prima del consigliere, perché voi non avete, perché tu Caiazzo non hai conseguito? Perché non ci è consentito sapere caro Castaldo. A noi pacchetti confezionati ci arrivano direttamente pochi giorni prima del Consiglio Comunale e se si cerca di, come si è fatto nel disegno del 2021, ragionare con una Sentenza alla mano e ricordo, ancora che se ne parla in Commissione, se ne parlava con il Segretario dell'epoca, dove ognuno dava i suoi pareri che quindi in qualche modo si doveva assolutamente risolvere con l'ASMEL e non ancora di più si è perseverato ovviamente quando si è tenuto all'interrogazione. Per cui non è un problema di toni o meno ma purtroppo le risposte sono state quelle rispetto al fatto di voler persistere nella conservazione di quest'accordo. Allora concludo dicendo che non è un intervento politico,

è un intervento tecnico e quindi spero che, sono ironica lo devo dire perché altrimenti nello sbobinato non si capisce, sono sicuro che i consiglieri di maggioranza sapranno tutti i tecnicismi appunto per poter votare questo schema di accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Chiede di intervenire il consigliere Di Maso Gianluca.

DI MASO GIANLUCA: Buongiorno a tutti, un saluto alla Giunta Municipale e a chi ci segue da casa. In un certo senso il consigliere Affinito mi ha anticipato però poi per dare una forza propulsiva a questo ragionamento perché poi mi sono trovato nei giorni scorsi, non mi ricordo se era ieri o l'altro ieri, con il consigliere Giustino che c'eravamo confrontati velocemente su questa tematica riguardante ASMEL. Oggi il nostro ordinamento è di stampo codicistico, perché basato sui codici e quindi trova una forza scritta all'interno delle norme giuridiche, però specialmente nel campo amministrativo spesso si sostituisce il diritto vivente che è quello dei magistrati amministrativi che di volta in volta interpretano un enorme e dettano orientamenti nuovi.

Ho detto prima che mi riallaccio a quello che ha detto Peppe perché poi quando mi sono confrontato con il consigliere Giustino ieri mi sono messo a una ricerca, perché avevo letto da qualche parte questa cosa, e quindi me la sono andata a ricercare e me la sono riportata. Ci sono alcuni orientamenti datati, come ha detto anche consigliere Affinito, 2021 e l'adesione ASMEL è stato uno dei primi atti di questo Consiglio perché era novembre, se non mi sbaglio era proprio il secondo Consiglio Comunale, subito dopo l'insediamento, Sentenza 1782 il Consiglio di Stato confermava la legittimità di ASMEL Consortile come Centrale di Committenza Ausiliaria.

Il Supremo Organo Amministrativo in appello confermata una Sentenza del TAR di Salerno, ovvero l'ASMEL non avesse svolta alcuna attività di centralizzazione della committenza ma sono attività di committenza ausiliaria diversa dalla prima e perciò prestata legittimamente ma a differenza della Centrale di Committenza e Committenza Ausiliare nel primo caso è che una Centrale di Committenza acquista per conto terzi e si sostituisce una Stazione Appaltante, nel secondo caso affianca e supporta una Stazione Appaltante revocando una serie di servizi ausiliari; ancora, il Consiglio di Stato con una sentenza 7558 del 2020 definisce ASMEL Consortile Centrale di Committenza per una sola gestione delle procedure di appalto, si tratta di un'attività di Committenza ausiliaria ai sensi articolo 3, lett. m), Decreto Legislativo n.50/2016 e specificamente di una questione

di una procedura di appalti in nome e per conto di una Stazione Appaltante interessati, confronta Sentenza del Consiglio di Stato 1843 del 2021, 3455 del 2021 e in ultimo il TAR Campania Sentenza n. 1320 del 2021. Quindi, all'epoca di quando questo Ente con all'epoca l'Assessore al ramo illustrò l'adesione all'ASMEL come Centrale di Committenza Ausiliaria, e come ha richiamato anche il consigliere Baia, all'epoca trovarono una base giuridica su un'interpretazione che era basata su questo contesto, poi per mutato orientamento del TAR, del Consiglio di Stato che hanno interpretato diversamente quest'Ente ne ha preso atto e in piena trasparenza ha dovuto in forza di questi nuovi orientamenti aderire ad una nuova Centrale di Committenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Maso Gianluca. Qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passo alla lettura di proposta di Consiglio...Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vedete l'intervento del consigliere Baia, in uno a quello del resto dell'opposizione, ha rappresentato plasticamente quella che è l'acclarata incapacità di un'Amministrazione e sentire quei pochi interventi dai banchi della maggioranza che invece di prendere atto e fare ammenda dei loro errori, ancora si tenta di dettare lezioni di stile rispetto ad Assessori che non sono stati offesi o rispetto a quadri di verità false e dichiaratamente di parte. Noi siamo qui stasera a ripercorrere quelle che sono le tappe; Claudio Grillo con un atto di Giunta comunale, l'Amministrazione Grillo, Castaldo Vice Sindaco, individuano l'ASMEL come la Centrale Unica di Committenza, domanda: perché da quella delibera fino a quando non siete venuti in Consiglio Comunale non si è dato più seguito? Perché è evidente che l'ASMEL non potesse fare Centrale di Committenza, non si è provveduto nemmeno al pagamento delle quote consortili.

Si viene in quest'aula e su una proposta di Giunta comunale, adesione all'ASMEL, e guarda caso, un unico assente, l'on. Pina Castello.

Veniamo nell'aula, discutiamo e rispetto a un contesto normativo che era quella di una Sentenza del Consiglio di Stato che risaliva a qualche giorno prima della votazione di quella delibera, pur ravvisando questa cosa in quest'aula, la testardaggine di questa Amministrazione ha portato questo Consiglio Comunale a licenziare, contro ogni logica, quell'atto. Non contenti che cosa accade? Accade che non essendo l'atto corredato di adeguata copertura finanziaria la Giunta provvede a un prelievo dal fondo di riserva, altro assente. Chi è l'assente? L'on. Castiello.

Due atti che riguardano l'ASMEL, tutte e due registrarono l'assenza dell'on, Castiello che, fissato sui suoi profili Social, tiene la partecipazione alle feste e festicciole organizzato dall'ASMEL. Ecco questi sono loro, questi sono i migliori però non gli vota gli atti. Autorizza la Giunta quel prelievo dal fondo di riserva, il Presidente aa comunicazione così come prevede il TUEL della delibera di prelievo dal fondo di riserva e nessuno, tranne questa opposizione, eccepisce il fatto che era illegittimo finanche il prelievo dal fondo di riserva al quale si può ricorrere solo per fatti straordinari ed eccezionali. Che ci azzecca l'ASMEL con fatti eccezionali e straordinari. Passa un anno, mi ricordo quel Consiglio Comunale, mi ricordo che le riflessioni di questa opposizione, forse se qualcuno avesse avuto la briga di andarsi a leggere la sbobinatura di quel Consiglio Comunale, avrebbe potuto disinnescare più di qualche ragionamento. Quale è l'analisi costi-benefici che ci ha portato alla CUC di Nola, ecco all'improvviso l'ASMEL, ecco all'improvviso la CUC di Nola.

Scusate, ma abbiamo partecipato alla CUC di Nola che vogliamo aderire? Mi dicono di sì e mi dicono che c'è una PEC richiamata quale parte integrante e sostanziale della delibera che nella Commissione non abbiamo potuto acquisire. Guardate, il mio intervento è un intervento sforzato rispetto alle informazioni raccolte e rispetto a questo venite qua e fate degli interventi a ripetizione. Vedi, consigliere Affinito, lei ci ha garantito nella sua "indipendenza" che anche quell'atto di adesione all'ASMEL era un atto estremamente confortante sotto tutti i punti di vista così come detto poc'anzi, fatto sta che stiamo in questo Consiglio Comunale a revocare, non so c'è la delibera parla di revoca, all'ASMEL per affidarci a un altro soggetto del quale non conosciamo la storia, del quale non conosciamo il funzionamento però voi attenti consiglieri di maggioranza, sempre presenti nelle Commissioni, assertori dello studio più approfondito ci tranquillizzerete col vostro voto favorevole. Domanda Presidente, ma rispetto agli impegni assunti per l'adesione all'ASMEL di fronte alla Corte dei Conti chi ne risponde? Domanda Presidente, ma questo Consiglio Comunale che è l'unico competente quanto a responsabilità amministrativa, contabile e penale rispetto a quell'atto lo sa che hanno commesso un grave reato di tipo contabile?

Il Segretario comunale spero che raccolga l'invito del consigliere Baia rispetto alla segnalazione alla competente Procura della Corte dei Conti degli sprechi inerenti quest'anno. Siete venuti qua ma nel frattempo che state perorando l'adesione a una nuova CUC ma non ci avete detto gli uffici che hanno fatto rispetto agli atti di adesione alla CUC, ma lo sapete che la CUC sta gestendo due gare per 15 e per 8 milioni di euro a

valere sul PNRR la cui data finale di pubblicazione del bando è lo scorso 31 dicembre e l'Amministrazione rispetto a questa cosa che intende fare? Cosa ha fatto? E la gara per l'affinamento dei cani randagi espletata dall'ASMEL che cosa è successo? Ci sono chiuse le procedure, si è proceduto all'affidamento di una gara condotta da un soggetto che non aveva i requisiti per farlo, però questo è il paese dove tutto diventa normale, anzi diventa normale che Giustino si alzi e contesti dei fatti non normali. Sto incominciando ad avvertire un grande senso di disagio a contestare i principi di normalità, sto incominciando a sentirmi anormale io rispetto a un contesto che fa diventare in maniera semplicistica, naturale, de plano tutto normale. Vede, assessore Terracciano, non ce ne voglia, spero che mi ascolti con attenzione anche l'Assessore neo incaricato Catalano, lei è venuto in quest'aula e ha avuto modo di dire che l'ASMEL non avrebbe fatto Centrale di Committenza. Verbali Consiglio Comunale docet.

Per fare che cosa? Per vedere che nel frattempo già era stata pubblicata una gara, quella del canile, vede mi dispiace che non ci sia il consigliere Di Maso che all'improvviso si è scoperto archivio delle Sentenze, scusate la nota della Regione Campania che recepisce, che accompagna la direttiva ANAC ma ve l'hanno partecipata?

Le pietre miliari di quel parere ANAC altro non sono che Sentenze di Consiglio di Stato che Baia in ultima fase, nella sua interrogazione consiliare, viene rappresentata in maniera lapalissiano. Eppure la tracotante arroganza che vi ha caratterizzato vi ha portato a non tenerne in considerazione, abbiamo smantellato un Ufficio Gare e Contratti, a parte teniamo una macchina comunale dove diligenti funzionari non stanno facendo altro che tentare di scappare e in molti casi ci stanno pure riuscendo, perché poi sono funzionari strutturati, sono funzionari seri, competenti e questo non è un problema che vi siete posto. Avete disarmato un ufficio Gare e Contratti e poi andiamo a sottoscrivere con la CUC di Nola che l'Ufficio Gare e Contratti di Afragola si assume la responsabilità di fare determinate cose, un ufficio che non abbiamo più e che abbiamo smantellato. Ritornando all'ASMEL farà solo servizi ausiliari, li farà quasi a gratis. L'ASMEL ha pubblicato le gare, nei quadri economici delle delibere ed approvate da questa Giunta, per i progetti inerenti Fondi PNRR avete addirittura stanziato somme tra i 75.000 e 120.000 € per pagare le gare all'ASMEL che doveva essere gratuita.

Allora, scusate, io non so questo Consiglio Comunale, noi a essere presi in giro così in tutta franchezza non ci stiamo, poi venite qua e venite a tentare di dare lezioni di stile, c'è stato il Vice Sindaco che l'ultima volta si è lasciato proprio andare, ha preso proprio

parlando addirittura, usando addirittura vocaboli che per nostra fortuna non annoveriamo nemmeno nei nostri vocabolari quotidiani, atteggiamenti maligni.

Ogni tanto fatti vedere così abbiamo la possibilità di dirti qualcosa a Viso Aperto, face to face, faccia a faccia. Allora, il suo fatto di essere Sindaco di una città, o parlamentare, Sottosegretario, o Assessore non vi legittima a stare su un pianeta diverso, so che stati tutti su pianeti diversi, noi invece siamo abituati a vivere, il Sindaco mi sorride forse su certe cose poi non posso che dargli tatto che è particolarmente attento, noi purtroppo siamo abituati a vivere con i piedi su questa terra, non su pianeti diversi.

Vedete, il dirigente Boccia ci ha comunicato qualcosa rispetto alle procedure ASMEL? E allora che cosa volete da noi? Avete corretto la delibera qualche ora fa rispetto al fatto che questo Consiglio Comunale delega anche i dirigenti competenti a porre in essere, non si sa bene quali azioni, finalizzate non si sa bene che cosa, rispetto all'ASMEI. Se provveduto a una proposta all'avvio del procedimento, all'avvio del procedimento non al provvedimento, rescissorio nei confronti dell'ASMEI, si è provveduto alla richiesta risarcitoria per i danni che ci ha cagionato? Si è provveduto alla richiesta delle quote associative alla restituzione delle quote associative all'ASMEI? No. Aderiamo da un'altra parte tanto campa cavallo che l'erba cresce. Ma a proposito degli impegni finanziari che prendiamo.

Premesso che questa delibera non era degna di essere discussa in questo Consiglio Comunale perché manchevole del naturale, necessario, regolamentato approfondimento nelle competenti Commissioni e di questo ci riserviamo altri tipi di azioni, ma rispetto a tutto questo contesto l'Assessore ha fatto il suo. Lo plaudiamo perché difficile parlare, in un primo impatto, in un Consiglio Comunale ma dal Sindaco ci aspettiamo altri tipi di risposte. Qual è lo stato dell'arte? Perché corriamo il rischio, e questo nessuno ve lo dice, di perdere la bellezza di circa 25 milioni di euro, è solo grazie a un appiglio che forse può andare in porto che è quello della richiesta della Regione Campania alla competente struttura ministeriale di riaprire i termini per la pubblicazione di gare in cui termine è il 31 dicembre. Al MEF, noi abbiamo il Sottosegretario, quello va là si aprono tutte le porte, perché ha gli amici, lo dice lei, non lo dico io, lo dice lei che parla non con le sue eccellenze Ministri, con gli amici; rispetto a questo che risposte ci può dare quest'Amministrazione?

E se il Ministro si dirà: guardate, ma se un'Amministrazione di ciucci rispetto a sentenze passate in giudicate, quale quello per esempio del Consiglio di Stato, che questo tizio non può fare Centrale di Committenza si è ostinata lo stesso a fare l'adesione all'ASMEI e ad affidare le gare, ma perché io mi dovrei prorogare? Perché è uscita la nota dell'ANAC di

novembre, pubblicata a gennaio, le gare sono state pubblicate a dicembre ma l'avete letta la nota ANAC? Premesso il Consiglio di Stato 2020, premesso il Consiglio di Stato 2021 premesso questo, tutte date riferite a una data antecedente alla vostra votazione in questo Consiglio Comunale. Vedi Affinito, lei non si deve meravigliare che noi veniamo qua, questa è la nostra passione, è la passione di sempre.

Su quest'atto c'è passione, su quello dopo ci può stare pure un pizzico di rammarico perché poi c'è la possibilità di proiettarsi in altro che abiuriamo per formazione culturale, ma almeno su questo concedeteci l'onore delle armi. La questione di principio che attanaglia questa maggioranza per il solo fatto che lo dice l'opposizione o peggio ancora per il suo fatto per l'eccezione l'ha sollevata Giustino, votiamo ecco questo è il primo di una lunga serie di atti che vi si ritornerà contro. Perché non siamo andati alla Stazione Unica Appaltante di Città Metropolitana? Perché non siamo andati al Provveditorato? Perché non abbiamo chiamato la vicina Casoria, senti invece di andare tutti e due a Nola costituiamoci in come già avevamo fatto in Centrale Unica di Committenza. Invece no, una scelta capestro quella, irrituale, intempestiva, quella di oggi perché quando le scelte poi vengono portorite in questo modo così repentine consentiteci pure di avere i nostri dubbi rispetto alla genesi, perché nascondete le carte? Perché non fate consumare i giusti processi nelle competenze Commissioni? Perché ci tirate per i capelli direttamente in questo Consiglio Comunale? Perché tante cose devono sfuggire al dibattito in questa aula e ai cittadini che ci seguono da casa? Non si sa, perché è un merito quello di fare le cose all'improvviso, "all'intrasatt".

Sì, domani 100 milioni di euro, più tardi piani industriali, in sette giorni, ma che devono capire, non devono capire niente, già è assai che fanno i consiglieri comunali, Mi avvio alla conclusione, Presidente, le responsabilità cadono sulle vostre spalle, il vostro collega Baia vi ha fatto un invito serio che io non lascerei cadere nel vuoto e mi dispiace di chi nelle ultime settimane ha manifestato il suo mal di pancia che a quanto pare era strumentale, non è che ci abbiamo scommesso qualcosa, non è che scommettiamo su capovolgimento dei numeri in quest'aula, questo è lontano da noi, percorreremo altri tipi di strada. Vi avevamo pregato di non farci spostare la battaglia da quest'aula in altre aule, con stasera ma per la verità già da qualche settimana questo è quello invece che sta accadendo e lo dico con grande rammarico perché ho perso la politica, ha perso il consigliere Giustino, ha perso il Consiglio Comunale, ha perso l'Amministrazione. Ci saremmo accontentati di gridarlo in quest'aula le nostre difficoltà però la maggioranza ha i numeri, comanda, però fateci dire nella maniera più corretta che cosa pensiamo. Io finisco qui

richiamando l'intervento dell'ultimo Consiglio Comunale sull'ASMEL di Pina Tignola, che traballante in quel Consiglio Comunale ebbe a dire: Giustino facciamo così, facciamo la verifica tra un anno perché le eccezioni con ho sollevato sono degne di essere prese in considerazione però qua ci sta una maggioranza, lo spirito di maggioranza, però prendiamo l'impegno, ecco tra un anno questo è quello che è successo. Ancora oggi in questo Consiglio Comunale vi state assumendo delle responsabilità delle quali manco ne avete contezza e non tanto rispetto all'adesione alla CUC di Nola, rispetto ai procedimenti che lasciamo sospesi, che comporteranno dei contenziosi importanti, perché nel frattempo ci stanno imprenditori che stanno spendendo fior di quattrini per partecipare a gare da 15 e 8 milioni di euro ai quali ancora nessuno ha comunicato che questa gara non può essere espletata con questa metodologia.

Concludo Presidente, solo 30 secondi, per dire che il consigliere Di Maso già nel 2021 prima ancora dell'intervento di questo Consiglio Comunale l'adesione all'ASMEL, il Consiglio di Stato aveva sancito con nettezza che l'ASMEL non potesse fare nemmeno i servizi ausiliari e invece volete sapere che cosa abbiamo fatto? Ponendolo su un piano diverso abbiamo dato all'ASMEL incarichi di validazioni, incarichi di progettazione quando il Consiglio di Stato diceva che non avendo dei requisiti l'ASMEL può avere l'incarico ma come un qualsiasi privato, quindi sottosoglia e soprattutto nel rispetto del principio della rotazione. Questo è il quadro plastico, non l'interpretazione di un'opposizione becera e un transigente. Annuncio, così evito di fare la dichiarazione di voto o il secondo intervento, il nostro voto contrario a quest'atto e annuncio altresì che rispetto alla violazione il nostro voto è contrario perché innanzitutto è contrario rispetto alla premessa che abbiamo messo sul tavolo, che è quest'atto non era meritevole quest'oggi di essere trattato in Consiglio Comunale Per una palese violazione dei termini regolamentari e statutarie, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere...

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, serve più chi vota l'atto che chi vota contrario.

Noi siamo un Comune in dissesto, questa atto comporta un impegno di spesa, rispetto all'impegno di spesa che comporta su quest'atto non abbiamo probabilmente un capitolo di riferimento atteso che si è già dodicesimi preso tutto l'ASMEL, ma io ritengo che quest'atto forse dovesse essere corredato del prescritto parere di regolarità contabile da parte dell'Organo di Revisore. Infatti, questo è un adesione a un soggetto terzo che

comporta un impegno, che comporta probabilmente da qui a qualche giorno l'approvazione di una delibera di un controllo analogo rispetto a quello che questo organismo fa, ritengo che quest'atto forse è carente pure di un altro presupposto che è quello del prescritto parere del Revisore dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Intervengo a titolo personale perché dopo l'intervento del consigliere Affinito, innanzitutto, spero che prima di votare l'atto vorremmo sentire due parole del Sindaco che fanno sempre bene, che tra l'altro ci rasserena. Forse, io prima, nel mio intervento sono stato poco felice, non sono riuscito a esprimermi bene perché lei diceva è semplice venire dopo e dire avevamo ragione. Nel mio intervento sto dicendo avevamo ragione ma soprattutto io non dico che avevamo ragione, avremmo ragione perché secondo me l'adesione alla CUC dell'area nolana è un altro fallimento. Quindi, secondo me, mi aspetterei da Castaldo che non l'ha fatto, da Pannone oppure dallo stesso Assessore dice guarda Caiazzo ti stai sbagliando, perché noi ci pigliamo la responsabilità davanti a una città di 70.000 abitanti che la CUC dell'area nolana ci garantirà affidabilità, serenità, trasparenza e finalmente espleteremo le gare a 360°. Sto dicendo che state sbagliando di nuovo ma non perché sono un mago, perché ho fatto una telefonata a qualche amico che sta nell'Agenzia dell'area nolana, semplice non è che ho fatto chissà che grandi cose e dall'altro lato ti dico che la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana è gratis, soprattutto non perché faccio il consigliere metropolitano ma perché è sinonimo di trasparenza, legalità, forse ci mette un po' più di tempo ma voglio dire siamo nella perfezione. Questo è il mio appello, perché se noi stiamo qua caro Sindaco, perché cerco nel mio mandato di consigliere di opposizione sempre di offrirle dei contributi, di offrirle delle idee, non è che siamo qua solamente a fare un'opposizione intransigente, stiamo dicendo che state facendo un altro errore, state percorrendo per l'ennesima volta, perché poi il consigliere Baia non voleva offendere nessuno, ma le dichiarazioni dell'Ass. Terracciano che ha tutta la mia stima, tra le altre cose, sono delle affermazioni che ha fatto in questa aula. Capisco la politica, capisco l'appartenenza, capisco all'amico, al consulente che ti prepara la delibera, capiamo tutto, noi facciamo politica però se uno fa degli errori in quest'Assise è giusto che l'opposizione, che fa opposizione, li rimarca, li sottoscrive e voglio dire li fa percepire alla città.

Mi fa piacere consigliare Affinito di trovarla da consigliere metropolitano perché poi da consigliere comunale io non mi sotterrò mai a fare opposizione e a qualsivoglia mettere fine a questa esperienza consiliare, ma da consigliere metropolitano mi fa piacere trovarla in maniera un po' più distesa. Le racconto un aneddoto e finisco. Il Consiglio del 24 sera ci furono degli amici che parteciparono al Consiglio e dissero: alla fine comunque voi dell'opposizione tu, Affinito, Giustino, dico Affinito non sta all'opposizione, è un uomo di maggioranza per dirle che non c'è bisogno di alzare i toni e poi riappacificarsi. I toni vanno sempre alzati, speravo che lei anche oggi non perché lei è rientrato plasticamente in maggioranza, deve voglio dire accompagnare quest'Amministrazione agli errori. Anche oggi, visto che stai maggioranza, poteva dire Caiazzo ha ragione fermiamoci un attimo pure perché mi arrivano i consulenti del Sindaco che ancora vogliono rimanere nell'ASMEL, è vero Sindaco?

SINDACO: Non è così.

CAIAZZO ANTONIO: Allora, possiamo anche evitare rimandare il punto all'ordine del giorno, voglio dire se ci deve essere una riflessione non c'è bisogno solamente di fare la polemica politica perché poi il gruppo consiliare ha avuto due Assessori. Queste sono cose che non penso che ti interessino ma da parte tua visto che avevo chiesto al Castaldo di intervenire, di spiegarvi perché. Oggi io adotterò questo metodo, ogni tanto passeremo da un consigliere all'altro per capire perché votate, perché io non capisco. Pure la gente che vi vede da casa, Benedetto nostro Signore, dice ma perché questi votano? Non si convincono, non ci sta un battibecco tra l'uno e l'altro, spiegateci perché votate, perché avete aderito all'Agenzia dell'area nolana anziché alla sua Città Metropolitana. Non a me, alla gente che ci vota, come vota a te, a me, a tutti cioè sarebbe secondo me dire Caiazzo sta dicendo una baggianata, Caiazzo non è cosa sua, sta dicendo una cosa fuori dalle righe. Aspettiamo l'intervento del Sindaco che ci illuminerà rimandando questo punto all'ordine del giorno perché, secondo me, ripeto, aderire all'Agenzia dell'area nolana è l'ennesimo passo falso di un'Amministrazione sciatta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Saluto a tutti voi, al signor Segretario Generale, agli Assessori, ai consiglieri comunali, al personale che garantisce la piena funzionalità e il corretto svolgimento dei

lavori dell'aula. Solo qualche cenno rispetto al dibattito altamente interessante che si è sviluppato in ordine a questo primo capo all'Odg. e per cercare di fissare alcuni capisaldi di quella che poi si tradurrà da qui a poco, auspico, nella volontà attraverso la deliberazione del Consiglio Comunale. La ricognizione che è stata fatto sul piano, potremmo dire, diacronico da un anno a questa parte è la dimostrazione di quello che l'Amministrazione ha dovuto realizzare non correndo ai ripari ma adottando una serie di accorgimenti che consentissero la piena agibilità delle strutture amministrative in ordine alla realizzazione di alcuni dei presupposti che riguardano l'esecuzione di interventi altamente qualificanti, perché è vero se ci riferiamo alle procedure avviate alla fine dello scorso anno solare e parliamo di interventi nei quali sono in ballo svariati milioni di euro e soprattutto si tratta di interventi che dopo decenni mirano a garantire la riqualificazione di alcune parti fondamentali della nostra città, come le strutture che accolgono i nostri concittadini del quartiere Salicelle e la riqualificazione ad esempio di tutto il contesto ambientale all'interno del quale ci auguriamo sempre più possano svolgersi attività, funzioni degne di una comunità che guarda con fiducia al futuro.

Quindi, io sottoscrivo in pieno tutti gli elementi che sono stati forniti, in primis anche per guardando poco alla scaletta che si è registrata in aula, interventi dei consiglieri di opposizioni dei quali apprezzo l'attenzione, la cura con cui cercano di presentare in aula i loro interventi; dall'altra però siamo tutti chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Questo perché si tratta di un atto che nasce come una proposta al Consiglio che semplicemente l'organo di governo, la Giunta Municipale ha adottato nella consapevolezza di quello che è affidato a un circuito di informazioni, di comunicazione, non ultima quella di richiamata ad esempio di fine novembre con riferimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è vero fa riferimento a un quadro non tanto normativo ma all'espressione degli approdi avvenuti in sede giurisdizionale, in particolare con il Consiglio di Stato e non solo. In ultimo, una fitta serie di verifiche che hanno coinvolto le nostre strutture amministrative, in particolare gli uffici afferenti all'aria degli Affari Generali e anche al Settore Legale e soprattutto per alcune comunicazioni che non potevano che inevitabilmente riguardare il Settore Tecnico, perché le procedure fortemente caratterizzanti che ho richiamato erano tutte in capo alla programmazione che asserisce al Settore Tecnico. Ed oggi, all'esito di una ricognizione, perché questo è giusto specificarlo anche se in pochi termini chiari e sintetici, che ci consente di individuare in una Centrale Unica di Committenza quegli elementi da una parte di agilità e funzionalità, dall'altra di una struttura molto caratterizzata dalla capacità di recarsi ai destini territoriali

proprio perché può disporre di un patrimonio di esperienze che nascendo in un'area ristretta, quale è quello che il già evocato comprensorio nolano, alla verifica questo almeno c'è stato trasferito e abbiamo potuto verificare, poi potremo anche ritornarci, adesso mi esprimono anche in questo senso, sono emersi una serie di elementi che ad esempio rispetto al contributo che può offrire in termini di garanzia istituzionale la Centrale che fa capo a Città Metropolitana ci hanno fatto registrare un maggiore a farlo in capo proprio a Città Metropolitana in ordine alla scansione degli adempimenti di natura procedurale dai quali dipende il buon esito delle gare e delle messe a bando dove si giocano gli interessi della nostra comunità. Questo perché parliamo del PNRR, sicuramente, ma parliamo visto il cavo successivo anche della programmazione di un nuovo sistema di gestione del ciclo, ci auguriamo virtuoso, di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Avendo registrato in questi ultimi mesi, nella piena consapevolezza di quello che all'aula era già stato trasferito e non solo dai consiglieri di opposizione in ordine alle pronunce giurisdizionali da una parte c'era stato un indirizzo strategico che evidentemente ha manifestato la non piena compatibilità con le esigenze di quello che oggi è l'Ente Comune di Afragola e di questo abbiamo preso serenamente atto innanzitutto io che come dire più che un atto di fede avevo condiviso una proposta che aveva visto anche un certo entusiasmo all'interno della struttura comunale. Evidentemente, questo entusiasmo da un punto di vista programmatico e generale si è poi scontrato con una realtà per cui c'è stata una rincorsa anche rispetto a una serie di adempimenti pur essi puntualmente richiamati. Ho sentito parlare anche di procedure di valutazione ma che erano passaggi obbligati visto lo stato dell'arte di alcune procedure per garantire il varo di importanti percorsi finalizzati a realizzare opere. Pensiamo, ad esempio, ai grandi temi connessi alla stazione ecologica, ai grandi temi di queste stesse procedure di gara che si sono poi consumate, almeno con un obiettivo step alla fine dell'anno, ed oggi con una scelta che è quella che ha adottato la Giunta della proposta al Consiglio noi ci troviamo ancora in un contesto, di questo voglio ringraziare per l'efficace la sinteticità dell'argomentazione l'assessore Catalano, io presto sempre grande attenzione agli interventi del consigliere metropolitano l'amico Antonio Caiazza. Credo che l'avvocato Catalano si sia giustamente non fatto carico di un percorso storico che non lo riguardava come parte in causa, ma si è fatto carico di quello che è l'approdo di una procedura, di uno scambio di comunicazioni e di esiti che oggi manifestano ancora aspetti altamente critic,i perché ed una settimana fa questa comunicazione che tra l'altro non è pervenuta neppure all'Amministrazione ma è

pervenuto all'UTC dove co zelante funzionario regionale, ricordando la famosa delibera ANAC di fine novembre, del 30 novembre dove ad oggi, passata un'altra settimana, non è ancora pervenuto dal MEF alcun riscontro in ordine alla richiesta di chiarimenti per quanto riguarda l'incidenza di questa delibera ANAC che a sua volta visto quello che aveva detto il Consiglio di Stato, ecco in più Sentenze, sulle procedure di gara avviata dagli Enti di indirizzi, quindi tutti i Comuni, tutti gli uffici che avevano scelto ASMEL quale CUC ausiliare, affidamento dei lavori finanziati dai programmi in oggetto, ciò posto atteso che il programma procedurale prevista dalla scheda progetto sicuro verde e sociale che uno di quelli in cui ballano i milioni di euro che venivano richiamati dal consigliere Giustino ecco che viene ricordato il termine, che un termine che ha la sua valenza oggi in questa aula che è quello del 31 marzo. Questo vuol dire che per quanto riguarda la nostra responsabilità di Amministrazione e l'indirizzo che fornirà necessariamente come prevede la normativa vigente il Consiglio Comunale, noi abbiamo un cronoprogramma astringente perché si tratta, di questo l'Amministrazione che si prende la sua responsabilità, di garantire un esito che si deve consumare da qui alla fine del prossimo mese di marzo, pure perché l'invito che viene dalla Regione è un mero invito visto che non c'era neppure la pronuncia dell'Autorità competente, Autorità Ministeriale consultata un invito ad avanzare nelle procedure di gara per aggiudicazione dei lavori.

Quindi, noi ci troviamo in un mare che è un percorso da flutti. Oggi siamo chiamati a trovare una bussola in questo mare che ovviamente è un mare dove gli spruzzi delle onde possono anche colpirci ma noi interessa che non vengano coperti dai flutti i progetti, le programmazioni in essere pure perché parliamo di programmazione che tra l'altro sono partite, come voi tutti ben sapete, in gestione amministrative precedenti e che hanno riguardato anche la programmazione per i brevi mesi della gestione Commissariale, ma programmazione dal cui esito dipende il futuro della nostra comunità. Noi oggi anche i termini pressanti rispetto a tutte le questioni procedurali che hanno accompagnato la prima parte dei lavori del Consiglio in questo mi dimetto alla sensibilità sempre dell'Ufficio di Presidenza con il supporto del Segretario Generale, che ringrazio. Noi stamattina ci confrontiamo, ancora una volta, con tempi stringenti perché al di là delle adesioni alle Stazioni Appaltanti, alle Centrali Uniche di Committenza sono in gioco gli interessi della città in uno stadio di compromissione che, come più volte dette sin dalla relazione programmatica, a radici antiche sulle quali è inutile tornare per andare a verificare le responsabilità. Certamente, non c'è nessuna volontà di smantellare struttura, l'anno scorso si era fatto una scelta di ordine programmatico, la realtà corroborata anche dai dati

provenienti dai Tribunali ci ha indicato la necessità di operare di opportuni meccanismi correttive e di ravvedimento, di questo sfido chiunque a non riconoscere che un'Amministrazione che vuole essere degna di questo nome deve essere sempre pronta ad operare questo tipo di accorgimenti, di modifiche degli orientamenti; dall'altra ci assumiamo in pieno la responsabilità di verificare, per il bene della città, la praticabilità di un percorso che oggi vede questa forma di partenariato con una Centrale Unica di Committenza, che in estrema sintesi risulta avere al di là delle annotazioni, di comunanze con gli amministratori, incontro fatto con riferimento a verifica anche di carattere politico intendevo riferirmi ad una semplice ricognizione che è stata fatta da dall'Amministrazione e anche dai nostri tecnici in ordine ad alcuni parametri, quelli da una parte dell'agilità della struttura di rispondere agli input che si traducono poi le bandi di gara, nell'avvio delle procedure e dall'altra anche nel rispetto di una più o meno corroborante statistica sui tempi di rispetto e di osservanza dei termini degli adempimenti procedurali.

Da questo punto di vista, la Centrale Unica di Committenza che oggi è all'attenzione la cui forma di adesione oltre all'attenzione del Consiglio Comunale sembra fornirci spiragli abbastanza confortanti. Perciò mi auguro che la palla di vetro accennata dal consigliere metropolitano, il consigliere comunale Antonio Caiazzo non indichi gli esiti nefasti che lui dà già per certi, perché poi ci confronteremo con un dato particolarmente critico soprattutto per la nostra comunità e questo però non significherà in alcun modo che possiamo sottrarci alla volontà di procedere, in qualsiasi momento, alle verifiche non solo fra un anno ma credo che già fra qualche mese vedremo rispetto a questa grande sfida che riguarda le progettazioni inerenti al PNRR possono darci da un riscontro immediato e se sarà necessario ci proporremo per gli opportuni accorgimenti. In ultima istanza vista la volontà che emersa di richiamare anche gli orientamenti e le direttive provenienti dalle nostre strutture tecniche so che stanno lavorando affinché si possa avviare immediatamente e concludere tutto il percorso delle comunicazioni alle competenti Autorità anche con riferimento a chi aveva avanzato la propria candidatura rispetto alle precedenti scadenze del 31/12/2022. Allo stesso modo il richiamo alle verifiche che i nostri tecnici stavano facendo in ordine alla conferma della permanenza del rapporto con ASMEL credo che facessero riferimento semplicemente a questo tenore di comunicazione che certamente non facilita l'orientamento in capo alle Amministrazioni comunali. Numerosissime da quello che vedo, dagli organi di indirizzo, di questa comunicazione giunta dalla regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera di Giunta comunale n.6 del 3...

Consigliere Giustino lei non può intervenire sempre, la prego. Consigliere Giustino già le do troppo tempo e quant'altro. Consigliere Giustino è intervenuto più volte, allora la vuole fare come dichiarazione di voto?

GIUSTINO GENNARO: È un emendamento...

PRESIDENTE: Presenta l'emendamento. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi è sembrato di cogliere nell'intervento del Sindaco che andiamo alla CUC di Nola però rispetto a un invito della Regione Campania invece di chiamare il Sindaco Metropolitano di Napoli che dice ribandisci immediatamente queste gare e mettili nelle condizioni di rispettare almeno il termine del 31 marzo, ci facciamo trasportare dalle onde fino a quando non ci scaraventano sugli scogli perché poi dobbiamo prendere atto solamente del morto che è morto.

Scusate, se l'ASMEL non può fare le gare, io stasera scendo da quassù vado a impugnare gli atti di affidamento delle gare e porto come unico riferimento la Sentenza del Consiglio di Stato, avvocati il Giudice mi dà ragione o mi dà torto? Se mi dà ragione le annulla o non le annulla quegli affidamenti? Allora, perché invece di affidarci al caso, se sarà, se succederà, se accadrà, non mettiamo in moto immediatamente ecco qui ci può tornare utile il nostro Sottosegretario, lo stesso Sindaco che sembra avere un discreto rapporto col Sindaco Metropolitano e dire guarda Afragola è una comunità importante, abbiamo 25 milioni di euro che corriamo il rischio di perdere, ci potete dare, in maniera straordinaria eccezionale, limitatamente a queste due procedure la possibilità di bandire queste gare?

Perché poi in quanto detto dal Sindaco va a cozzare con quanto dichiarato nella delibera dove nella proposta che abbiamo noi non c'è, però mi sono preoccupato di andare a vedere, come faccio sempre di solito, il deliberato finale e dove questo Consiglio da mandato al Dirigente competente a mettere in moto tutta una serie di azioni nei confronti dell'ASMEL. Scusate, tutte queste serie di azioni, quali sono? Perché rispetto all'intervento che ha fatto il Sindaco non possiamo fare nessuna serie di azione contro l'ASMEL.

Allora, l'emendamento che sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale è quello:

1. di procedere immediatamente a qualsiasi tipo di rapporto con l'ASMEL;
2. di dare mandato al Sindaco e ai suoi organi di procedere immediatamente a una possibilità di interloquire col Provveditorato delle Opere Pubbliche e con la Città Metropolitana affinché, in maniera eccezionale straordinaria, possono mettere questa comunità nella condizione di recuperare i soldi per il rione Salicelle.

Perché io che ero Sindaco Pannone, caro amico Pannone non vorrei vedere affatto la tua faccia all'indomani, ma la faccia di qualsiasi buon amministratore, dell'acclarato principio di perdita definitiva del finanziamento. Quello che mi spaventa, se permetti, non mi faccio trascinare dalla corrente.

Io sono abituato a incidere sui percorsi, io sono abituato ad assumere su di me la responsabilità di qualche faccio e se sono Sindaco di questa città, se mi devo assumere una responsabilità anche in maniera ex abrupto, per lei è più congeniale il termine ex cattedra, io lo faccio. Questo è il tipo di emendamento che io voglio sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, quello di mettere il Sindaco e i suoi dirigenti in una condizione di iper-operatività rispetto a tutte le procedure risolutive, con l'ASMEL da un lato e subito nelle more della Stazione Appaltante possiamo pure chiudere velocemente con la CUC di Nola dicendogli di bandire immediatamente queste gare.

Ecco, questo era il necessario approfondimento di cui parlavamo in premessa. Credo che l'emendamento così come formalizzato possa essere recepito o lo devo mettere su carta Segretario?

“Il sottoscritto Giustino Gennaro pone all'attenzione del Consiglio Comunale..., diamo cinque minuti di pausa e lo formalizzo per iscritto?”

PRESIDENTE: No, anche verbalmente perché viene registrato.

GIUSTINO GENNARO: *“Il sottoscritto consigliere comunale, Giustino Gennaro, propone all'attenzione del Consiglio Comunale il seguente emendamento.*

Che il deliberato dell'atto che si va a licenziare sia compreso un ulteriore punto così rubricato.

Di dare mandato al Sindaco e ai Dirigenti competenti di procedere immediatamente a qualsiasi tipo di azione rescissoria e risolutiva dei contratti e delle adesioni poste in essere con l'ASMEL società Consortile.

Di delegare il Sindaco in uno ai suoi dirigenti.

Di provvedere immediatamente a verificare tutte le strade possibili affinché i fondi di cui ai piani PNRR possono essere banditi come gare da altre Stazioni Appaltanti, in primis, la SUA presso la Città Metropolitana di Napoli e in alternativa il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Regione Campania al fine di evitare qualsiasi remoto rischio di perdita di finanziamenti che riguardano un particolare e delicato quartiere di questa comunità che è quello delle Salicelle che in campagna elettorale, amo ricordare, diciamo tutti che ci sta particolarmente a cuore". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Una parte di questo emendamento sembra che già lo porta nel deliberato ma comunque a prescindere da questo mettiamo in votazione l'emendamento così come proposto dal consigliere Giustino.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Semplicemente per dire che io comprendo e ringrazio anche per il tenore e la passione del monitor elevato dal consigliere Giustino. Credo che così corriamo il rischio poi di snaturare quest'atto, perché qua non è che noi chiediamo mandati, noi qua rispetto a un'adesione di indirizzo, che è quella dell'adesione ad una CUC, poi procediamo a fornire le indicazioni necessarie operative perché la struttura amministrativa proceda; quindi, nella separazione delle sfere delle competenze quelle in capo al Consiglio Comunale e all'Amministrazione e quello in ordine amministrativo e meramente esecutivo. Quindi da questo punto di vista nel condividere in pieno le preoccupazioni che ho fatto mie perché è quello che poi alimenta anche lo stato di tensione e di ansia istituzionale quando ancora un'Autorità, come quella regionale, ci mette un po' in un'attesa non certo fondata su solide basi quando ci richiama un dato di realtà che è anche la competente Autorità Ministeriale in capo al Ministero Economia e Finanza non ha fornito un chiarimento che dovrebbe discendere ad essere abbastanza anche chiaro e risolutivo per effetto delle sentenze tanto è vero che la delibera dell'ANAC entro il 30 novembre 2022 parte da quel patrimonio di pronuncia e giurisdizione. Quindi, io ritengo che da questo punto di vista nel condividere appieno lo spirito della proposta ,credo che vada preservato invece la specificità di questa delibera che oggi in estrema sintesi, lo dico anche per chi ha ancora la sensibilità di seguire i lavori del Consiglio a quest'ora, vuole da una parte indicare un percorso di adesione, demandare ai competenti uffici e strutture comunali di procedere in questa direzione e dall'altra di avviare, perciò mi riferivo precedentemente nel precedente intervento a quel circuito di comunicazioni, di procedere in ordine alla chiarificazione dei

rapporti nei termini anche di una procedura che inevitabilmente di recesso in ordine al rapporto che l'Amministrazione, la Città di Afragola ha ancora oggi con ASMEL. Atteso anche, questo è uno spunto che veniva ricordato dalla dall'assessore Catalano che ringrazio, che ovviamente noi abbiamo una serie di obblighi vigenti che nascono da un rapporto convenzionale che ancora giuridicamente configurato. quindi noi oggi, stamattina il Consiglio Comunale dà un indirizzo di adesione che va nella direzione di una risposta immediata perché credo che con la pubblicazione delle delibera, ad oras, vanno trasferiti tutti gli atti a questa nuova CUC perché i tempi sono particolarmente stretti e le preoccupazioni espresse da oltre dal consigliere di Giustino rappresentano un patrimonio comune di attaccamento alla nostra comunità che credo riconosca distinzione tra maggioranza e opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Così come prevede il Regolamento, devo mettere in votazione l'emendamento formulato dal consigliere Giustino, che poi viene condiviso o meno è altra cosa.

Quindi metto in votazione l'emendamento così come formulato dal consigliere Giustino, anche se in parte lo prevede nella proposta di deliberazione.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, chiedo scusa, prima che metti in votazione, ci fai spiegare dal Sindaco rispetto a quella parte che è già prevista nella delibera a che cosa ci riferiamo?

SINDACO: Intanto la messa in sicurezza deve avere il coinvolgimento della nuova CUC anche in ordine ad un corso di pubblicazione.

PRESIDENTE: Passo alla votazione dell'emendamento così come proposto dal consigliere Giustino.

Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (astenuta), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contraria), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (contraria), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (contrario), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito 1982 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976

(contrario), Caiazza Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 15 voti contrari, 1 astenuto e 7 voti favorevoli l'emendamento non viene accolto da questo Consiglio Comunale.

Votiamo la proposta.

Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto della delibera di Giunta n. 6 del 03.02.2023 e per l'effetto deliberare:

- Approvazione della medesima deliberazione avendo ad oggetto aggregazioni e centralizzazione della committente, articolo 37 del Decreto Legislativo 50/2016 Centrale Unica di Committenza dell'area nolana;
- Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC e pertanto:
 1. di aderire alla CUC dell'area nolana istituita dall'Agenzia dell'area nolana ai sensi per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 18/4/2016 n. 50 ponendo in essere tutte le attività propedeutiche e consequenziali
 2. di approvare e fare proprio lo schema di accordo il regolamento di funzionamento per la CUC in parola allegati alla deliberazione di Giunta;
 3. dare atto che le spese per il mantenimento della Centrale di Committenza azienda nolana sono previste nell'allegato uno di cui all'articolo 18 del Regolamento;
 4. Considerati il trend storico delle spese sostenute per le pubbliche gare negli anni pregressi può ritenersi che in via parametrica la spesa che si prevede di sostenere nell'anno 2023 ammonterebbe circa € 25.000 importo questa qui dove hanno aggiungersi altri oneri quali spese di pubblicazioni, contributi ANAC, competenze per eventuali professionisti da inserire nelle procedure di gara da aggiudicarsi con l'OEPV ed altre eventuali per le specifiche professionalità relativo al tipo di gara;
 5. di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla relativa sottoscrizione con le altre parti contraenti nonché a porre in essere ogni altro atto ed ogni altra attività conseguente e susseguenti alla stessa presente deliberazione;
 6. di dare mandato al Dirigente del Settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL e ASMEL società Consortile a.r.l.;
 7. di trasmettere all'Agenzia dell'area nolana copia della presente deliberazione unitamente ai suoi allegati per i fini di cui sopra.

Mettiamo in votazione per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 1982 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito 1976 (favorevole), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con 16 voti favorevoli e 7 voti contrari la proposta viene deliberata.

Si propone la stessa immediatamente esecutiva per alzata di mano. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo numero 2.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023.

Il Dirigente del SERVIZIO AFFARI GENERALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 10/02/2023



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 - Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana - Approvazione schema di accordo per l'adesione alla CUC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 03/02/2023.

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 10/02/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 06/03/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 15/02/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 13/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.